ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Sabato 4 Giugno 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2332

Sfoghi antifascisti delle Internazionali

La convalida di Rossoni a Ginevra assicurata

La risposta del P.N.F.

al manifesto moscovita

ROMA, 3

La risposta del Direttorio del P. N. F. alla Terza Internazionale sarà pubblicata domani sul *Foglio d'Ordini*, che uscirà in numero straordinario. Sulla questione, stamane il segretario generale del Partito ha conferito col Duce, nel corso del quotidiano rapporto, ricevendo ordini in proposito.

Commentando il grossolano atto d'accusa della Terza Internazionale contro il Fascismo, la *Tribuna* scrive:

«Ormai tutte le forme di propaganda dell'antifascismo universale restano disperatamente chiuse nei limiti dei luoghi comuni. Stranieri e fuorusciti non sanno fare altro che insistere nell'abusatissimo motivo del «terrore fascista». Ciò non toglie però nel caso attuale che l'appello dell'Internazionale di Mosca costituisca coi suoi inviti allo sciopero e al disordine sociale un intollerabile gesto provocatorio. Per questo il Direttorio del Partito Fascista fa bene ad opporvi una risposta: il Paese lo attende con piena e tranquilla fiducia».

Un monito solenne

Il *Lavoro d'Italia* rileva l'importanza che avrà la risposta del documento fascista.

«E' la prima volta — scrive l'organo sindacale — che il Partito esce ufficialmente dai confini d'Italia e fa udire la sua voce sincera e precisa ai popoli di tutto il mondo. Quando si consideri che alcune nazioni, specialmente europee, hanno ufficialmente riconosciuto per bocca dei loro uomini di Governo e pubblicamente dichiarato i pericoli del bolscevismo, e alcune di esse hanno indirizzato la loro politica, sia pure attraverso le tortuose linee delle competizioni parlamentari, contro la demagogia sovietista, il documento che il Partito fascista prepara rappresenterà la parola nuova, il monito solenne d'una compatta dottrina contro le disastrose teorie asiatiche che dieci anni d'esperimento hanno dimostrato esiziali alla vita e agli interessi dei popoli. Solenne parola, che dovrà fare seriamente meditare tutti coloro che non si lasciano facilmente abbacinare dalle facili teorie miracoliste, ma che sanno attentamente discernere nelle grovigliose situazioni storiche le sane direttive politiche e le loro conseguenze logiche».

Paolo Orano, nello stesso giornale, esamina ampiamente la politica bolscevica di questi anni e il conseguente delinearsi di un fronte unico mondiale contro la demagogia asiatica.

«Nel comunismo — dice Paolo Orano — ci sono parecchie cose, alcune delle quali ancora oscurissime. I mezzi finanziari, le forze alto bancarie della propaganda, sono cresciute anzichè scemate. In ogni paese d'Europa, e dite pure del mondo, esistono centri di attività bolscevica che pubblicano giornali, esistono sedi ben montate, sono composti di persone che mangiano, fumano e non si annoiano. Insomma esiste la processione del comunista. Parigi ha assistito stupita, l'altro giorno, allo sfilare degli otto reggimenti di comunisti dinanzi alla «muraglia della Comune», al Père Lachaise. Lunghe, ordinate e disciplinate colonne di uomini in tenuta di ordinanza, comandate — il comando è eterno — da guardie rosse. E' stata la risposta al discorso di Sarraut alla Camera. I comunisti dell'Internazionale di Mosca hanno voluto semplicemente far constatare alla borghesia e al Governo che essi dispongono di quanto è necessario nell'ora dell'azione. Esiste dunque la professione stipendiata di comunista bolscevico, stipendiato alle dipendenze di Mosca».

Rimandare in Asia l'Internazionale

Dopo essersi domandato quanto potranno costare dieci anni di propaganda bolscevica in Europa, Asia, Africa e America, Paolo Orano aggiunge:

«Le conseguenze dell'esperimento britannico nei «dominions» sono già mondiali, e il metterle sott'occhio al lettore dispensa dal sottolinearle con glosse e commenti. Il Canadà segue subito l'esempio. Il Portogallo e la Spagna si preparano ad entrare in un fronte comune che ingrosserà quello unico evidentemente in piedi. La Romenia, che crede al suo destino in Bessarabia, chiama alcune classi. Gli Stati Uniti fanno sapere che provvederanno ad arrestare la vasta e intensa propaganda e attività bolscevica. In Francia il processo di reazione è lento è difficile, ma i segni di una concentrazione di molti partiti, di idee e di tendenze sul programma antibolscevico, sono già visibili. La Repubblica Tedesca sola metterebbe una nota stonata nel coro. Il tremendo dilemma mette la Germania al bivio: o essere la barriera infrangibile che tuteli la più santa e nobile creazione dell'umanità, l'Europa civile e moderna, o mescolarsi impazzendo nelle furie della dissoluzione.

«Dicevo — prosegue Orano — che nel comunismo bolscevico c'è anche un po' di comunismo. Aggiungo che anche in questo pochino c'è la spinta russa, la «poussée» panslavistica, il peso immane del mondo slavo sull'Europa, sull'Asia Minore, sull'Oriente, sull'Estremo Oriente. E' questo certamente un motivo della costruzione del formidabile macchinario propagandistico che si distende sul mondo: motivo in parte chiaro, in parte oscuro, perchè in più di un paese le buone ragioni comunistiche e soviettiche ottengono risultati disastrosi. Insomma, gli slavi sarebbero un sistema di razze dominate da una mentalità parossisticamente espansionistica, emersa da quella rivoluzione il cui scopo sarebbe stato l'abbattere nello czarismo i freni ed i limiti nazionali. Chi conduce la Russia, la grande Slavia, crede che il mondo tutto possa diventare una preda, quando lo si sia mutilato di tutte le sue forze difensive, di tutti i differenziamenti che lo armavano e garantivano, le gerarchie sociali, le aristocrazie della vita e del pensiero, le religioni, la civiltà.

Il gesto della Gran Bretagna inizia l'era in cui le nazioni europee, prima delle altre, rimandano in Asia l'Internazionale.

Il solito dibattito ginevrino

sulla convalida del delegato operaio italiano

GINEVRA, 3

La Conferenza dell'Ufficio internazionale del lavoro si è occupata oggi del rapporto della Commissione per la verifica dei mandati. Come è noto, ogni anno la discussione di questo rapporto offre il pretesto ai capi della socialdemocrazia internazionale di sfogare tutto il loro rancore accumulato durante l'anno contro l'Italia fascista. I caporioni della Seconda Internazionale pretendono infatti, nonostante che ormai tutte le classi lavoratrici italiane sieno state inquadrate nei Sindacati fascisti, che l'on. Rossoni non rappresenti il proletariato italiano, e quindi non vorrebbero ratificare la sua nomina a delegato dei lavoratori italiani.

La proposta della Commissione

La Commissione per la verifica dei poteri dal canto suo ha proposto a maggioranza la convalida del delegato italiano Rossoni e dei suoi consiglieri tecnici. Il rapporto della maggioranza ricorda brevemente, senza entrare nel suo contenuto, la protesta presentata da Oudegeest e la dichiarazione di carattere prettamente giuridico opposta dalla delegazione italiana.

«Questa — dice il rapporto — ha stabilito che la Confederazione nazionale dei sindacati operai fascisti è veramente l'organizzazione più rappresentativa degli operai d'Italia. Sulla base della dichiarazione sottoposta, la maggioranza della Conferenza è giunta alla persuasione che il signor Edmondo Rossoni e i consiglieri tecnici sono stati designati conformemente all'articolo 89 del trattato di Versailles, quello invocato dagli oppositori, e perciò propone alla Conferenza la convalida del mandato del delegato operaio italiano e dei suoi consiglieri tecnici.»

Jouhaux, segretario della Confederazione generale francese, che ha fatto sua la causa più politica che sindacale, ha fatto seguire una relazione di minoranza, nella quale tenta di negare che uno Stato abbia il diritto sovrano di regolare la propria legislazione in una questione che, egli asserisce, è limitata da obblighi di un trattato internazionale. La discussione è stata perciò molto vivace.

Dopo alcune brevi dichiarazioni del delegato greco Markursi, che raccomandò l'accettazione del rapporto della maggioranza, mentre il delegato belga Mestens raccomandò l'accettazione del rapporto della minoranza, ha preso la parola il delegato governativo italiano De Michelis il quale ha affermato che la sola questione che poteva essere presa in considerazione è questa: se la nomina di Rossoni era conforme alle prescrizioni dell'art. 89 del trattato di Versailles. Il rappresentante del Governo italiano ha dimostrato senza grandi sforzi che questo era appunto il caso, poichè in Italia, all'infuori delle corporazioni fastiste, non esiste alcuna altra organizzazione operaia. De Michelis ha concluso affermando che ormai non è più tollerabile che col pretesto dell'organizzazione sindacale una parte dei membri della Conferenza possa continuare a immischiarsi negli affari interni di una nazione.

Jouhaux con le spalle al muro

Ha preso quindi la parola Jouhaux che, sviluppando i temi contenuti nella sua perecedente relazione, ha pronunciato un lungo discorso per rifare il processo al Fascismo, al quale ha tra l'altro rimproverato di voler seppellire la democrazia che appunto deve prendersi ora la rivincita a Ginevra.

L'on. Rossoni ha però avuto buon giuoco a rintuzzare le accuse del socialista francese. Egli ha messo in rilievo che col pretesto di combattere il suo mandato, gli avversari del Fascismo svolgono invece un'azione politica che non rientra affatto nei compiti della Conferenza. La Seconda Internazionale parla male e con molto piacere del Fascismo, ma dimentica invece di parlare di tutto ciò che il Fascismo ha fatto per l'organizzazione operaia. L'on. Rossoni ha quindi affermato di essere sindacalista ma anche fascista, e come tale in Italia ha avuto sempre la stessa libertà che hanno gli altri in altri paesi per difendere gli interessi delle classi operaie. Anche in altri paesi le corporazioni sono controllate dallo Stato. Se egli è un traditore agli occhi della Seconda Internazionale, questa a sua volta è traditrice di fronte alla Terza Internazionale.

L'on. Rossoni è passato quindi ad illustrare quanto si è fatto in questi ultimi tempi nel campo dell'organizzazione sindacale in Italia, e ha concluso dicendo che il Fascismo non pensa di abbandonare la Conferenza del lavoro. Se fosse necessario, esso piuttosto porterebbe tutta la questione dinanzi alla Società delle Nazioni, della quale l'Ufficio internazionale del lavoro non è che una parte.

La votazione è stata quindi rinviata a domani. E' inutile dire che l'assemblea plenaria, come già è avvenuto nell'anno scorso, ratificherà con abbondanza di voti la convalidazione del mandato dell'on. Rossoni.

La Legazione dei Soviet a Messico

invasa dalla polizia

LONDRA, 3

Mandano da Messico che l'agente segreto del servizio federale ed un gruppo di gendarmi sono entrati la notte scorsa nell'ufficio della Legazione dei Soviet arrestando una decina di persone accusate di tenere una riunione sediziosa. Alle 2 del mattino in seguito all'intervento del primo segretario della Legazione bolscevica, gli arrestati furono rimessi in libertà. Gli ufficiali che organizzarono l'operazione ammettono che il loro gesto è il risultato di un errore. Si sa che i Soviet sono rappresentati nel Messico da una donna, la signora Kollontai, la quale ha detto che domanderà spiegazioni al Governo messicano.

Clamorosa partenza

dei russi da Londra

LONDRA, 3

Sono partiti da Londra oggi gli agenti bolscevichi che devono lasciare l'Inghilterra. Essi hanno preso il treno delle 14.45 per Ostenda, da dove proseguiranno per Berlino.

L'episodio della partenza ha acquistato una certa importanza per la presenza tra i partenti di Rosenholz, della sua famiglia e del capo della Delegazione commerciale russa. Agli agenti russi sono stati offerti, da deputati e organizzatori e privati cittadini socialisti, mazzi di fiori rossi, garofani e papaveri. Poco prima che il treno si muovesse, Rosenholz, la signora e i loro bambini sono stati letteralmente coperti di fiori gettati su di essi dalla folla socialista.

Rosenholz parla ai giornalisti

Prima di saltare sul vagone, Rosenholz ha parlato un momento ai giornalisti.

«Durante la mia permanenza in Inghilterra — egli ha detto — ho imparato a conoscere questo paese e ad apprezzare molto altamente certi aspetti della cultura britannica: la sua pazienza la sua disciplina, la cura che si ha per i bambini, l'amore allo sport. E' con piacere che io posso dichiarare che i sentimenti amichevoli tra il popolo russo e quello britannico non sono stati indeboliti dai recenti avvenimenti. Considererei come uno dei più grandi delitti della storia se a questi avvenimenti dovessero seguire ostilità belliche. C'è in Gran Bretagna gente che ha tratto profitto dalla propaganda antisoviettica. Sfortunatamente vi sono pure dei membri dell'attuale Governo che hanno persistito in un atteggiamento contrario alle Repubbliche rosse, e io credo che questi nuovi crociati antibolscevichi utilizzeranno la rottura per rinnovare la loro campagna contro i Soviet. Ripeto che, sarebbe una grande sventura per il mondo, se i fanatici prevalessero».

Rosenholz ha concluso dicendo che il problema dei rapporti anglo-russi è stato trattato in Inghilterra come una carta nel giuoco della politica internazionale.

«Dopo il fallimento dell'operazione compiuta nella delegazione russa e all'«Arcos» — ha soggiunto l'incaricato di affari russo — sarebbe stato più onorevole e savio sacrificare il ministro che l'aveva ordinata e voluta, piuttosto che rompere i rapporti di due grandi paesi, compromettendo gli interessi della pace del mondo. Il Governo britannico aveva, naturalmente, il diritto di scegliere la via che credeva migliore. Ma esso non potrà certamente, nell'avvenire, sottrarsi alla grave responsabilità assunta».

Mentre si effettuava la clamorosa partenza di Rosenholz e compagni, il Governo inglese veniva a conoscenza delle deliberazioni prese dal Comitato esecutivo dell'Internazionale comunista circa l'azione da svolgersi in Gran Bretagna per abbattere l'attuale Governo. L'ordine del giorno del «Komintern' contiene una dettagliata istruzione sui metodi da adottare per sfruttare la crisi anglo-russa utilmente. Queste istruzioni sono rivolte ai comunisti britannici.

Ordini di lotta ai comunisti inglesi

Ecco i metodi di lotta che il «Komintern» suggerisce ai rivoluzionari britannici:

1) Intraprendere una campagna di propaganda per spiegare alle masse che il progetto di legge sulle Trade Unions costituisce l'inizio di un attacco a fondo al proletariato mondiale e la preparazione di una nuova guerra.

2) Si deve organizzare una campagna ostruzionistica contro il Governo britannico e i lavoratori devono essere mobilitati in comitati di azione per un energico attacco contro il «bill».

3) I lavoratori devono costringere i loro «leaders» ad iniziare l'ostruzionismo al «bill» in Parlamento.

4) Si devono espellere quei socialisti che sostengono la lotta legale e che credono che la sola speranza degli operai sia nelle elezioni generali.

5) Deve essere intrapresa la propaganda per la formazione dei corpi di difesa dei lavoratori britannici.

6) Tutti i mezzi possibili di agitazione contro il «bill», compreso lo sciopero generale, devono essere messi in opera per costringere il Governo britannico a dimettersi.

7) Uno sciopero generale deve essere organizzato e proclamato dalla conferenza degli esecutivi delle Trade Unions in collaborazione coi deputati del proletariato.

La risoluzione contiene altri consigli ai comunisti britannici sul modo di provocare disordini nell'interno e di intaccare il prestigio all'estero.

I comunisti essendo in minoranza in Inghilterra, questi suggerimenti non hanno nessuna possibilità di una realizzazione pratica, e quindi non avranno che una funzione di propaganda. Ma ciò non attenua l'importanza delle deliberazioni di Mosca, in quanto esse sono come un secondo atto di quella gigantesca lotta che si è impegnata tra Londra e Mosca.

Gli inglesi hanno lasciato Mosca

BERLINO, 3

Telegrafano da Mosca che i rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra hanno lasciato oggi Mosca. Tra essi si trovava anche l'incaricato d'affari Pippers. Alla partenza i diplomatici inglesi sono stati ossequiati da tutto il corpo diplomatico. Viceversa erano assenti i rappresentanti del Governo dei Soviet. Alla stazione si era radunata una numerosa folla che ha tentato di fare una dimostrazione ostile ai rappresentanti del Governo inglese.

10 morti a Salonicco

in scontri fra scioperanti e truppa

BELGRADO, 3

Secondo informazioni giunte da Salonicco alle *Novosti*, stamane avvenne ro in quella città scontri sanguinosi tra operai addetti alle manifatture dei tabacchi che si trovavano in isciopero e la truppa. Gli scioperanti tentarono di portarsi in corteo alla Camera del lavoro, ma trovarono sbarrata la via da plotoni di polizia e da uno squadrone di cavalleria. Gli agenti spararono sui dimostranti. Dieci operai rimasero uccisi; molti altri sono rimasti feriti. Non si ha ancora conferma ufficiale della notizia. Il giornale ritiene che gli incidenti siano in relazione con l'azione svolta da Venizelos e Plastiras, diretta a rovesciare l'attuale regime.

L'intesa fra Roma e Belgrado

auspicata dal ministro romeno degli Esteri

PARIGI, 3

Il ministro degli Esteri romeno Mitilineu è partito due giorni fa da Parigi per rientrare a Bucarest. Stasera il *Temps* pubblica un'intervista dell'uopolitico romeno, nella quale egli riafferma cose già note nei riguardi del convegno della Piccola Intesa a Jachimov. Tuttavia Mitilineu ha detto queste parole nei riguardi dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia:

«Nel quadro delle preoccupazioni per la pacificazione dell'Europa, la Piccola Intesa desidera fermamente un accordo italo-jugoslavo. Posso dirvi che su questo riguardo, pur commettendo una piccola indiscrezione, ho trovato nel ministro degli Esteri della Jugoslavia signor Marinkovic, le disposizioni più nettamente pacifiche e concilianti, ed il desiderio sincero di raggiungere una regolazione conveniente per le due parti, regolazione che deve essere seguita da un'intesa fra l'Italia e la Jugoslavia. La Piccola Intesa avendo preso conoscenza di queste disposizioni, è persuasa che esse saranno condivise da parte italiana. Così noi abbiamo la ferma convinzione che ogni problema italo-jugoslavo sarà risolto amichevolmente.

La Francia e l'Inghilterra che si sono adoperate con la Piccola Intesa allo scopo della pacificazione, saranno le prime a rallegrarsi del nuovo concorso di forza che rappresenta per la pace europea la nuova consacrazione di buone relazioni italo-jugoslave.

L'interprete arrestato a Tirana

non è un funzionario jugoslavo

ROMA, 3

L'Ufficio stampa del Governo albanese comunica all'*Agenzia Stefani* da Tirana:

La notizia pubblicata in questi ultimi giorni da alcuni giornali esteri, secondo la quale il Governo albanese avrebbe imprigionato l'interprete della Legazione jugoslava, al quale sarebbero stati sequestrati documenti comprovanti la sua attività di spionaggio, è completamente infondata e fantastica. Il Tribunale politico, in seguito alla necessità constatata in questi ultimi tempi, ha spiccato mandato di cattura contro Vuko Gjuraskovic, di Durazzo, il quale è suddito albanese e non ha alcun incarico nè missione, nè riveste alcuna qualità presso la Legazione jugoslava.

Così pure è del tutto fantastica e senza alcun fondamento l'altra notizia, secondo la quale i comitagi serbi avrebbero attaccato presso Scutari un posto di confine albanese e avrebbero ferito il comandante del posto e alcuni gendarmi.

Pretese scuse albanesi

VIENNA, 3

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado: Il conflitto fra la Jugoslavia e l'Albania per l'arresto dell'interprete della Legazione jugoslava a Tirana, Gjuraskovic, è stato composto oggi. Il ministro d'Albania a Belgrado, Cena Bey, si recò stamane dal ministro degli Esteri Marinkovic e gli espresse in nome del suo Governo il rincrescimento per l'incidente. Contemporaneamente Cena Bey comunicò a Marincovic che il Gjuraskovic è stato già rimesso in libertà.

La posizione dell'Italia in Albania

in due giudizi inglesi

LONDRA, 3

I due più importanti giornali di Londra, il *Times* e il *Daily Telegrph*, pubblicano oggi lunghe corrispondenze dall'Albania. Il *Daily Telegraph* ha un inviato speciale in Albania, il quale dedica oggi il suo primo articolo alla narrazione del viaggio compiuto da Salonicco a Koritza, nel sud dell'Albania. Koritza è una città di 22.000 abitanti, quasi tutti di religione greco ortodossa. La maggioranza dei cittadini di Koritza sono sostenitori fervidissimi dell'attuale Governo albanese, che considerano come il più forte e il più adatto a prevenire qualsiasi movimento rivoluzionario nel futuro. Essi sono favorevoli al Fascio di Tirana che, dice il corrispondente, viene considerato come la salvaguardia contro le intromissioni e le eventuali aggressioni della Jugoslavia.

Il corrispondente del *Times* dice che è impossibile avvallare tutte le affermazioni e i sospetti di Belgrado. Il corrispondente narra che delle panzane furono messe in giro quando la Croce Rossa Italiana eresse delle tende per venire in soccorso ai sinistrati del terremoto. Si disse che i caritatevoli infermieri erano ufficiali travestiti che un giorno invaderebbero la Jugoslavia. Essi ora non domanderebbero di meglio che tornarsene a casa. Ma gli albanesi stanno troppo bene nelle comode tende, per lasciarle così presto.

Trattative tariffarie in corso

fra Italia e Ungheria

BUDAPEST, 3

Il ministro degli Esteri Walko ha dichiarato alla Camera Alta che, dopo lo smembramento della monarchia austro-ungarica furono reiteratamente elaborati progetti riguardanti la creazione di una unione doganale tra gli Stati successori. E' possibile che l'uno o l'altro di tali progetti — ha dichiarato il ministro — sia suscettibile dal punto di vista economico di discussione, ma sta il fatto che essi implicano una cooperazione non solo sul terreno doganale ma anche su quello degli scambi, della finanza e della vita economica. Ora oltre al fatto che una questione simile urterebbe contro ostacoli inerenti a questioni di sovranità, le condizioni preliminari mancano. Una cooperazione economica non può essere realizzata che su una base di comprensione politica, e fino a quando questa base manchi, i piani suddetti non sono discutibili dal punto di vista ungherese.

A proposito dell'Italia il ministro ha ricordato che l'Ungheria concluse un anno fa un accordo tariffario parziale con l'Italia. Nondimeno questo accordo deve essere completato in considerazione degli interessi delle esportazioni ungheresi, perciò un delegato economico del Ministero degli Esteri ungheresi si è già messo in relazione con un delegato italiano in occasione dell'ultima Conferenza internazionale di Ginevra. Le liste contenenti i voti reciproci saranno scambiate prossimamente. La discussione dettagliata avrà luogo probabilmente in autunno.

Problemi sanitari, scolastici e finanziari

discussi alla Camera e al Senato

L'esame al Senato

dei bilanci dell'Interno e della P. I.

ROMA, 3

La seduta aperta alle 16 dal Presidente TITTONI, si inizia con la discussione del bilancio dell'Interno.

Il primo oratore MARAGLIANO trattando dei servizi della sanità pubblica, rileva che questi assumono oggi un'importanza maggiore, dopo che il Capo del Governo, con quella giusta intuizione che caratterizza ogni suo atto, li ha messi in prima linea nel suo formidabile discorso. E' la prima volta che un Capo di Governo in Italia prende nelle sue mani l'azione difensiva della pubblica salute. Dal giorno in cui Francesco Crispi creò il codice sanitario, i Governi successivi non se ne erano più occupati. E' necessario riconoscere tutta la cura che il Governo mirabilmente secondato dai suo organi ha posto a sviluppare tutti i servizi rivolti a difendere la razza dalle insidie che ne tentano l'esistenza, la forza fisica, l'attività produttrice.

La lotta contro la tubercolosi

Il Governo fascista non si è limitato a prescrivere delle disposizioni regolamentari, ma ha attuato ed attua con mano ferma tutte quelle che si mostrano necessarie. Lo provano tra gli altri, il provvedimento per l'obbligatorietà della vaccinazione antitifica, la sua mirabile iniziativa per organizzare la lotta antimalarica, quella contro il cancro, e l'altra contro la tubercolosi, e oltre la lotta a difesa dell'infanzia, tanti altri provvedimenti i cui benefici effetti assicureranno al Governo fascista la riconoscenza delle popolazioni.

Rileva la necessità di promuovere attivamente la istruzione specializzata in scienza tubercolare. Se è accertato che l'organismo in condizioni di efficienza provvede automaticamente alla propria difesa, questo è merito della scienza italiana. Così la lotta contro la tubercolosi allargò le sue basi e si aggiunse lo studio e l'attuazione di tutti i provvedimenti per mantenere ed elevare questa efficienza dell'organismo che impedisce al bacillo di creare la malattia. Tali conquiste hanno portato via via in quest'ultimo quarto di secolo una rivoluzione scientifica, e la esperienza oggi dimostra che le malattie tubercolari possono essere troncate al primo sorgere. Per debellare le malattie tubercolari sul loro nascere, si richiede una istruzione specializzata, che non tutti i medici possono avere. Fa voti che possano essere aumentati gli stanziamenti del bilancio per i servizi antitubercolari e confida nella volontà ferrea del Capo del Governo.

ZIPPEL e il relatore RAVA, si occupano degli archivi di Stato, invocando aumenti di stanziamenti, date le condizioni in cui versano, per l'insufficienza numerica del personale.

MUSSOLINI: Ho ascoltato i discorsi dei sen. Maragliano, Zippel e Rava. Li ringrazio e terrò nel debito conto quanto essi hanno detto.

La discussione generale è chiusa. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio.

Gentile polemizza coi critici della riforma

Si riprende la discussione del bilancio dell'Istruzione, oratore il sen. GENTILE, il quale premette che non avrebbe preso la parola, se non fosse stato chiamato in causa dai discorsi di alcuni senatori. Riconosce esatte alcune affermazioni fatte ieri dal sen. Garbasso, ma dalla relazione sull'esame di Stato fatta dal direttore generale delle scuole medie, non risulta l'esito negativo dell'abbinamento dell'insegnamento della matematica e quello della fisica. Varie commissioni esaminatrici di ogni genere e di ogni grado hanno dichiarato che dalla fusione degli insegnamenti si ottengono risultati soddisfacenti, e se i competenti specializzati non gli sono tutti favorevoli, l'oratore volentieri si appella a coloro che vivono nella scuola e per la scuola. Quando in Italia si passò dall'istruzione privata a quella di Stato si aveva un numero sufficiente di insegnanti specializzati. Non per questo si ebbe alcuna esitazione, e seguendo la via che imponeva la necessità dei tempi si giunse a formare la scuola italiana.

La scuola di oggi è migliore di quella che avemmo negli ultimi anni precedenti alla riforma, nello spirito dei giovani e degli insegnanti c'è un'anima nuova. Gli insegnanti medi hanno stipendi di fame, eppure trovano la forza di liberare il loro spirito da tutte le angustie della vita quotidiana per innalzare nella scuola il loro pensiero nella serena ragione dei valori ideali. Dalla fusione di più insegnamenti era stata fatta del resto un'esperienza più volte decennale e precisamente nei nostri ginnasi. Molto spesso era stato messo in rilievo il pregio dell'insegnamento ginnasiale raccolto per la maggior parte delle discipline di una sola persona di fronte alla pluralità dell'insegnamento liceale. Gli amici del metodo sperimentale non possono giudicare dei risultati se non fra qualche anno. Il nuovo ordinamento deve prima aver messo radice non tanto nei regolamenti, quanto nell'animo degli insegnanti. Occorre perciò avere tempo e pazienza.

Gli stipendi degli insegnanti

VITELLI osserva che l'opera degli insegnanti medii è veramente mirabile; il gran torto della riforma Gentile consiste nell'avere pensato a tutti meno che agli insegnanti. Si parla oggi molto di grandi iniziative culturali: La cultura italiana riposa sulle Università e sulle nostre scuole medie. Molte cose non si dovrebbero neppur pensare se non si avesse pronto un esercito di insegnanti medii capaci di contribuire a quelle forme di cultura a cui si aspira. Non si può avere una classe d'insegnanti se questi devono essere perpetuamente preoccupati dei bisogni della vita materiale.

FEDELE: Il recente miglioramento economico degli insegnanti, pur nei suoi limiti modesti, porta un aumento di spesa di 14 milioni di lire.

VITELLI, concludendo, afferma che non è un avversario sistematico della riforma Gentile, ma dichiara che nonostante le benemerenze del ministro della P. I., siamo ancora lontani da ciò che è necessario al migliore andamento dell'insegnamento.

GARBASSO, per fatto personale, risponde al sen. Gentile ch'egli non ha parlato di commissioni per esami di Stato, ma soltanto di commissioni per esami di maturità, ed ha detto che soltanto in una commissione, quella per gli esami di maturità della città di Torino, ha espresso un parere favorevole all'abbinamento della matematica e della fisica. Il sen. Gentile ha anche lamentato che in occasione della discussione del bilancio dell'Istruzione si dicano sempre le stesse cose; ma ciò è naturale perchè le condizioni dell'istruzione pubblica si mantengono sempre le stesse. Egli del resto non crede che la riforma Gentile abbia voluto diminuire il valore dell'insegnamento scientifico, il quale per l'economia nazionale è ben più necessario dell'insegnamento della filosofia *(interruzioni del sen. Gentile)*.

PRESIDENTE: Non credo che sia il caso di creare il fatto personale per la filosofia.

GARBASSO conclude dichiarando che sarebbe lieto se il sen. Gentile ammettesse la possibilità di qualche ritocco alla sua riforma.

Dopo uno scambio di spiegazioni tra i sen. RAJNA e GENTILE, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale. Avverte che il ministro della P. I. non può domani intervenire alla seduta, chiamato altrove da un alto dovere inerente al suo ufficio; quindi la discussione del bilancio della P. I. sarà ripresa nella seduta di lunedì.

Il bilancio delle Finanze

Oggi la Camera terrà l'ultima seduta

ROMA, 3

La Camera, dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge minori, tra cui quello concernente la disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, ha ripreso la discussione del bilancio delle Finanze.

Il relatore TUMEDEI, a nome della Giunta del bilancio, esprime il desiderio che in conformità delle direttive del Governo si continui in una linea di rigide economie e di infrenamento delle spese, tanto più necessarie in un periodo di rivalutazione monetaria. Rileva che le entrate hanno avuto nell'ultimo quadriennio un aumento annuo costante di un miliardo, salito a due nell'ultimo esercizio e leggermente attenuatosi nell'esercizio in corso. Quanto alla influenza che il processo del risanamento monetario in corso può avere sulle entrate, i primi segni di essa, per quanto ancora latenti, si possono notare, confrontando analiticamente i dieci mesi dell'esercizio in corso con quelli dell'esercizio scorso. Di qui un'altra ragione per attenersi ad una rigida linea di economia di spese. L'oratore non può accettare la teoria di aumentare i cespiti di entrate, poichè la pressione tributaria e già notevole; e nemmeno è favorevole alla teoria dell'utilità delle spese, le quali non possono essere fatte anche per investimenti produttivi se non nel limite delle disponibilità del bilancio dello Stato. Tutto ciò non significa che egli sia assolutamente contrario alle spese nuove. Così pure si dichiara favorevole ad uno stanziamento iniziale per la riduzione del debito pubblico analogo a quello per la riduzione della circolazione. Concludendo afferma che egli ed i suoi colleghi della Giunta pensano di aver assolto ad un preciso dovere esprimendo, con spirito di umiltà e con la più grande fiducia del Governo, il voto del consolidamento degli avanzi del bilancio e dell'inizio di una riduzione progressiva del debito pubblico. (*Vivi applausi*).

Si approvano rapidamente i capitoli del bilancio, e la seduta termina alle 18.25.

Si conferma che la Camera prenderà domani sera le sue vacanze estive. La seduta di domattina in Comitato segreto sarà dedicata all'esame del bilancio Interno della Camera, per cui si è riunito oggi il Consiglio di Presidenza che ha esaminato le varie voci dei capitoli realizzando anche opportune economie.

Nel pomeriggio di oggi si sono avute a Montecitorio varie adunanze di commissioni parlamentari, tra cui quella incaricata dell'esame dei disegni di legge sui Consigli di disciplina degli ufficiali della Regia Guardia di Finanza, che ha nominato relatore l'on. Gangitano, e sulle disposizioni circa la trasmissione dell'energia elettrica, per cui è stato nominato relatore l'on. Zancani.

Commenti al discorso di Volpi

ROMA, 3

Commentando il discorso pronunciato ieri alla Camera dal ministro Volpi, la *Tribuna* scrive:

«Il discorso Volpi non è soltanto la solita esposizione finanziaria. Ciò che sotto i passati Governi altro non era che un arido sfoggio di cultura contabile di ministri e relatori del bilancio aspiranti ministri, oggi è divenuto un avvenimento di grande importanza, atteso da tutti gli italiani. Per le sue doti eccellenti di chiarezza, per la sua franchezza di parola, per la sensazione immediata che sa dare di una coraggiosa esposizione di tutto quanto è finanza di Stato senza nulla nascondere e neppure nulla adombrare, neppure nelle cifre più scabrose. Il discorso Volpi sarà letto, meditato e commentato non soltanto nei soliti ambienti finanziari ma in strati ben più larghi e ben più importanti di italiani. Con un ordine bene ideato e con una sicura e armoniosa inquadratura esso ci fa compiacere per quanto l'Italia fascista ha fatto, ci indica le direttive generali del prossimo avvenire e ammonisce di ciò che dobbiamo fare: discorso da buon amministratore, dunque».

Le decisioni per le onoranze a Crispi

ROMA, 3

Il comitato nazionale già nominato dal Capo del Governo per preparare le onoranze da tributarsi a Francesco Crispi, si è riunito al Ministero delle Colonie, sotto la presidenza di S. E. il principe di Scalea, ministro di Stato. Innanzi tutto ha deliberato di esprimere la sua gratitudine al Capo del Governo per avere accolto la preghiera di assumere la presidenza onoraria del Comitato. Ha preso poi in esame il programma delle cerimonie, che si svolgeranno in gran parte in Palermo, con austera solennità, fissandone, d'accordo col Capo del Governo, la data per il 21 ottobre, che è quella del plebiscito della Sicilia. Ha incaricato un comitato esecutivo, sotto la presidenza di S. E. Bolzon, sottosegretario di Stato per il Ministero delle Colonie, per l'esecuzione dei deliberati del Comitato nazionale.

De Pinedo riprenderà il volo

il 9 o il 10 corr.

HORTA, 3

E' atteso per il giorno 7 il piroscafo «Colombo» proveniente da Napoli. Si ritiene che le riparazioni al «Santa Maria» saranno compiute in un giorno o due e che il colonnello De Pinedo potrà riprendere il volo il 9 o il 10 corr. (Stefani).

Lindbergh tornato a Parigi

PARIGI, 3

Lindbergh è tornato a Parigi stamane alle 10. Alle 6.30 egli prendeva la partenza dall'aerodromo di Kaenley e si dirigeva subito verso il sud. Ha preso posto su un aeroplano da caccia dell'aviazione militare inglese, di modello assolutamente nuovo, che è capace di raggiungere i 290 chilometri all'ora. Lindbergh doveva compiere il viaggio in meno di due ore, ma è stato obbligato ad atterrare per un momento all'aerodromo di Linde, donde è ripartito alle 8.15. Ha atterrato alle 10 sull'aerodromo del Bourget. E' giunto a quota altissima, ha fatto due o tre giri velocissimi, compiendo poi vertiginose acrobazie, quindi ha spento il motore ad un'altezza inferiore ai 150 metri ed ha atterrato in un lontano angolo dell'aerodromo, forse per timore di essere assalito dagli spettatori. Subito una vettura del comando dell'aerodromo ha avvicinato l'aviatore, avvertendolo che doveva ricoverare l'apparecchio alla distanza di circa un chilometro e mezzo. Lindbergh ha rimesso in moto il motore ed ha attraversato il campo ad una altezza inferiore a due metri. L'aeroplano è stato messo in un hangar, essendo così l'ordine preciso. Il Governo inglese, infatti, aveva pregato l'autorità francese che l'apparecchio non venisse nè fotografato nè visitato dal pubblico.

Lindbergh ha pranzato stasera al Club dell'aviazione. Durante la giornata ha assistito ad una serie di cerimonie e di inviti. L'aviatore americano partirà domattina alle sette in aeroplano per Cherbourg, donde si imbarcherà per l'America. Egli sarà scortato da piloti militari francesi e da apparecchi commerciali. In un altro apparecchio prenderà posto il figlio dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

Il "Columbia,, parte oggi

da New York per Berlino

LONDRA, 3

Un dispaccio da New York all'ultima ora afferma che l'aeroplano «Miss Columbia» ha rinviato la partenza per Berlino a domani a mezzogiorno.

Mortale caduta di 2 aviatori francesi

che volevano volare da Parigi a Berutti

PARIGI, 3

Stasera verso le 18 un aeroplano guidato dal capitano Juif, sul quale si trovava anche l'aiutante di campo Malet, aveva lasciato Ville Coublay per recarsi al Bourget, allorchè l'apparecchio che si trovava a 200 metri cominciò a scendere dando l'impressione che il pilota non fosse più padrone della macchina. Infatti l'apparecchio si schiacciò al suolo incendiandosi e i due aviatori rimasero carbonizzati. Essi dovevano tentare fra poco il «raid» Parigi-Berutti.

Le prossime riunioni internazionali

promosse dalla Società delle Nazioni

ROMA, 3

Nel periodo che va dal giugno all'ottobre p. v. si terranno numerose riunioni e conferenze sotto gli auspici della Società delle Nazioni, e precisamente le seguenti:

Comitato di diritto privato per la navigazione interna. Si riunisce a Ginevra il 31 maggio e vi interviene quale delegato italiano il comm. Rossetti. Comitato di redazione del Comitato degli esperti per i bilanci della difesa nazionale. Si riunisce a Ginevra il 7 giugno e vi interviene il colonnello Zugalo. Comitato finanziario. Si riunisce a Ginevra l'8 giugno e vi interviene il comm. Bianchini. Quarantacinquesima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Si riunisce a Ginevra il 13 giugno e delegato italiano sarà come di consueto S. E. Scialoja.

Dodicesima sessione ordinaria della Corte permanente di giustizia internazionale. Si riunisce all'Aja il 15 giugno e vi interviene il prof. Anzillotti. Comitato di esperti per i bilanci della difesa nazionale. Si riunisce a Ginevra il 17 giugno e vi interviene il colonnello Zugalo. Commissione permanente dei mandati. Si riunisce a Ginevra il 20 giugno e vi interviene il marchese Teodoli. Comitato misto di esperti sulla falsificazione della moneta. Si riunisce a Ginevra il 23 giugno e vi interviene il comm. Ugo Aloisi.

Sottocomitato di esperti per l'istruzione della gioventù sugli scopi della Società delle Nazioni (emanazione della Commissione di cooperazione internazionale). Si riunisce a Ginevra il 4 luglio e vi interviene il prof. Gallavresi.

Conferenza per la costituzione di una Unione internazionale di soccorso progetto Ciraolo. Si riunisce in Ginevra il 4 luglio e vi interviene l'on. Cavazzoni. Sottocommissione per la proprietà intellettuale (emanazione della Commissione di cooperazione intellettuale).

Si riunisce a Ginevra il 14 luglio e vi intervengono S. E. Rocco e il sen. Ruffini. Sottocommissione per le arti e le lettere (emanazione della Commissione di cooperazione intellettuale). Si riunisce a Ginevra il 16 luglio e vi interviene il prof. Poseca. Riunione plenaria del Comitato internazionale per la cooperazione intellettuale. Si riunisce a Ginevra il 20 luglio e vi interviene S. E. Rocco.

Comitato consultivo e tecnico per le comunicazioni ed il transito. Si riunisce a Ginevra il 23 agosto e vi interviene S. E. Martelli. Conferenza degli esperti in materia di stampa. Si riunisce a Ginevra il 24 agosto e vi interverranno il dott. Gustavo Nesti con altri due delegati non ancora designati.

Ottava assemblea della Società delle Nazioni. Si riunisce a Ginevra il 5 settembre e la composizione delle delegazione italiana non è ancora stabilita. Qualche giorno prima dell'Assemblea si riunirà pure in sessione ordinaria il Consiglio della Società.

La penultima tappa del "Giro„

Binda taglia primo il traguardo di Verona

VERONA, 3

La partenza fissata per stamane alle 6 e il ritrovo stabilito alle 5, dopo il brevissimo riposo nella città di San Giusto, hanno consentito un relativo ricupero d'energie ai concorrenti alla penultima tappa del Giro d'Italia. Alle 6.10 all'inizio della salita di Prosecco viene dato il via a tutti in sostanza gli arrivati di ieri nella Treviso-Trieste. La selezione è ormai quasi nulla, dato il miraggio allettante dell'ormai vicino traguardo finale che fa compiere miracoli anche ai meno disposti.

Un duro inizio di tappa

Sulla salita che si inizia subito durissima, tira De Franceschi. Sotto la azione del padovano, nessun distacco si verifica se non nelle file delle figure minori del gruppo che seminato su una fila di 400 metri transita al culmine dello strappo, che è anche l'unico della tappa, alle 6.45. Lasciando Prosecco la strada sempre sulla costiera raggiunge Aurisina dove siamo alle 7 precise ed in discesa sensibile precipitiamo su Duino e Monfalcone che raggiungiamo alle 7.20. Appena lasciato Monfalcone, transitiamo per Ronchi di dannunziana memoria e ci avviamo ormai alla pianura che non abbandoneremo più fino all'arrivo, verso Cervignano.

Passiamo l'Isonzo fra Turriaco e San Nicolò su un ponte secondario per evitare la serie dei passaggi a livello, frequenti in questa zona, che deliziano la strada diretta fra Monfalcone e Cervignano. Messeri fora a Scodovacca. Simoni assalito nella notte da violentissime coliche è costretto a frequenti arresti, ma l'andatura del gruppo non è tale da rendere lunghi e penosi i ricongiungimenti. Zanetti fora a Cervignano, dove passiamo alle 8.10. I primi 46 chilometri dalla partenza sono compiuti in due ore, alla media oraria di appena 23 chilometri, il che sinceramente non è troppo. In testa è Principato che più che di tirare il plotone sembra abbia il compito di rallentarlo.

Andatura fiacca...

Gli 80 corridori passano sempre insieme a San Giorgio di Nogaro alle 8.45 e alle 9.30 a Latisana, dove traversiamo il Tagliamento. Alle 10.20 siamo a Portogruaro (chil. 93.500). Mentre ci avviamo verso Motta di Livenza qualche isolata goccia d'acqua viene a salutarci, ma non fa sparire la polvere dalla strada. A Motta (chil. 113.500 da Trieste) siamo alle 11.15, in ritardo di 33 minuti sulla media dei 25 all'ora. In testa, senza velleità di forzare, è ancora Principato con Tartara. Nel gruppo non manca nessuno dei corridori partiti stamane. A Oderzo, primo controllo con rifornimento, giungiamo alle 11.40. Vengono concessi i soliti tre minuti di neutralizzazione per evitare gli incidenti facili nell'orgasmo della troppa urgenza e alle 11.43 gli 80 corridori ripartono dirigendosi verso Treviso. I 124 chilometri che ci separano da Trieste sono stati coperti alla media di chilometri 23.100.

La capitale della Marca Trevigiana è piena di una folla foltissima e plaudente che saluta i corridori con effusione, ma non risparmia qualche motto salace agli stessi per il ritardo fortissimo sulla tabella di marcia. Abbandonando a destra la strada di Belluno pieghiamo ad ovest per Cittadella, dove a 190 chilometri da Trieste è stabilito il secondo ed ultimo controllo con rifornimento della tappa. Siamo a Castelfranco alle 14. L'andatura è leggermente aumentata e dopo Treviso il passo si aggira sui 27 chilometri. Al rifornimento di Cittadella i primi in gruppo di una sessantina giungono alle 14.20 e ripartono compatti senza incidenti. Poco oltre si accende un diverbio tra Ferrato e Rhò, nel quale interviene un po' bruscamente anche Robotti. Ferrato cade malamente a terra ferendosi alla testa. L'increscioso e doloroso incidente sembra aver la virtù di svegliare le sopite energie dei concorrenti ed i primi partono di scatto dietro la guida di Giacobbe, Pizzarelli e Picchiottino. Il gruppo si fraziona subito obbligando alcuni che si trovano in fondo al plotone ad un violento inseguimento.

Binda vince in volata

In attesa dell'arrivo dei concorrenti del giro d'Italia, allo Stadium di Verona si è svolta una riunione ciclistica, che però è passata fra l'indifferenza del pubblico. L'attenzione è tutta rivolta alla segnalazione dei passaggi del gruppo di testa, che ha transitato da Vicenza alle 15.15. Il ritardo sulla media prevista è notevole. Nell'attesa il pubblico si infittisce lungo le strade d'accesso allo Stadium. Finalmente, alle 17.30, è annunziato l'avvicinarsi dei primi, che appaiono all'ingresso della pista salutati da una entusiastica acclamazione. La vittoria viene disputata in volata. Ecco l'ordine di arrivo:

1) BINDA ALFREDO, alle ore 17.26'45", in ore 11.16'35";

2) Bresciani a una macchina; 3) Robotti a una macchina; 4) Pzzarelli; 5) Negrini; 6) Del Taglio; 7) Pancera; 8) Picchiottino; 9) Trentarossi; 10) Cignoli; 11) Maggiori; 12) Zanetti; 13) Venditti; 14) Simoni; 15) Gordini; 16) Leone; 17) Brunero; 18) De Franceschi; 19) Serena, tutti in gruppo e nello stesso tempo.

Classifica generale

1) Binda	133.30'47"	
2) Brunero	133.48'32"	17'45"
3) Negrini	133.58'08"	28'21"
4) Vallazza	134.09'34"	38'46"
5) Pancera	134.10'00"	39'13"
6) Bresciani	134.18'24"	47'37"
7) Picchiottino	134.27'25"	56'38"
8) Simoni	134.40'07"	1.09'20"

Il Re al poligono della Farnesina

per le gare internazionali di tiro a segno

ROMA, 3

Stamane, S. M. il Re, accompagnato dall'ammiraglio Moreno e dal generale Asinari di Bernezzo, si è recato al poligono della Farnesina per assistere alle gare internazionali di fucile che avranno la loro conclusione domenica prossima. Hanno ricevuto il Re, S. E. il generale Vaccari, presidente della Commissione esecutiva della settima gara di tiro a segno; l'on. Lando Ferretti, presidente del C. O. N. I. e i membri della Commissione esecutiva, ammiraglio Cito di Filomarino, generale Dho, comm. Vitali e comm. dott. Pollio e Salimbeni, segretario generale. Il Sovrano ha percorso due volte l'ampia tettoia, fatto segno ad acclamazioni da parte dei tiratori presenti e si è a lungo soffermato presso le pedane dove si stavano eseguendo i tiri di pistola, di carabina e di fucile, interessandosi vivamente all'esito della gara. Con S. E. Vaccari, il Sovrano si è compiaciuto per l'organizzazione della importante manifestazione e con l'on. Ferretti si è intrattenuto sul movimento sportivo internazionale, del quale il tiro a segno è così importante parte.

Dopo aver visitato i saloni nei quali sono esposti i più che mille ricchi premi offerti da tutta Italia e dall'estero, il Sovrano, ossequiato dalle autorità e calorosamente applaudito dai presenti, ha lasciato verso le 9.30 il campo della Farnesina.

Esito del match internazionale individuale all'arma di guerra. Fucile mod. 1891, distanza 300 m. Classifica definitiva: 1.o Panza Ernesto con punti 446; 2.o Titti Riccardo con punti 446; 3.o Cantoni Giangaleazzo con punti 438; 4.o Ascani Ascanio con punti 431; 5.o Zimmermann (Svizzera) con punti 428.

I campionati universitari di nuoto

FIRENZE, 3

In tutti i circoli universitari l'allenamento per i Campionati italiani di nuoto è febbrile. Liguria e Piemonte, Trieste, Milano, Bari e Napoli hanno già fatto disputare i loro campionati locali per la scelta dei rappresentanti alle gare di Firenze. Si può presumere, dalle adesioni di massima pervenute, che oltre un centinaio di nuotatori sarà presente ai campionati, numero veramente rilevante in quanto è la prima manifestazione del genere in Italia. Firenze sta alacremente preparando la nuova manifestazione goliardica e l'organizzazione promette di riuscire un modello.

Lo specchio d'acqua prospicente lo chalet della Rari Nantes Florentia è stato dragato per togliere dal fondo del fiume sassi e rena depositativi durante l'inverno ed è già incominciato il lavoro di costruzione del campo di gara a sistema olimpionico, unico nel suo genere in Italia su acqua corrente.

Anche per questi campionati saranno in vigore i ribassi ferroviari del 70 per cento e funzionerà a Firenze una commissione alloggi e vitto per facilitare in ogni modo i partecipanti. Si ricorda che le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente alle ore 24 del 4 giugno e per essere valide dovranno essere accompagnate dall'importo delle relative tasse e dal certificato dell'Istituto a cui il concorrente appartiene.

Le gare si svolgeranno nello specchio d'acqua prospicente lo chalet della Rari Nantes Florentia, in via del Bisarno, in campo chiuso, situato in senso traversale alla corrente, con partenza a tuffo e virate con colpo di piede. Le dimensioni del campo saranno di metri 50 per 25, divisi in 6 corsie di m. 2.50 di larghezza ciascuna.

L'orario delle gare sarà il seguente: Sabato 11 giugno, ore 15: riunione concorrenti allo chalet della Rari Nantes e verifica tessere; ore 16: batterie di tutte le gare — (l'orario particolareggiato delle batterie e le formazioni saranno pubblicati tre giorni avanti l'inizio di esse). — Domenica 12 giugno, ore 16: finale metri 400 nuotata libera; ore 16.30: finale metri 200 nuotata a rana; ore 17: finale metri 100 nuotata libera; ore 17.30: tuffi dal trampolino di metri 1 e metri 3; ore 18: finale metri 1500 nuotata libera; ore 18.30: finale staffetta metri 50 per 3; ore 19: tuffi dal trampolino di metri 8.

Nazario Sauro commemorato

nella scuola che ne porta il nome

VENEZIA, 3

Il 5 corr., alle ore 17, in Venezia, nella sede della Scuola professionale marittima «Nazario Sauro», che tra le diciotto scuole da essa dipendenti è la più antica e la primogenita del consorzio delle scuole per la maestranza marittima, avrà luogo una cerimonia di altissima significazione civile e patriottica: la consegna del gallone del berretto che apparteneva a Nazario Sauro e che la vedova dell'Eroe, con simpatico gesto, ha voluto donare alla scuola che di lui porta il nome. In occasione della cerimonia, la Scuola «Nazario Sauro» procederà anche alla benedizione della bandiera offertale dalla figliuola del martire, e al varo della prima imbarcazione costruita dagli allievi della sezione carpentieri della scuola stessa.

La direzione tecnica del consorzio ha disposto perchè nella stessa giornata e nella stessa ora, in tutte le scuole da esso dipendenti venga tenuta, alla presenza dei Balilla e degli Avanguardisti, la commemorazione di Nazario Sauro. Così al purissimo eroe nostro, simbolo ed espressione delle più rare virtù della gente di mare, nello stesso momento e mentre a Venezia si svolgerà la cerimonia sopradetta, dai varii litorali della Patria si rivolgerà il pensiero devoto e commosso di migliaia di giovani che al mare intendono consacrare la vita.

La sessione estiva degli esami di Stato

Le Commissioni esaminatrici

ROMA, 3

E in corso di pubblicazione il decreto predisposto dal ministro per la Pubblica Istruzione, on. Fedele, con cui vengono nominate le Commissioni esaminatrici per gli esami di Stato per la prossima sessione estiva. Tali Commissioni sono così costituite:

Maturità classica:

Trieste: Rava Adolfo (Padova), Piazza Salomone (Roma), Lenzoni Alfredo (Roma), Grifoni Icilio (Ancona), Stenta Mario (Trieste).

Udine: Porro Francesco (Genova), Serena Augusto (Treviso), Rota Rossi (Venezia), Cognano Luigi (Alessandria), Marchesi Vincenzo (Udine).

Zara: Terzaghi Nicola (Torino), Piccioni Luigi (Alfieri), Doglio Pietro (Cesena), Minio Michelangelo (Venezia), Arnerich Antonio (Zara).

Maturità scientifica:

Trieste e Udine: Bottacchiari Rodolfo (Napoli) Steiner Carlo (Torino), Savelli Agostino (Pisa), Falci Raimondo (Roma), Magrini Silvio (Ferrara).

Abilitazione tecnica sezione di agrimensura

Udine: Sardo Francesco (Cuneo), Brighetti Celso (Modena), Silvestri Tullio (Rovigo), Presti Federico (Reggio Emilia), Icilli Eugenio (Udine).

Gorizia: Vedi Commissione di Udine.

Abilitazione tecnica sezione commercio e ragioneria

Gorizia: Commissione di Udine.

Pola: Commissione di Trieste.

Fiume: Commissione di Trieste.

Trieste: Fabris Vittorio (Verona), Kurschen Mario (Gorizia), Marchettini Costantino (Milano), Vaiana Giovanni (Bologna), Boiti Aldo (Trieste).

Udine: Quaresima Enrico (Bolzano), Lerario Tommaso (Firenze), Piazza Ernesto (Como), Coppetti Alfredo (Ferrara), Pini Giovanni (Udine).

Zara: Marcocchia Giacomo (Napoli), Borri Vittorio (Trieste), Fiori Luigi (Trieste), Forchielli Giuseppe (Pesaro), Raccamarich Giuliano (Zara).

Abilitazione magistrale

Trieste: Toffanin Giuseppe (Cagliari), Rota Antonio (Venezia), Colini Baldeschi Elia (Modena), Crippa Pietro (Bergamo), Imperatori Coban Luisa (Forlì).

Udine: Picotti G. B. (Pisa), Marani Argnani Teresa (Reggio Emilia), Levi Anna (Cremona), Credaro Bruno (Sondrio), Tasso Bice (Padova).

Zara: Terzaghi Nicola (Torino), Marcocchia Giacomo (Napoli), Sacchetti Armida (Vicenza), Giuffrida Filippo (Bergamo), Minio Michelangelo (Venezia).

Il II Congresso serico europeo

inaugurato da S. E. Belluzzo

MILANO, 3

Stamane, nel salone delle statue al castello Sforzesco, si è inaugurato il secondo Congresso serico europeo alla presenza di S. E. il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo. La vasta sala era gremita di congressisti, circa 500, italiani e stranieri e rappresentanze di tutte le autorità cittadine, enti commerciali, industriali e bancari e dei maggiori esponenti dell'industria tessile e delle case d'importazione e di esportazione.

16 pellegrini annegati

CAIRO, 3

Un battello che trasportava pellegrini a Samallout si è scontrato con un rimorchiatore. Sedici persone sono annegate.

Il Fascio di Monfalcone

e la battaglia contro il carovita

MONFALCONE, 3

Ieri alle 21, nella sede del Fascio, si è riunito il Direttorio, sotto la presidenza del segretario politico cav. Barbettani. Erano presenti tutti i membri e l'ispettore di zona dei Sindacati.

Il segretario riferisce sulla situazione locale, che si presenta ottima dal punto di vista politico, anche per la disciplina che regna nelle file del Partito. Comunica al Direttorio il voto di plauso del segretario federale, per l'adunata e l'ammassamento a Trieste in occasione della manifestazione in onore di Sua Maestà.

Il Direttorio emana le disposizioni per onorare S. E. Volpi, che oggi si fermerà a Monfalcone, per una breve visita al Cantiere Navale Triestino.

Contro il carovita

Il Direttorio prende atto del deliberato dei dirigenti la Federazione dei commercianti ed esercenti nella zona di Monfalcone, circa l'applicazione di una riduzione media del 10 per cento su tutti i generi e, non ritenendo che un tanto possa rappresentare il massimo da ottenere, fa appello all'intera classe affinchè voglia coscienziosamente coadiuvare al buon esito della battaglia che va svolgendosi in tutta la Nazione, accordando ulteriori riduzioni specie sui generi di prima necessità. Un tanto a scanso di provvedimenti che potrebbero essere invocati dalle autorità competenti.

Il Direttorio prende atto dell'avvenuta apertura dello spaccio generi alimentari dell'«Adria Soda» e dà mandato al segretario politico di prendere ulteriori accordi per l'apertura di altri spacci in diretta gestione delle industrie interessate

Il Direttorio si impegna di procedere all'esame completo di tutti i fattori che possono essere in rapporto diretto con il minor costo della vita, il quale deve essere raggiunto dopo la superba rivalutazione della lira.

Gli affitti e il prezzo del pane

Allo scopo di arrivare alla rapida applicazione delle recenti disposizioni emanate dal Duce in materia di affitti, il Direttorio, preso atto delle lusinghiere dichiarazioni fatte dai dirigenti l'Associazione dei proprietari di stabili, delibera di richiedere alle competenti autorità la sollecita formazione dell'apposita commissione, dalla quale dovranno essere esaminate tutte le richieste delle parti interessate.

Il Direttorio, esaminata la vertenza sorta con i proprietari di forno, dopo la diminuzione del prezzo del pane, avvenuta con ordinanza del Podestà, si compiace per il felice esito raggiunto e richiama ad un maggior senso di disciplina e responsabilità i dirigenti del Sindacato proprietari di forno.

Il Direttorio, esaminati i deliberati dell'ultima assemblea della Società di mutuo soccorso e le relazioni pervenute, stabilisce per sommi capi le norme che dovranno regolare il funzionamento di questo benemerito sodalizio e che saranno comunicate per l'applicazione alla direzione tuttora in carica. La seduta è tolta dopo alcune comunicazioni del fiduciario di zona dei Sindacati, sulla efficienza e sullo sviluppo dell'organizzazione.

Bollettino militare

ROMA, 3

Ufficiali generali: Graziani, generale brigata in s. r. q. trasferito di ruolo dal C. C. A. Alessandria al C. C. A. di Verona.

Stato Maggiore: Varanini, ten. col. nominato capo S. M. del comando div. mil. Piacenza fanteria; ten. col. Gesualdi, 81.o fant. è collocato asp. per rid. quadri e promosso col.; Canevari, 231.o fant. coll. fuori quadro perchè trasferito nel regio corpo truppe coloniali Cirenaica; Marignoni, è trasf. r. corpo truppe coloniali Cirenaica per continuazione di ferma; Bruno, è trasf. al 75.o fant.; Carini, mantenuto in servizio quale invalido guerra è trasferito comando scuola reclutamento ufficiali complemento Milano.

Cavalleria: col. Fettarappa, nominato insegnante storia militare; ten. col. Corsini, nominato direttore deposito allevamento quadrupedi di Grosseto; Dabbeni, trasf. secondo comando superiore cavalleria

Artiglieria: col. Bachi, nominato insegnante titolare di logistica; Rour, id. id.; Gamaleri, trasf. scuola guerra quale insegnante titolare di tattica; ten. col. Valerio, cessa carica giudice effettivo Tribunale militare territoriale del C. A. Milano. I seguenti ten. col. sono comandati quali permanentemente aggregati al servizio tecnico di artiglieria: Zamaglia, destinato arsenale r. Esercito Piacenza; Amaturo, destinato primo centro esperienze artiglieria (assegnato Accademia militare artiglieria e genio; Zeuli, trasf. al 10.o centro controaerei.

Genio: Barbacini, ten. col. cessa dalle funzioni di consigliere Ministero Guerra e assume funzioni caposezione presso Ministero medesimo.

Bollettino giudiziario

ROMA, 3

Magistratura: Foletto, vicepretore mandamento Lonigo è incaricato temporanea reggenza Pretura Villa Santa Maria priva titolare; Arquini, vicepretore mandamento S. Daniele nel Friuli è destinato a un posto vacante di uditore vicepretore Pretura unificata Venezia.

Cancellerie: Mucolo, canc. Pretura Bolzano è tramutato Pretura Udine; Sartori, segr. sezione Procura generale Venezia è nominato canc. sezione Tribunale Alessandria; Gentile, canc. Trib. Venezia è tramutato Pretura Vicenza; Chiusole, canc. Tribunale Trento è tramutato Pretura Corato; Galvagnini, canc. Trib. Rovereto è tramutato Trib. Trento; Bernstein, canc. capo Corte appello Trieste è nominato canc. sezione stessa Corte app. Trieste; Roverselli, segretario capo procura gen. Trieste è nominato canc. capo Corte appl Napoli e ivi destinato.

Tragico investimento sulla Parigi-Nimes

9 morti e 20 feriti di cui 7 gravissimi

PARIGI, 3

Nove morti e venti feriti di cui sette gravissimi: ecco il tragico bilancio della catastrofe avvenuta la notte scorsa a 3 km. da Mulins, sulla linea Parigi-Nimes. Sul binario n. 2 transitava a lenta andatura un treno merci, quando il capotreno si accorse che i carri avevano degli strani sussulti e si sentivano sulla linea rumori insoliti. Egli ha fatto fermare il treno e ha riscontrato che l'asse di un vagone era rotto e il carro era trascinato sul terrapieno. Il carro si è rovesciato sul binario. Purtroppo, dopo due minuti dalla fermata, sull'altro binario transitava il direttissimo che parte da Parigi alle 20.15. In quel momento il treno viaggiatori era lanciato alla velocità del resto regolamentare di 95 km. all'ora. Il macchinista non potè accorgersi in tempo dell'ostacolo. La locomotiva, un bagagliaio e due vetture di terza classe si sono sfracellate e rovesciate sul treno merci. Vi è stato un vero macello. I soccorsi sono stati organizzati fra lo spavento dei viaggiatori che in quel momento dormivano. Alle prime luci dell'alba si è potuto fare lo sgombero del materiale. Purtroppo si sono trovati numerosi cadaveri e feriti. Il macchinista del treno involontariamente investitore era scomparso. Da un lembo della giacca si è constatato che il suo corpo giaceva orribilmente sfracellato sotto i rottami della locomotiva. Si è lavorato tutta la mattina per lo sgombero della linea, mentre le autorità si recavano sul posto per constatare le responsabilità.

3 morti per un cozzo fra aeroplani

PRAGA, 3

Oggi a Kirwin, nei pressi di Olmütz, durante un'esercitazione, due apparecchi militari cozzarono in modo tale che l'ala di uno di questi si impigliò nell'elica dell'altro. Uno degli apparecchi cadde immediatamente a terra e l'aviatore, tale Colarik, rimase morto sul colpo. L'altro apparecchio si tenne in aria ancora per qualche minuto e poi precipitò. Il sergente osservatore Manhardt tentò di usare il paracadute; ma sfortunatamente la tela si impigliò in un'ala dell'apparecchio, lacerandosi. L'aviatore cadde a terra sfracellandosi. Anche il pilota del secondo apparecchio trovò la morte.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

La distribuzione della pressione barometrica in Italia si mantiene presso che costante e un ampio anticiclone con centro sulle Azzorre protendesi a 767 sulla Guascogna. Persiste la variabilità del tempo con annuvolamenti intermittenti e nebbie mattutine specie sulle pianure. Probabili venti moderati orientali sul versante adriatico e sulle regioni settentrionali, prevalentemente sciroccali sul rimanente. Temperatura lievemente diminuita, ma l'elevata umidità ne mantiene i caratteri sciroccali. Lieve moto ondoso sul Tirreno.

Ondata di caldo sull'Ungheria

L'ondata del caldo si è abbattuta su tutta l'Ungheria ed ha fatto anche le sue vittime. Il caldo ha raggiunto forme tropicali. Il termometro segnava a Budapest 35 gradi all'ombra e 45 al sole. Secondo le informazioni fornite dal Pronto Soccorso, nella giornata di ieri si sono avuti ben 162 casi di insolazione, per fortuna non troppo gravi. Non si contano però gli altri incidenti che furono causati in conseguenza del caldo. Nè gli «chauffeurs» e tanto meno i passanti, quasi annientati dal caldo infernale, si curarono di osservare le solite norme di traffico stradale. Fu questa la causa di un grave investimento. Lo chauffeur di un grande auto andò a finire col pesante veicolo sul marciapiedi e investì due persone, una delle quali morì poco dopo all'ospedale.

Segnalazione di un violento terremoto

FAENZA, 3

I microsismografi Bendandi hanno registrato stamane alle 8.30 un violento terremoto avvenuto in lontane regioni. La perturbazione è durata tre ore, con direzione prevalente est-ovest. L'epicentro viene calcolato alla distanza di 9000 km. circa.

Giornalisti ungheresi a Fiume e Abbazia

FIUME, 3

Sono giunti oggi da Budapest 25 giornalisti che costituiscono il primo nucleo degli ospiti ungheresi che visiteranno Abbazia. Per domani è annunziato un secondo scaglione che transiterà per Fiume. Lunedì, i giornalisti ungheresi saranno ospiti di Fiume. Al tocco, la Camera di Commercio offrirà loro una colazione coll'intervento del Sindacato della stampa fiumana e dei rappresentanti ungheresi di Fiume; poi i giornalisti saranno ricevuti al Circolo ungherese. Nel pomeriggio, sarà organizzata una gita in mare a bordo del piroscafo «Laurana» messo gentilmente a disposizione dalla società Costiera. In onore dei rappresentanti della stampa magiara saranno dati pure dei ricevimenti in Abbazia. Gli ospiti partiranno per Trieste martedì o mercoledì

Spara contro l'amante e lo riduce in fin di vita

nell'apprendere che si è sposato

MILANO, 3

Una fulminea tragedia si è svolta nel pomeriggio d'oggi in corso Venezia, nei pressi del Giardino Pubblico. Una coppia assai elegante, notata poco prima in un viale dei giardini, si era fermata ad un tratto dinanzi alla gradinata del museo. I due discutevano animatamente. Dopo una sosta di pochi istanti, la coppia si diresse verso l'uscita dei giardini, fermandosi nei pressi di via Palestro. Improvvisamente, la donna estraeva dalla borsetta una piccola rivoltella e puntatala contro l'uomo che l'accompagnava ne esplose cinque o sei colpi. Due raggiungevano in pieno il disgraziato che barcollando cercava invano un sostegno e poi cadeva al suolo. In breve si radunò gente e mentre il ferito, un signore attempato, veniva trasportato alla guardia medica, la sparatrice afferrata dai primi accorsi veniva accompagnata in Questura. Il ferito, dopo le prime cure, veniva ricoverato in una casa di salute. Esso presentava due ferite, una alla regione sternica, l'altra alla regione sottoclavicolare. Le sue condizioni erano gravissime e non è stato possibile interrogarlo. Egli è l'industriale Ettore Agosti, di 62 anni, abitante in via Cappuccini 4. Gli è stato chiesto se conosceva il nome della donna che l'aveva ferito, ma egli si è rifiutato di dirlo. L'industriale Agosti è proprietario da circa otto anni del grosso edificio di via Cappuccini 4 ove dimorava in un ricco appartamento al primo piano. Insieme con alcuni fratelli esso possiede un grande stabilimento di tessitura a Legnano. E' scapolo e vive con una governante a nome Rina e con un figlio di 13 anni, nato da una relazione con una donna molto più giovane di lui, Emma Parisi. La Parisi, la donna che oggi lo ha colpito abitava in un ricco appartamento di via Stradivari e in questo tempo vedeva raramente l'amante, ma non cessava di telefonare al figlio che voleva periodicamente presso di sè. Interrogata da un commissario di P. S. ha raccontato la storia delle sue relazioni con l'Agosti. Venuta a Milano da Parma 20 anni or sono — ne conta ora 43 — entrò come governante in casa Agosti.

Ben presto l'industriale l'aveva circuita con proposte d'amore, promettendole, essa ha detto, che l'avrebbe sposata. La ragazza aveva finito col cedere e la relazione era durata parecchi anni e nel 1914 nasceva il figlio Luciano. Questo fatto nuovo non portava alcuna variante nella vita dei due e la donna s'era ormai rassegnata a non veder più regolarizzata la loro unione; dopo qualche anno, anzi, aderiva alla separazione; il figlio rimaneva col padre che passava alla Parisi un assegno mensile di 1500 lire. Interrogata sulle cause che l'hanno spinta all'atto violento, la Parisi ha dichiarato di aver saputo solo lunedì scorso che l'Agosti s'era da un anno unito in matrimonio con un'altra donna. Questo fatto l'aveva esasperata soprattutto per l'idea che una matrigna dovesse provvedere alle cure del figlio. «Ho chiesto — essa ha narrato — che questi venisse lasciato a me, ma è sempre stato tutto inutile. Quando ho saputo che l'Agosti si era sposato ho ripetuto la preghiera che mi si lasciasse il ragazzo. Ho incontrato l'Agosti oggi, e avevo messo nella borsetta la rivoltella non so perchè. Abbiamo ripresa l'eterna questione e improvvisamente ai nuovi rifiuti dell'Agosti, ho estratto la rivoltella e ho sparato».

Travolto ed ucciso da una automobile

UDINE, 3

Ad Artegna ieri nel pomeriggio è avvenuta una straziante disgrazia. Il piccolo Armando Rizzi, di 4 anni, mentre si trastullava sulla strada, rimase investito in pieno da una automobile sopraggiunta di corsa da Artegna. L'infelice bambino riportò contusioni al capo, in seguito alle quali cessava di vivere poco dopo. La macchina era pilotata da certo Giusto Visentini, di 24 anni, da Trivignano, il quale per evitare l'investimento si rovesciò nel fossato laterale alla strada, rimanendo però illeso.

Fatale gita in barca di due fratelli

UDINE, 3

Giunge notizia da Porcia di una gravissima disgrazia avvenuta oggi verso le 14. Due fratelli, figli di certo Enrico Sist, uno di 14 anni a nome Amilcare e l'altro di 12 anni, presero una barchetta e tentarono di attraversare il fiume Noncello in un punto ove questo è molto profondo. Ad un tratto, per un falso colpo di remo, l'Amilcare perdette l'equilibrio e precipitò nel fiume scomparendo nelle acque. Il fratello potè aggrapparsi alla barca, che si era rivoltata, e raggiungere così la riva. Il cadavere dell'Amilcare non è stato ancora trovato.

Una bomba contro un treno

BELGRADO, 3

La scorsa notte sulla linea ferroviaria Ueskub-Gevgelj nei pressi della città jugoslava di Veles fu lanciata una bomba contro un treno omnibus. La bomba esplose sul binario danneggiandolo e mandando in frantumi alcuni vetri del treno.

COMUNICATI*)

AVVISO

A scanso di eventuali equivoci, la sottoscritta Agenzia autorizzata della

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A.

si pregia rendere noto ai Signori possessori di autoveicoli «LINCOLN» «FORD», «FORDSON» ed a tutti gli interessati all'eventuale acquisto di detti veicoli, che con decorrenza odierna la sua Rappresentata le conferì

l'esclusività

di vendita per Trieste e l'Istria.

DITTA GIOVANNI KLU[...]
Trieste
Piazza Libertà N. 4

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

col piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA"

Periplo Italico e Riviera

CORFU' - ISOLE LIPARI
NAPOLI - AJACCIO - RIVIERA GENOVA

Dal 2 luglio al 20 luglio

Prezzo minimo Lire Sterline 27

Per informazioni rivolgersi all'Uff[...] Cabine della «Cosulich», Riva [...] Novembre N. 7.

Il sottoscritto, proprietario del

RISTORANTE DREHER

VIA S. NICOLO' 5

si permette di comunicare alla spett. clientela che OGGI ha luogo l'APERTURA della splendida TERRAZZA, [...] tuata a 30 metri d'altezza. Seralmente concerto. I prezzi delle consumazioni vengono mantenuti modicissimi.

Raccomandandosi alla benevolenza dello spett. pubblico, si segna dev.mo

CARLO WIENINGER

Avviso d'incanto

Presso la R. Prefettura di Cormons, [...] giugno 1927, alle ore 9, seguirà l'incanto giudiziale della Fornace di laterizi M[...] & Ricc. Tomadoni, con fabbricati e terreni annessi, per lo sfruttamento, macchine [...] completi per la lavorazione, attrezzi, [...]

La stima giurata del 27 dicembre 1926 [...] luta gli stabili, macchinari, attrezzi [...] re 437.873.70.

L'asta verrà aperta sulla base di [...] re 291.815.80.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione giudiziale: Valentini Romolo Cormons.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA[...]

Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 4 corrente, [...] le 9 alle 12:

Chiffonniers, psyche, diversi oggetti d'oro, argento e metallo.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

lire 1.20 al km.

GARAGE LITTORI[...]

Via Riccardo Pitteri 5, telef. 31-11

Posteggi, Benzina Victoria Gomme Pirelli, Olio, Accessori. Vendita automobili nuove e d'occasione

SERVIZIO NOTTURNO

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 [...]

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 1[...]

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SUZANNE MILA 32

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Io non so — riprese Lucia — che cosa ti ha detto la mia amica.... So che ormai è necessario che io ti racconti tutto... fin dal principio...

E narrò le circostanze che avevano svegliato il suo sospetto e che l'avevano spinta in via des Barres, e le ore passate nella stanza deserta, e l'uscita dall'albergo.

Tacque il resto, che era il suo doloroso segreto.

— Sì! — disse Elena De Prany. — E' evidente che un tranello era preparato in quel luogo per me!... E da chi, se non da tuo padre?... Ah!... Il disgraziato!...

— Papà non è capace di una cosa simile!....

Elena si limitò a rispondere:

— Ahimè!...

Immobile accant oalla figliuola, ella guardava il suo viso pallidissimo, i suoi occhi arsi dalle lagrime.

Con la veggenza delle madri, ella domandò:

— Non mi hai nascosto nulla?

— Nulla! — sospirò Lucia.

— A che pensi, dunque?... Dimmi la verità!... Che altro è avvenuto laggiù, che ancora non mi hai detto?

La preghiera era così tenera, e Lucia aveva il cuore così gonfio di angoscia che subito cedette.

— No!... Non t'ho detto tutto! — balbettò. — Pietro era dinanzi all'albergo, quando ne sono uscita, e...

E rivelò il suo casto e doloroso romanzo di amore, dalle prime parole mormorate nel parco del Castello, fino alle ultime frasi di disprezzo e di odio.

Quando ella tacque, i suoi singhiozzi continuarono, nel silenzio, la sua confessione.

Piegò la testa sul seno materno: e rimase così, incapace di reagire contro l'immensità della sua sventura, di difendersi contro la rabbiosa tempesta che la nequizia degli uomini aveva scatenato sul suo capo innocente.

— Tu l'amavi — mormorò la madre — accarezzandole le guance bagnate di lagrime — e lo hai allontanato da te, perchè pensavi chè io avrei sofferto di doverlo chiamar «figlio!...» Non dovevi tacere! Non dovevi tacere con me, figliuola mia!...

Levò gli occhi al cielo, come se voletsse chiamare Iddio a testimone della sincerità del suo cuore, e aggiunse:

— Tu dovevi dirmi che lo amavi: ed io avrei messa la sua mano nella tua... Poichè tu lo avevi scelto, egli sarebbe stato mio figlio!... E la tua felicità sarebbe stata la mia felicità!...

Baciò in fronte la fanciulla e disse:

— Tu hai sofferto, ed io non l'ho compreso! Tu hai pianto ed io non ho veduto le tue lagrime! Perdonami!..

— Mamma!...

— Ora so tutto! Non piangere più, dunque! Tu sarai felice!...

— Io felice?!...

— Sì!... Tu sarai felice, per lui.. per me! Domani io andrò da lui! Gli dirò che tu l'ami e che sei degna di lui! Se egli ti accusa, io ti difenderò! Gli dirò perchè sei andata in quell'albergo, perchè, per pietà di me, hai abbandonata la casa di tuo padre!...

Lucia sollevò la testa e balbettò:

— Difendimi, se lo puoi!... Ma non accusare sua madre dinanzi a lui!.. Egli ne soffrirebbe troppo.

— Sì! — rispose Elena. — Gli dirò la verità senza nominare sua madre.

Tacquero lungamente. E, nel silenzio Lucia vide oscillare e spegnersi la piccola luce di speranza che le parole consolatrici di sua madre avevano fatto nascere.

Pietro non avrebbe creduto!

Egli era convinto ch'ella fosse colpevole.

Due volte aveva ripetuto: «Giuro che eravate in quella stanza!»

Che cosa poteva valere, contro quella certezza, la parola di una madre, che, senza il conforto di alcuna prova, si limitava ad affermare: «Mia figlia è innocente?»

Quale donna, per scolpare la propria figliuola, non avrebbe accettato di pronunziare, mentendo, simili parole?

Ma v'era un'altra cosa!

Egli aveva detto: «Vostra madre è con voi per salvare le forme!»

Non era questa un'accusa di complicità a carico di Elena De Prany?

Come avrebbe potuto prestar fede alle sue parole, egli che aveva tanto insistito nel dire: «So quel che ho veduto, so quel che ho sentito?»

Lentamente, come se continuasse il pensiero di Lucia, Elena mormorò:

— Certamente il signor Béryl ha inteso parlare una donna in quella stanza in cui io ero attesa e in cui tu sei entrata in mia vece. E forse il tranello è costituito appunto dalle parole abbominevoli che ella ha pronunziato!..

Le due donne, estenuate, da così diverse e violente emozioni, si distesero sul letto. Ma non dormirono, non chiusero gli occhi.

Videro, a poco a poco, le tenebre diradarsi, e l'alba trasparire, grigia e fredda, attraverso i vetri della finestra.

Lucia si alzò per la prima.

Una triste giornata cominciava, ed ella pensò alle tante altre, ugualmente desolate, che l'avrebbero seguita.

E le sembrò che l'avvenire fosse un terribile fardello, ch'ella non avrebbe avuto la forza di sopportare.

— Tu sarai felice! — disse ancora Elena. — Io parlerò subito al signor Béryl. Forse, quando tornerai a mezzogiorno dal lavoro, lo troverai qui. Può anche darsi che ti veniamo incontro all'uscita dal lavoratorio.

Lucia non rispose.

Ella era sicura che Pietro non si sarebbe lasciato persuadere.

Malgrado ciò, a mezzogiorno, uscendo dal lavoratorio, lo cercò con gli occhi.

Un amaro sorriso di delusione apparve sulle sue labbra.

Ed ella sentì farsi più schiacciante il peso della sua croce.

Andando verso via Picpus, pensò ancora: «Forse lo troverò a casa!»

Fece le scale di corsa: spinse la porta della stanza con mano tremante...

Sua madre era sola, accanto al tavolo preparato per la colazione.

— Non l'ho trovato — disse subito Elena, rispondendo allo sguardo interrogativo di sua figlia. — Egli non è andato all'ospedale stamane. Lo vedrò nel pomeriggio.

La sera, dopo una faticosa giornata di lavoro, Lucia incontrò la madre alla porta del lavoratorio.

Con una voce che pareva un sospiro, ella domandò:

— Pietro?...

— Neanche oggi è andato all'ospedale. Ho potuto avere l'indirizzo della sua abitazone, in via di Sèvres. Ci sono andata... Nessuno lo ha veduto, da ieri sera!... Forse domani...

Nella piccola stanza della via Picpus, un tragico silenzio regnò durante la cena.

La signorina Chou-chou taceva, guardando l'amica coi suoi teneri occhi azzurri.

Lucia curvava la testa verso le sue pallide mani incrociate sul tavolo.

— Mangia! — le disse Elena.

— Non ho fame — rispose la fanciulla.

Durante la notte, la madre, udendola piangere, la prese tra le braccia, la cullò, le carezzò lungamente il viso umido di lagrime.

E le promise ancora:

— Domani sarai felice!

Ma all'indomani Pietro Béryl fu ancora irreperibile.

— Non lo hanno visto nè in casa, nè all'ospedale — spiegò Elena, sedendosi, come di consueto, tra la figliuola e l'operaia.

Lucia non disse nulla.

Rivedeva Pietro nel momento in cui la respingeva con un gesto violento, e fuggiva verso il «quai» oscuro e deserto.

Dove l'aveva condotto quella fuga?

Accanto a lei, Chou-chou vuotava il sacco delle sue storielle, per cercare di distrarre l'amica dai suoi pensieri lugubri.

Ma Lucia rimaneva immobile e assorta.

— Mangia! — pregò Elena.

— Non ho fame..

— Anche iersera e stamane mi hai risposto così!..

— Non voglio nulla...

La notte fu triste e interminabile.

Fino all'alba Lucia vegliò, fingendo di dormire, affinchè sua madre potesse riposare.

Le sue lagrime rimasero nel suo cuore.

Ma, al mattino, ella si sentì affranta, priva di forze, sfinita.

Gli occhi, nelle orbite profonde e livide, le brillavano come quelli di un febbricitante.

Prima di recarsi al lavoro, in un momento in cui sua madre le volgeva le spalle baciò le due rose bianche e il mazzolino di violette, da cui esalava ancora un dolce profumo lontano, lontano come il ricordo di un'altra vita.

— Toc, toc! — disse la signorina Chou-chou, battendo alla porta. — Sono io, Lucia... Vogliamo andare?...

Rideva, del suo bel riso fresco e sonoro, che simulava la gioia.

Ma appena vide Lucia, una profonda inquietudine si dipinse sul suo viso.

— Che hai? — le domandò, mentre scendevano le scale. — Tu non stai bene.

— Non ho nulla! — rispose Lucia.

Quando furono nel lavoratorio, ella vide la signorina Anastasia avvicinarsi al suo tavolo e guardarla fiso attraverso i suoi doppi occhiali, traballanti sul suo naso appuntito.

— Voi siete triste, piccina mia! Perchè non leggete dei romanzi?.. Leggendo le pene dei personaggi, si dimenticano le proprie.... Io ne so qualche cosa...

La signorina Gioventù, più imbellettata del solito, consigliò:

— Ma no!... Fate come me!... quando ho dei dispiaceri, mi vendico rendomi più bella!...

Un altro giorno passò. E poi un'altro. E poi un altro ancora.

Lucia li visse come in sogno, ripiegata su sè stessa, in quella specie di stupita prostrazione che succede alla morte degli esseri cari.

La signorina Gioventù e la signorina Anastasia le facevano mille piccole attenzioni, l'una con un'affettuosità un po' sdolcinata, l'altra con la sua maniera un po' angolosa. Ma entrambe — povere zitellone dal cuore non ancora avvizzito — erano buone in fondo e nutrivano per Lucia una sincera simpatia.

Alla fine del terzo giorno, Lucia riscosse il suo primo salario: quattrocentoventiquattro franchi.

E la signorina Chou-chou, uscendo dal lavoratorio, le disse:

— Stasera io ti battezzo modista! E voglio che sia un gran battesimo fiorito!... Ecco appunto una fioraia!...

Si fermò dinanzi al carrettino sul quale era esposta la merce odorosa e acquistò sei «bouquets» di violette, che porse ridendo a Lucia.

Ma vide una così cupa malinconia negli occhi dell'amica, che domandò subito rattristata,

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Oggi arriva a Trieste S. E. il conte Volpi di Misurata

La solidarietà economica dei porti adriatici nel quadro degli interessi nazionali

Atto di sincerità

Trieste ha sempre seguito i successi personali del conte Volpi di Misurata col più vivo compiacimento. Nella nostra città egli ha contato sicure e fidate amicizie, anche negli anni più lontani. L'ultima volta che egli fu in mezzo a noi, l'incontro assunse il carattere di una di quelle feste intime attraverso le quali gli animi riescono ad intendersi ed a fondersi nella più bella armonia di ragionamenti, di aspirazioni e di ideali.

Con un uomo di tanto ingegno e di così vasta autorità sarebbe davvero commettere il più grossolano errore di prospettiva politica se Trieste si limitasse ad una manifestazione di entusiasmo, diremo così ufficiale, fatta al Ministro, che ha voluto onorarla della sua visita. Trieste, invece, aprirà interamente l'animo suo, come è doveroso faccia in questo momento in cui la sua situazione ha bisogno di essere una volta per sempre chiarita e liberata dagli equivoci che, senza singole responsabilità perseguibili, al di qua e al di là dello Isonzo, hanno affaticato ed affaticano la sua inevitabile rinascita, nell'interesse supremo dell'espansione nazionale nel mondo.

Non più tardi dell'altro ieri, in un discorso che può essere considerato uno dei più grandi monumenti della scienza finanziaria italiana, il conte Volpi accennava, con immagine di plastica evidenza, alla collaborazione fra Trieste, Venezia e Fiume: «tre grandi moli italiani in quello stesso porto che è il mare Adriatico». Effettivamente non è possibile impostare il problema dei grandi tre emporii adriatici se non considerandoli armonicamente fusi nel programma comune, quanto equamente divisi nella particolare funzione di ciascuno. Ma le formule e le immagini, per reggere ai fini della politica ed al giudizio della storia, hanno bisogno di trovare la loro dimostrazione nella realtà. Ora noi siamo sicuri di non errare, anche se rinunziamo a dimostrazioni di dettaglio, affermando che troppo spesso uno dei tre moli del grande porto ideale adriatico ha dovuto sostenere da solo la forte battuta dei marosi; e ciò, nel più dei casi, solo in parte per la fatalità del trapasso dal vecchio al nuovo regime, che per altro non poteva avvenire senza scosse.

Diciamolo francamente: l'Italia era venuta a Trieste con una preparazione prevalentemente sentimentale e retorica, non politica, nè, tanto meno, economica. Quando i Governi precedenti la Marcia su Roma si trovarono di fronte ad uno dei porti meglio attrezzati d'Europa, che, nonostante la bandiera straniera delle sue navi, aveva mantenuto in Adriatico e nel Mediterraneo le tradizioni di Venezia, ed aveva creato in quasi ogni angolo del mondo dei presidii di italianità di cui oggi è possibile misurare l'importanza, non seppero dare prova migliore della loro capacità ad intendere il problema di Trieste se non attraverso una serie di provvedimenti destinati a creare fatale disordine, anzichè potenziare una eredità che era forse il più alto frutto della vittoria conseguita con le armi.

Trieste ha senza dubbio le sue colpe: la più «felice» di tutte, quella di non aver mai ospitato una classe politica nel senso parlamentaristico della parola. Dopo l'armistizio mancarono i collegamenti: difettarono i grandi avvocati capaci di valorizzare presso i circoli nazionali la realtà della nostra situazione economica, con l'imponente insieme delle sue nuove possibilità. Di modo che per qualche tempo si diffuse l'opinione — che trovava interessata eco nei paesi dell'estero — di una Trieste destinata irrimediabilmente a perire.

La realtà era ed è diversa. Lo confessava pochi giorni or sono il più importante organo europeo, il «Times», il quale a cinque anni di distanza da certe sue nere previsioni, ha dovuto prendere atto di una situazione contro la quale la incuranza dei Governi, le ingenuità dei nativi, la malignità delle concorrenze, possono operare solo in parte e in modo precario.

Ma noi vogliamo saltare la lunga storia delle nostre amarezze per entrare nel pieno della attualità. Trieste è viva: vuol continuare a vivere e prosperare nell'interesse generale del Paese. Dal punto di vista della difesa politica dell'interesse nazionale, essa è forse la città più sensibile d'Italia, per la fatalità di una situazione etnica che, contrariamente a quel che si crede, opera favorevolmente, in quanto stimola lo spirito di combattività nazionale. Non per nulla quando Trieste era una passione puramente romantico-democratica degli italiani, qui si pensava ad una Italia imperiale come oggi sta divenendo. E nel dopoguerra i giorni della riscossa nazionale, così lenti a profilarsi nel calendario di tante città italiane, qui sorsero presto, con una eloquenza che non può essere dimenticata, giacchè in essa sono rintracciabili le premesse ideali di quella più vasta riscossa, che doveva dare alla Nazione il Regime fascista.

Appartiene alla funzione squisitamente politica di Trieste la riattivazione dei rapporti con la Dalmazia. Abbiamo varie volte toccato questo problema, che qui è nella coscienza di tutti. Una recente inchiesta da noi compiuta ha dimostrato che dal giorno in cui furono tolte al nostro emporio le linee dalmatiche, l'italianità della Dalmazia ha subìto un colpo gravissimo. Chiamiamo testimoni di ciò non i nostri concittadini, la cui voce potrebbe essere giudicata non serena, ma i dalmati, che il 24 maggio scorso furono qui, intorno alla Maestà del Re, per dare al loro ritorno, dopo anni di distacco, un significato che non può non essere inteso. Prima della guerra, dietro la bandiera ufficiale austriaca, era l'Italia che andava in Dalmazia. Ed è davvero strano che di questa verità si incominci a prendere atto soltanto oggi, che si vede come, dietro il danno degli interrotti rapporti fra Trieste e la Dalmazia, vada sorgendo la fortuna giovinetta della bandiera jugoslava, i cui battelli hanno sostituito le linee lloydiane.

Questo problema non è economico, ma politico. Noi lo agitiamo e continueremo ad agitarlo ancorchè la rassegnazione dei nostri circoli economici continuasse. E noi vorremmo che il conte Volpi, il quale custodisce nell'anima il sacro fuoco della tradizione di San Marco, portasse a Roma l'eco di questa necessità: Venezia può ritornare nella Dalmazia attraverso Trieste: da sola non può. Dei tre moli questo è il più adatto ad una funzione che, se fu veneziana e poi triestina, ora, che lo Stato unitario è un fatto compiuto, deve essere funzione italiana affidata a Trieste, che la merita e la rivendica.

Simili considerazioni possono aver valore anche per spiegare la funzione di Trieste nell'Oriente mediterraneo. Furono sempre rispettati le tradizioni e gli interessi dell'emporio triestino in questo campo? Per quale ragione si è qua e là proceduto alla liquidazione affrettata di una eredità che, viceversa, rappresentando una rete vastissima di influenze, di interessi radicati, di affermata penetrazione, doveva essere mantenuta e se mai potenziata? Non è forse politicamente errato ed economicamente dannoso procedere a sostituzioni o ripieghi di linee, laddove gli interessi generali della espansione italiana imponevano semplicità di iniziative, continuità di sforzi, rapidità di contatti, ecc.?

Proprio in questi giorni noi dobbiamo sostenere una polemica con alcuni circoli armatoriali a proposito delle «Freccie del mare». Vale la pena di ritornare su questo argomento che è del più alto interesse, non soltanto per l'armamento giuliano, ma per la funzione imperiale della bandiera italiana. Le «freccie», che in origine dovevano essere due, diventeranno tre. Dal punto di vista dell'equità, perchè l'armamento adriatico, che è tanta parte dell'armamento nazionale, dovrebbe essere escluso dalla gestione di una di esse? Quale maggior soddisfazione per l'Italia di vedere tutto quel mondo che fa parte dell'«Hinterland» del porto di Trieste (dove sono rintracciabili le conseguenze politiche della vittoria italiana, e dove l'Italia ha interessi da curare, affermazioni da compiere, nuovi processi di penetrazione e di influenza da svolgere) affidare i propri interessi alla bandiera italiana?

Le «Freccie del mare» saranno costruite con l'ausilio d'importanti provvidenze statali. Fra pochi mesi la più grande motonave in esercizio, del mondo, costruita col capitale giuliano, inizierà la sua attività tra Trieste e le Americhe. Un'altra motonave delle stesse dimensioni la seguirà immediatamente: pur essa costruita col capitale privato di questi paesi. Sono due colossi italiani destinati a servire l'interesse italiano: economico e politico. Corrisponderebbe ad equità che agli audaci artefici di tanto sforzo ed all'economia di Trieste, di cui essi sono tanta parte, venisse negato il diritto a gestire una delle tre «freccie»?

Non è forse risaputo che «handicappando» in questo modo l'armamento giuliano si vedrebbero gli stranieri, che ora prendono imbarco a Trieste e si mettono sotto la bandiera italiana, andare non a Genova, ma ad Amburgo, a Brema, a Cherbourg ecc., come l'esperienza ha luminosamente dimostrato in tante circostanze?

Alcuni mesi or sono un'improvvisa speranza si profilava all'orizzonte, rappresentata dal preannunzio di un provvedimento di carattere generale, che avrebbe dato al nostro emporio una sistemazione ed un respiro più vasti e tali da permettergli di uscire con un vigoroso colpo d'ala dal travaglio della crisi. Siamo sicuri che il provvedimento verrà. Una commissione nominata dal nostro Direttorio sta lavorando alacremente per ridurre al minimo indispensabile le richieste fondamentali per la nostra riorganizzazione economica. Comunque fino ad oggi non esiste che un provvedimento: l'estensione a tredici porti nazionali del nostro sistema di punto-franco, benchè la funzione di detti porti sia del tutto diversa dalla nostra, e Trieste, a differenza degli altri empori nazionali, sia l'unico porto italiano che per ovvie ragioni geografiche non può contare su di un retroterra italiano.

Abbiamo accennato solo ad alcuni aspetti della nostra crisi. Sul tema delle soluzioni, l'illustre Ministro potrà ascoltare precise dichiarazioni che dalle parti interessate gli verranno fatte alla Camera di Commercio. A noi premeva di mettere in luce gli aspetti fondamentali della nostra situazione politica e dare uno specchio dell'animo nostro.

Trieste domanda di essere compresa: aggiungiamo che nessun uomo potrebbe meglio comprenderla del conte Volpi, che viene considerato come un concittadino. Egli può anche giudicare della assoluta bontà delle nostre ragioni, per la profondità della conoscenza, le interferenze politiche ed economiche che egli ha aiutato ed alle quali noi abbiamo sempre plaudito, perchè convinti dell'assoluta necessità della collaborazione adriatica. Se i triestini vengono considerati — e non si lagnano — mediocri uomini politici, meritano però un giudizio più sereno del valore che rappresentano. A niuno secondi nell'amore all'Italia, pronti in ogni grande circostanza a dare l'esempio con la forza delle masse più appassionate e coscienti — come si è visto il 24 maggio scorso — e con il sacrificio individuale più luminoso — come è scritto nelle pagine del volontariato in guerra — essi domandano di essere considerati nel campo delle opere e valutati per il grado di tecnicismo e di preparazione che sanno di possedere.

Conte Volpi di Misurata, Trieste sa di poter contare molto sulla Vostra altissima autorità. Essa vi domanda di diventare l'interprete più alto de' suoi bisogni e de' suoi ideali. Voi potete amare la vostra Venezia anche in Trieste, che è nello stesso golfo, sulle stesse acque, negli stessi destini, nella stessa mentalità, nello stesso amore alla grandezza dell'Italia.

Tornando a Roma, fate che il magnifico Duce senta quale è la nuova anima di Trieste, sicchè dalla comprensione dei suoi problemi essa possa trarre la forza necessaria per andare incontro al suo avvenire, nell'interesse supremo della nuova civiltà italiana nel mondo.

S. E. il conte Volpi di Misùrata

Un'intervista con il Ministro delle Finanze

sulla funzione e sulla attività economica di Trieste

Abbiamo da Roma, 3:

(e. a.) *S. E. il conte Volpi di Misurata sarà domani mattina a Trieste. La visita del ministro delle Finanze acquista una particolare importanza per l'avvenire delle città marittime dell'Alto Adriatico e segnatamente di Trieste. Il conte Volpi, pur fra le cure laboriose della restaurazione finanziaria nazionale, non cessa di dedicare la sua migliore attività al risorgimento delle Tre Venezie. L'opera del conte Volpi è soprattutto rivolta ad attivare una continua e stretta collaborazione fra Trieste, Venezia e Fiume. Il suo viaggio odierno vuole essere appunto il suggello di questa collaborazione. Abbiamo pregato perciò S. E. Volpi di concederci una breve conversazione in merito alla sua visita a Trieste. Il ministro molto cortesemente ha acconsentito a riceverci.*

— Manco — egli ci ha detto — da cinque anni da Trieste e vi ritorno col più vivo piacere. L'ultima volta vi fui in occasione del Congresso orientale coloniale. Ero allora governatore della Tripolitania. Ricordo con la più viva simpatia le cordialissime accoglienze che ebbi dai triestini. D'altra parte io sono legato a molti uomini di Trieste da vincoli d'affetto e d'amicizia che mi rendono ancor più cara questa rapida visita.

— E qual'è, Eccellenza, il suo pensiero sui rapporti fra i porti marittimi veneti e quelli della Venezia Giulia?

— Nel discorso che tenni ieri alla Camera ho espresso chiaramente il mio punto di vista su questo argomento. E' mia la frase che Trieste, Venezia e Fiume costituiscono tre banchine dello stesso porto — l'ho detto molti anni or sono — dividendosi il rispettivo naturale retroterra. Questo deve essere il programma della collaborazione fra i tre porti. Questa visione del problema costituisce la cornice entro la quale si devono inquadrare tutte le questioni relative ai rapporti tra le tre città adriatiche.

— E che cosa pensa — Eccellenza — della funzione e dell'avvenire di Trieste?

— Ho per Trieste, per questa nobilissima città che ho conosciuto e seguito nei momenti duri dell'anteguerra e nella difficile e faticosa ripresa del dopo guerra, la più viva e sincera ammirazione. Mi rendo perfettamente conto del grande sforzo che i triestini hanno dovuto compiere per rimettere in efficienza tutta la loro organizzazione commerciale, portuale, marittima e industriale, e so perfettamente come tale sforzo sia stato reso oltremodo duro e difficile per l'impoverimento subìto dalla città come conseguenza della guerra. Tuttavia i triestini hanno saputo non solo adattare la loro attività economica con grande rapidità alle necessità delle condizioni nuove determinate dalla mutazione dei confini politici con la conseguente escorporazione da una economia statale e immissione in un'altra economia statale con caratteristiche diverse; ma hanno saputo dare alla loro attività industriale e marittima un impulso più vigoroso di quello passato, portandosi a un grado di perfezione tecnica che per alcuni riguardi essi sono alla testa del movimento italiano.

— Quali risultati si attende dallo svolgimento di questo programma di collaborazione fra Venezia e Trieste?

— In questa promettente ripresa di Trieste (i momenti critici attuali, che del resto sono generali, passeranno — ha dichiarato il conte Volpi —) che si accompagna alla rinascita dell'emporio veneziano a cui mi onoro di dedicare le mie cure e per cui ho contribuito a creare opere fondamentali, io vedo la possibilità d'una collaborazione in un'intesa sempre maggiore che sia tutta rivolta all'aumento della potenza del nostro Paese sui mari e sui mercati stranieri.

La nostra conversazione col conte Volpi si è chiusa con questa dichiarazione che risponde ai voti più sinceri di tutta la popolazione delle Tre Venezie. Siamo certi che la visita di domani servirà a cementare meglio la solidarietà già molto cordiale e fattiva fra Trieste e Venezia.

La giornata del conte Volpi

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica il seguente orario sulla giornata del ministro delle Finanze conte Volpi nella nostra città:

Ore 9.05: *Arrivo a Monfalcone e visita al Cantiere Navale.*

Ore 10.30: *Partenza per Trieste.*

Ore 11.30: *Visita della Fabbrica macchine di S. Andrea.*

Ore 12.—: *Visita del Cantiere San Marco.*

Ore 12.20: *Visita del Porto Duca d'Aosta.*

Ore 12.45: *Colazione offerta dal Prefetto.*

Ore 14.30: *Visita del Porto Vittorio Emanuele III.*

Ore 15: *Riunione alla Camera di di Commercio.*

Ore 16.—: *Ricevimento alla Sede del Fascio.*

Ore 16.45: *Visita all'Ippodromo di Montebello.*

Le "Freccie del mare,,

e una freccia spuntata

ROMA, 3

L'*Agenzia delle Informazioni*, rispondendo al commento del *Piccolo* alla informazione della stessa Agenzia, pubblicata nei giorni scorsi su «L'Armamento italiano e le freccie del mare», scrive: «Il commento dell'autorevole giornale triestino merita una succinta replica. Rileveremo innanzi tutto che all'affermazione del giornale di difendere «interessatamente gli interessi di una regione», potrebbe opporsi la nostra, di precisare un interesse, non di carattere regionale, ma nazionale e quindi degno e meritevole di ogni rispetto. La nota precedente dell'Agenzia era tanto poco interessata e ispirata, come per contro afferma il *Piccolo*, che il giornale triestino ha avuto la possibilità di fare suo un concetto espresso dall'Agenzia stessa e riferentesi alla efficenza dei vari cantieri.

Ormai sanno tutti in Italia che i cantieri della Venezia Giulia sono fra i più importanti e meglio attrezzati della Nazione e crediamo che lo sappiano non soltanto sulle rive del Tirreno, ma anche sulle sponde del Tevere; ma tra la efficenza dei cantieri e il nostro apprezzamento sulla «gestione e sulla costruzione delle freccie del mare» non sappiamo in realtà quale nesso possa sussistere. Noi abbiamo affermato che le «freccie del mare» per la loro speciale attitudine non potranno rappresentare nessun nocumento per il traffico triestino, ma invece un poderoso vantaggio per tutta l'economia nazionale. Rispondere a tale nostra affermazione col precisarci che i cantieri triestini sono i meglio attrezzati d'Italia, significa confermare e non distruggere quanto da noi detto, che si può compendiare in questa sintesi: che la costruzione delle «freccie del mare» sia affidata ai cantieri meglio attrezzati per compierla è cosa che indubbiamente verrà tenuta in totalitaria considerazione dai committenti: che i porti d'armamento siano invece sul Tirreno è questione di altre considerazioni di opportunità e di geografia, alle quali crediamo il *Piccolo* non potrà obiettare nulla.»

Non abbiamo nulla da obiettare: abbiamo soltanto qualche cosa da aggiungere, e precisamente questo, che se è fuori discussione il diritto dei cantieri giuliani ad ottenere che essi collaborino alla costruzione delle freccie in proporzione della potenzialità industriale che rappresentano, altrettanto fuori discussione devo essere il diritto dell'armamento giuliano a gestire almeno una delle tre freccie. E ciò non per interessi d'ordine regionale — che qui sono meno sensibili forse che altrove — ma per un beninteso interesse generale della Nazione. Del resto, l'*Agenzia delle informazioni* non ha che da ritornare al nostro articolo pubblicato nel *Piccolo* del 24 maggio, cioè il giorno in cui S. E. Ciano, in nome del Duce, pronunciava qui le fatidiche parole che i triestini scriveranno sulla loro bandiera: «Trieste potrà aumentare, non diminuire: ciò che essa fu nel passato, città, regione, porto, sistema produttivo, strumento di espansione, *tutto sarà aumentato, non diminuito*».

Non basta l'affermazione che «le «Freccie del mare» per la loro speciale attitudine non potranno rappresentare nessun nocumento per il traffico triestino», per poter vantare «sic et simpliciter» il diritto di gestire da Genova le tre freccie costruite coi sacrifici dello Stato. Ma a parte ciò, una verità dev'essere detta ad alta voce e senza tema di smentite: il nocumento o danno esisterebbe e gravissimo! Trieste verrebbe esclusa dai traffici con l'America, da quei traffici che oggi rappresentano uno dei punti fondamentali della sua rinascita marinara. E il colpo sarebbe tanto più grave, in quanto proprio in questo momento il capitale **privato** (diciamo privato) giuliano è sul punto di dare alla marina italiana due potenti motonavi, le quali, per altro, malgrado la loro perfetta e moderna costruzione, non potrebbero sostenere la concorrenza delle «Freccie del mare» come genialmente concepite e volute dal Duce.

Bisogna far posto a Trieste per far posto agli interessi dell'espansione italiana: ecco la ragione per la quale noi ci agitiamo e continueremo ad agitarci contro manovre che non trovano giustificazione e che nessun orpello retorico sarà sufficiente a mascherare. Trieste deve sostenere vittoriosamente la concorrenza coi porti del nord Europa. Ciò che va ai danni di Trieste va a favore di Amburgo, di Brema, di Cherbourg, ecc., non a favore di Genova o d'altri porti nazionali. Attraverso Trieste l'Italia è presente nei paesi della Media Europa, dove può vantarsi erede per conto dell'Italia nell'economia del distrutto impero. Si tratta di un mondo di interessi che l'Italia non può e non deve ignorare: e del resto non li ignora, se è vero che nel momento in cui Costanzo Ciano, sotto la prima luce del Faro della Vittoria, affidava ai triestini un documento di vita, cominciava il suo discorso con le parole: «Ebbene, o triestini, io vi parlo in nome del Duce»...

Il Duce sa quale è la funzione di Trieste, e sa che Trieste, in questo momento, avendo finalmente potuto riacquistare la tranquillità politica interna, si avvia in piena efficenza a compiere il suo mandato. Se queste cose non sono ancora chiare sul versante tirrenico e negli uffici dell'*Agenzia delle Informazioni*, poco importa davvero. A favore di Trieste, militano il senso dell'equità e il supremo interesse dell'Italia imperiale. Ce n'è quanto basta per attendere tranquilli l'avvenire!

La Festa del fiore

Le questuanti saranno munite di bracciale azzurro e cassetta chiusa

A Trieste e in tutta la provincia si celebra oggi e domani la festa del fiore. Essa vuole essere un rito semplice e silenzioso di bontà e generosità civile. Questa festa è di tutti: dei ricchi e dei poveri; essa accoglie, nello stesso slancio di carità per quelli che soffrono di tubercolosi, tutte le classi sociali. Perciò oggi, ognuno può dire, svegliandosi: da un mio gesto caritatevole dipende l'esistenza di una vita. A questo pensiero, superbo e terribile, ognuno s'inchini con cuore tremante, e ripeta dentro a se stesso: l'obolo dato per il fiore del Consorzio può decidere la sorte di una piccola vita di bimbo; ha la virtù di accendere la speranza nell'animo di una madre, ha la forza di ritornare il padre all'affetto di una famiglia. Solo così, nel sacrario della propria coscienza il cittadino si sentirà invaso da quella grande luce di bontà che fuga ogni egoismo e che inalza lo sguardo alla pietà di coloro che altrimenti sarebbero condannati dal morbo, se la scienza del medico e la sapienza del Consorzio Antitubercolare non avessero braccia capaci per accoglierli e confortarli.

Ecco perchè la bella e gentile festa del fiore può essere celebrata nell'intimo e geloso gaudio di ognuno, senza parole, senza cerimonie, senza gesti, ma calda di spontaneità, profonda di significato umano, forte nel sentimento di solidarietà e nel dovere dell'assistenza ai malati, che è il doveve della difesa anche per noi, e per quelli che verranno dopo di noi. Tutto ciò è già stato detto. E tutto ciò oggi sarà sinceramente sentito dai triestini, a nessuno secondi nelle gare di generosità che hanno per fine la dignità civile e la grandezza morale della nostra città.

Da mane a sera, senza posa, le signorine che faranno la questua, visiteranno gli uffici, le banche, i negozi, i mercati, i caffè, i bars, e tutti i luoghi d'affari. Si rammenta a tutti che le signorine incaricate della raccolta, sono munite del bracciale azzurro, e recano la cassetta per gli oboli, chiusa. Tale avvertimento è necessario onde evitare abusi. E' nel cuore di tutti il più fervido e caldo augurio per la riuscita della festa. Faccia ognuno, nei limiti della propria capacità e nel massimo del buon cuore, il proprio dovere verso il Consorzio Antitubercolare.

La filodrammatica del Fascio Femminile

pro Biblioteca Legione S. Giusto

A tutti i fascisti, militi e simpatizzanti ricordiamo che questa sera, alle 20.30, avrà luogo al Minimo, l'annunciata recita di beneficenza, organizzata dal locale Fascio femminile pro istituenda Biblioteca della Legione S. Giusto.

Da parte di ogni singolo fascista è doveroso presenziare a questa festa d'arte, perchè chi effettivamente è preso dal vero spirito fascista, non può sottrarsi di contribuire alla riuscita della nobile e utile iniziativa del comandante la 58.a Legione, cav. uff. De Muro, che con profonda dedizione si è prefisso di assecondare il desiderio del nostro amato Duce, il quale, accanto a ogni singolo reparto, vuole sia costituita una biblioteca, dalla quale i militi, dopo il diuturno lavoro, possano attingere benefici insegnamenti e sentire l'intima soddisfazione del dovere compiuto.

Il Fascio femminile invita particolarmente tutte le iscritte a intervenire alla recita che la propria filodrammatica darà questa sera. Tale intervento è doveroso sia per onorare i bravi filodrammatici, sia per concorrere a un'opera di beneficenza che merita l'incondizionato appoggio di quanti hanno a cuore l'elevamento morale, spirituale e intellettuale della nostra più ardita giovinezza, di quella giovinezza che forma l'imperterrito e valoroso esercito delle camicie nere.

Si rappresenterà la graziosa commedia di Sabatino Lopez «La buona figliuola». Durante gli intervalli una scelta orchestra allieterà il gentile pubblico coi bei pezzi musicali.

I posti a sedere numerati (lire 2) e biglietti d'ingresso possono prenotarsi presso il Fascio femminile (via d'Annunzio 1), presso il Comando della 58.a Legione S. Giusto (via Ferriera n. 12) e presso la Federazione provinciale dei sindacati fascisti (via Dante).

I festeggiamenti di domani

nelle grotte di Postumia

Domani, come annunciato, avranno luogo i grandiosi festeggiamenti nelle Grotte di Postumia.

Il tempo veramente splendido di questa settimana favorirà certamente anche domani questa festa originale, sì che dovremo contare a parecchie diecine di migliaia le persone che si recheranno a Postumia a godere, oltre agli splendori sotterranei, anche della più vivida frescura nelle incantevoli abetaie che adornano la conca postumiese.

La festa nelle grotte avrà inizio alle 13. Già prima però, le grotte verranno aperte agli impazienti e a quelli che, al calore cocente del sole, preferiranno l'ombra degli antri.

I visitatori di domani potranno percorrerle liberamente in tutti i loro sensi e potranno perciò ammirare in piena libertà tutte quelle impareggiabili bellezze che è impossibile descrivere.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Scrive Gugù.

Il saggio delle allieve dell'Istituto femminile di cultura.

Il mondo tra cent'anni, di Paola Lombroso.

Asterischi giovani.

Le disposizioni del Comando della Divisione

per la rivista militare di domani

Domani, domenica, in occasione della Festa dello Statuto, le truppe del Presidio di Trieste e i reparti della M. V. F., agli ordini del Comandante della Divisione di Trieste, saranno passati in rivista da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. Togliamo dalle disposizioni del Comando di Divisione le parti che possano interessare il pubblico:

La rivista avrà inizio alle 9.45. Per le 9.15 tutte le truppe dovranno essere schierate. Il ten. gen. Pugliese assumerà il comando, giungendo alle 9.30 sulla fronte delle truppe all'altezza dell'angolo di via Campo Marzio con via Giulio Cesare.

Schieramento delle truppe

Le truppe, cominciando dall'altezza del Palazzo del Lloyd (angolo piazza Unità), nell'ordine di precedenza, da sinistra a destra, si schiereranno lungo le rive Mandracchio, Sauro, Grumula e vie Ottaviano Augusto e Giulio Cesare.

Saranno costituite tre brigate di formazione, le stesse per lo schieramento e per lo sfilamento, comandate rispettivamente dal generale comm. Luzzatto, dal generale comm. Corso e dal generale comm. De Rosa. I corpi e reparti interverranno con le rispettive musiche e fanfare.

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, alle 9.45, giungerà sulla fronte delle truppe all'estremità destra dello schieramento (angolo via Campo Marzio e via Giulio Cesare). Tutte le truppe presenteranno le armi, tutte le musiche e fanfare suoneranno tre attenti, seguiti dalle prime quattro battute della Marcia Reale.

Ogni musica suonerà poi la marcia d'ordinanza, durante tutto il tempo in cui S. E. passerà in rivista il rispettivo reggimento o reparto. Le truppe renderanno gli onori, successivamente, per brigata di formazione.

Ultimata la rivista, S. E. si porterà col seguito sull'aiuola prospicente Piazza Unità, fra le tribune A e B, spostato in avanti rispetto alla linea delle tribune stesse.

Compiuto l'ammassamento, tutte le truppe sfileranno al passo. Automezzi, a passo di cavallo.

Musiche e fanfare durante lo sfilamento

Musica di Corpo d'Armata: Sarà la prima a muovere, precedendo di trenta passi il ten. gen. Pugliese, e suonerà la Marcia Reale.

Giunta all'altezza del palco B, si disporrà di fronte a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, serrata verso l'orlo della banchina, e suonerà la Marcia Reale durante lo sfilamento di tutte le truppe a piedi; la marcia d'ordinanza, durante lo sfilamento delle truppe montate. Non suonerà, durante lo sfilamento della M. V. F. Appena ultimato lo sfilamento dell'ultimo reparto dell'Esercito, si sposterà di 25 passi a sinistra, rimanendo sulla stessa linea, in modo da dar posto alla musica della M. V. F., la quale comincerà a suonare, appena iniziato il movimento della M. V. F. per lo sfilamento.

Giunta all'altezza del palco B, si porterà sulla destra della musica di Corpo d'Armata, di fronte a S. E., e suonerà per tutta la durata dello sfilamento della Milizia, dopo di che si accoderà alla Milizia stessa. Le fanfare, durante lo sfilamento, non suoneranno.

Ultimata la rivista, per le Rive, la truppa rientrerà ai propri alloggiamenti.

Le altre disposizioni

L'ultima compagnia del 151.o fanteria, appena sfilata, si porterà sul molo Audace. Quindi, rasentando la banchina, si porterà a 50 passi a sinistra della Musica del Corpo d'Armata e si disporrà in linea, per rendere i prescritti onori a S. E. Ferrario e al generale di Divisione, appena ultimato lo sfilamento di tutte le truppe.

Per tutti, ufficiali e truppa, è prescritta la grande uniforme.

Gli ufficiali fuori rango, in congedo e della M. V. F., e quelli in S. P. E., liberi dal servizio, interverranno, prendendo posto insieme con i primi per le 9.15, nell'aiuola parallela al Palazzo della Prefettura (fronte a mare) in tre distinti gruppi, nell'ordine seguente, da sinistra a destra: ufficiali in S. P. E., ufficiali in congedo, ufficiali della M. V. F. Saranno tutti al comando del più elevato in grado o più anziano. Gli ufficiali generali, che non avranno comando di truppa o non fosserò al seguito, prenderanno posto sul palco A.

Saranno fatte eseguire a cura del Comando d'artiglieria, cadenza un colpo al minuto, le salve d'uso. Il primo colpo sarà sparato quando i tre segnali d'attenti, seguiti dalla Marcia Reale, indicheranno l'arrivo di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Saranno impiantati, a cura della Direzione di Sanità di Corpo d'Armata, due posti di pronto soccorso in Piazza Venezia e in Piazza Verdi.

L'Arma dei CC. RR. provvederà alla scorta d'onore e al seguente servizio di ordine pubblico:

Durante lo schieramento: a) uno sbarramento fra la radice del Molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del Palazzo della Prefettura di via S. Carlo; b) uno sbarramento doppio e fitto fra il Palazzo della Prefettura e il Palazzo del Lloyd, 20 metri a tergo delle tribune: c) uno sbarramento fra l'angolo del Palazzo del Lloyd (verso Piazza Unità) e l'aiuola prospiciente il Palazzo stesso verso il mare; d) un cordone rado lungo le Rive Mandracchio, Sauro e Grumula, dall'aiuola di cui alla lettera c) fino oltre l'altezza del Molo Sartorio, per impedire che la popolazione disturbi lo schieramento e lo sfilamento dei reparti; e) sbarramenti radi alla radice dei Moli Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Tutti gli sbarramenti posti per lo schieramento, ad eccezione di quello di cui alla lettera a) che verrà tolto e collocato lungo le aiuole di Piazza Tommaseo e Riva III Novembre, dall'angolo di via S. Carlo fino all'altezza di via Genova, resteranno anche durante lo sfilamento, allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso delle truppe.

Le Associazioni prenderanno posto per le 9.25 nell'aiuola prospicente al Palazzo del Lloyd. Rimarranno sul posto loro assegnato sino al termine della rivista.

Le scuole prenderanno posto per le 9.25 nell'aiuola di Riva Nazario Sauro, tra via Mercato vecchio e via dell'Annunziata.

Inviti di associazioni

per assistere alla Rivista

L'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti comunica ai propri associati che per assistere alla Rivista in occasione della festa dello Statuto debbono trovarsi domani 5 corrente, alle 9.25, nell'aiuola prospicente il palazzo del Lloyd.

Associazione Nazionale Mutilati. Domenica 5 corrente, alle 9.45, S. E. il comandante del Corpo d'Armata, in occasione della festa dello Statuto, passerà in rivista le truppe del Presidio e della M. V. F. I soci pertanto sono pregati di trovarsi per quel giorno in sede sociale, alle 8.30, per intervenire, unitamente al Consiglio direttivo, alla solenne cerimonia.

Unione Marinara Italiana. I soci della Sezione di Trieste sono pregati di riunirsi alle 8.30 in via dell'Orologio n. 1 (Palazzo del Lloyd), domenica 5 corr., per prendere parte alla rivista che passerà S. E. il generale Ferrario in occasione della festa dello Statuto.

Il Comitato Regionale dei Veterani e Reduci invita i soci a presenziare numerosi alla rivista militare che avrà luogo domani in occasione della festa dello Statuto. Adunata in sede, per le 8.45, onde recarsi col vessillo al posto assegnato dalle autorità militari.

Circolo Esperantista. Domani in occasione della festa dello Statuto il Circolo assisterà alla rivista col vessillo sociale. Adunata dei soci in sede sociale alle 9.

Sport Club Aquila. I soci sono comandati domenica mattina in sede alle 8.30, per recarsi alla rivista per la festa dello Statuto. Obbligatoria la divisa. Assenze non saranno giustificate.

Associazione Granatieri. I soci assisteranno alla rivista dello Statuto con la bandiera colonnella. Appuntamento domenica 5 corr. alle 9.25 nell'aiuola prospicente il palazzo del Lloyd, di fronte al mare.

Littoria

Il saluto del Comandante il Presidio di Gorizia al cons. gen. Mozzoni. Al console generale Adolfo Mozzoni, nuovo comandante di zona della M. V. F., è pervenuto ieri il seguente telegramma di saluto dal Comandante il Presidio di Gorizia:

«Caldo saluto vive felicitazioni auguri al valoroso compagno di guerra e di piume, lietissimi riaverti a fianco sulla sacra frontiera. Piola Caselli».

Al caloroso saluto del generale Piola Caselli il Comandante la VI Zona della Milizia ha così risposto:

«Generale di divisione conte Piola Caselli — Gorizia. Tuo telegramma colma esultanza cuore fedele tuo subordinato e amico. Al tuo fianco con entusiasmo sulle sacre frontiere. Alalà. Mozzoni».

I Coorte «Luigi Morara Sassi» della M. V. F. Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla I Coorte sono comandati in alta uniforme, domani, domenica alle 7 in caserma, per prender parte alla rivista.

II Coorte «Nulli Secunda» della Legione «S. Giusto». Domenica 5 giugno, in occasione della Festa dello Statuto tutti gli ufficiali, capi squadra e camicie nere sono comandati in caserma alle 7 in alta tenuta onde partecipare alla rivista assieme alle altre truppe del Presidio.

IV Coorte «La Disperata» della 58.a Legione. I componenti della IV Coorte «La Disperata» (X, XI, XII Centuria) sono mobilitati in occasione della rivista dello Statuto, e dovranno trovarsi alle 7 precise in caserma. Si veste l'alta uniforme.

Comando 1.a Coorte Milizia Balilla. Oggi, sabato, alle 16.30, adunata generale delle seguenti Centurie: Ruggero Manna, S. Francesco, Rismondo, Roiano. Luogo di ritrovo nel piazzale di Roiano. E' comandata la divisa.

Sezione rionale «Quis contra nos?». Ricorrendo il IV anniversario dell'uccisione dello squadrista e milite della 58.a Legione, Angelo Crenna, il manipolo avanguardista dovrà montare la guardia d'onore alla tomba dei caduti fascisti.

Legione «Ugo del Fiume». Tutti gli ufficiali e camicie nere invitati o liberi dal servizio ferroviario dovranno trovarsi alle 7.30 precise del 5 corrente in via Flavio Gioia per partecipare alla Rivista per la festa dello Statuto. Grande uniforme.

Centuria Mitraglieri della Legione «S. Giusto». Domani, ricorrendo la Festa dello Statuto, la Centuria dovrà partecipare alla rivista che in tale occasione verrà passata. I componenti la Centuria sono pertanto comandati in Caserma in divisa con decorazioni, per le 6.30 di detto giorno.

11.a Centuria «Veniero». La Centuria al completo si raduna domani alle 6.30 nella caserma di via Ferriera per partecipare alla rivista dello Statuto. Si interviene in grande uniforme.

Ribasso nei prezzi della carne congelata

Le Cooperative Operaie annunziano i seguenti ribassi di prezzo della carne congelata, distribuita negli spacci e nei chioschi di città:

Parti anteriori da lire 3.60 a lire 3.20 il kg.; parti anteriori scelte da lire 4.80 a lire 4.40 il kg.; parti posteriori da lire 5.80 a lire 5.60 il kg.; parti anteriori senz'osso o macinata da lire 6.40 a lire 6 il kg.; parti posteriori senz'osso o macinata da lire 7.60 a lire 7.20 il kg.

Sui recenti ribassi della carne congelata, la Federazione provinciale fascista dei commercianti, a sua volta, comunica: Poichè dal 25 aprile a. c. a oggi il prezzo della carne congelata è stato ribassato del 10 per cento e tenendo conto che il dazio consumo dal 1.o gennaio è stato aumentato di 16 centesimi per kg., prendendo per base il prezzo massimo avuto l'anno scorso di lire 6.30, il ribasso effettivo della carne congelata risulta del 40 per cento.

Il prezzo del vino per famiglia

Per iniziativa del presidente della Sottosezione Enologica comm. Ralph Pacor, corrispondendo alle vive premure del presidente on. Banelli, è stata ripresa ieri sera in esame la situazione del commercio della produzione vinicola. Dopo lunga e animata discussione, nella quale fu palese il desiderio vivissimo degli intervenuti di seguire le direttive del Governo nazionale, fu deliberato di mettere in commercio un tipo di vino per famiglia, sano, di nove gradi, bianco e rosso, al prezzo di lire 2.30 il litro. La deliberazione riguarda esclusivamente i grossisti, e dà per conseguenza un ribasso nel prezzo all'ingrosso di 20 cent. al litro per tale tipo di vino. Date le condizioni del mercato in questo momento, quest'atto dev'essere convenientemente apprezzato.

Movimento sindacale

Riunione delle Federazioni commerciali fasciste a Roma. Nei giorni 4 e 5 giugno sono convocati a Roma tutti i presidenti delle Federazioni provinciali nella nuova sede della Confederazione nazionale per discutere i seguenti argomenti: 1. La Carta del lavoro e la sua piena applicazione nella classe commerciale; 2. Inquadramento generale in base agli accordi che si vanno stipulando per le categorie interessate; 3. Situazione interna della Confederazione; 4. Rapporti fra Federazioni provinciali, Federazioni e Associazioni nazionali di categoria; 5. Esame del momento economico e conferma delle direttive della politica commerciale e dell'azione disciplinare della Confederazione.

La Federazione dei commercianti triestini e il suo presidente on. Banelli si fanno rappresentare dal segretario provinciale dott. Ruzzier e dal cav. del lavoro Celso Carretti, anche per presenziare all'inaugurazione della Federazione del turismo.

Per il ritiro dei libretti di lavoro. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: I proprietari di pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, alberghi, trattorie, osterie, buffet ecc.) sono invitati a obbligare tutti i loro dipendenti a munirsi del libretto di lavoro, che viene esibito dal Patronato Nazionale, via Madonna del Mare n. 13. Si avverte che il personale sprovvisto di tale documento non può senza giustificato motivo essere considerato in diritto nell'esercizio del proprio mestiere.

La scuola di Servola

in memoria di Ezio De Marchi

Ezio De Marchi, il più giovane dei maestri triestini caduti nella guerra di liberazione, avrà domani una particolare onoranza dalla Scuola di Servola, che lo ebbe allievo e maestro. In sua memoria sarà apposta sulla facciata dell'edificio scolastico comunale una bella targa marmorea ricordante l'eroica figura del caduto, nel quale la classe magistrale di Trieste vanta uno dei suoi più fulgidi esempi di virtù e di sacrificio.

Alla cerimonia, che avrà luogo domani in occasione della festa dello Statuto, alle 16, sono invitate le autorità, le associazioni, le direzioni didattiche di Trieste e tutti gli amici della Scuola. Seguirà il saggio annuale degli allievi — festa per la dote della Scuola — che si terrà nella sala del Ricreatorio della Lega, con un ricco programma di recitazione e canto.

Le conferenze del Circolo fascista di cultura sindacale. Questa sera alle 19 avrà luogo in sala Dante la IV lezione del dottor Antonio Iellersitz sul tema «I flagelli sociali: l'alcoolismo».

Argomento più interessante non poteva essere scelto in questo momento, in cui da parte del Governo fascista si è iniziato una grande battaglia contro la tubercolosi, il più terribile dei flagelli, che miete la più bella gioventù del Paese. Data l'importanza del tema e la notorietà del conferenziere, la sala Dante raccoglierà certo un folto uditorio.

La lezione dell'avv. Corrado Jona, che doveva aver luogo domani alle 11, è stata rimandata a martedì alle 19 in seguito alla festa dello Statuto.

La Patria nel concetto cristiano. Il valente oratore sac. dott. Rosario Licari di Palermo, domenica sera alle 7.15 tratterà in una conferenza nella chiesa dei padri Cappuccini di Montuzza un importante tema: «La Patria». L'oratore si propone di fare uno schema di quel che è la concezione di Patria e quali sono i doveri dei cittadini verso di essa. Parlerà quindi dell'Italia nostra, madre e maesra di civiltà. Altrove il Licari ha attirato imponente uditorio, e la sua predicazione ha suscitato ovunque entusiasmo.

L'assemblea generale della Società contro la tubercolosi. L'assemblea generale ordinaria della Società contro la tubercolosi avrà luogo oggi, sabato, alle 19 (o in eventuale II convocazione alle 19.30) nella sede sociale (via Udine 43) col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del presidente; 2) Approvazione e lettura del verbale dell'assemblea precedente; 3) Relazione sull'attività sociale; 4) Relazione finanziaria; 5) Elezione della nuova Direzione.

L'orario dei negozi per lunedì. Giusta convenzione a suo tempo stipulata dalla Federazione commercianti con i Sindacati fascisti, lunedì 6 mese corr., festa di Pentecoste, i negozi di generi alimentari e di merci varie ecc., devono chiudere alle 13. Nei confronti dei trasgressori saranno presi provvedimenti.

Lo sconforto di un ammalato

Ritenendosi inguaribile, s'avvelena

Verso le 16 di ieri l'impiegato Valerio D., di 37 anni, abitante in via del Bosco, si recò in casa di una zia, in via del Molino a vapore, e, dopo avere un po' chiacchierato, si ritirò in una stanzetta ove ingerì 100 grammi di tintura di jodio. I gemiti del poveretto fecero accorrere la donna, che, spaventata, chiamò al soccorso e pregò un vicino di telefonare alla Guardia medica. Avute le prime medicazioni dal sanitario accorso, il D. fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo assoggettò al lavacro gastrico. Il D., che prima di tentar di suicidarsi aveva un po' bevuto, forse per compiere con più coraggio il gesto disperato, disse che aveva cercato la morte perchè affetto da malattia che egli ritiene incurabile. Fu accolto nel terzo reparto e giudicato guaribile in pochi giorni.

Il tram non viene e il portafogli se ne va

I due sopralliveIli che fiancheggiano la linea del tram in piazza Goldoni, essendo frequentemente affollati, costituiscono una zona proficua di lavoro agli addestrati nell'arte del frugare nelle saccocce altrui. E più di qualche volta qualcuno, dopo breve attesa in quel posto, salito sul tram, non trova più il suo portamonete o portafogli. Iersera eguale disavventura toccò ad un giovane, certo Costante Peo, di 31 anni, abitante in via Ginnastica. Preso tra la piccola folla in attesa, il Peo non s'avvide d'essere sballottato da due giovanotti. Quando essi si furono allontanati, posando istintivamente la mano sulla giacca, nel punto dove il portafogli la rigonfia, avvertì che la tasca interna era vuota e ricordò lo strano agitarsi degli sconosciuti. Infatti non potevano essere stati che quei due mariuoli a giuocargli l'abile tiro. Col portafogli che, per fortuna del Peo non conteneva denaro, gli erano però spariti documenti e tessere personali. Il derubato, scorto tra la gente un carabiniere, denunciò sul luogo il borseggio patito.

Nozze. La signorina Bianca Battich col noto sportivo Bruno Furlan. Auguri.

La cronaca delle ruberie - Arresti

L'altra sera, verso le 22, la fruttivendola Erminia Donaggio, abitante in via Panfilo Castaldi n. 14, rincasò dopo aver lavorato tutto il giorno e, appena entrata, constatò che ladri ignoti avevano visitata l'abitazione durante la sua assenza. Infatti, provvisti di chiavi false, gli ignoti erano penetrati nel quartierino e, dopo aver messo ogni cosa sossopra, si erano impossessati di un vestito da uomo, di due orologi d'argento e di dodici cucchiaini di metallo argentato, per un valore complessivo di 1000 lire. Alla Donaggio non rimase che di denunciare il furto al Commissariato di via Vespucci.

— Trovata incustodita ieri nel pomeriggio una bicicletta quasi nuova, del valore di 350 lire, nell'atrio di una casa di via del Solitario, ignoti ladri in giro di... perlustrazione se ne impadronirono e si dileguarono. Il proprietario della macchina, Vittorio De Rè, agente di commercio, abitante in viale XX Settembre, avuta l'amara sorpresa, si recò a denunciare il furto.

— I carabinieri della squadra in borghese procedettero all'arresto di tale Valerio N., di 19 anni, bracciante, abitante in via della Guardia. E' accusato di furto.

I medesimi militi arrestarono pure tale Umberto R., di 57 anni, mediatore, abitante in via del Monte, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo espiare un mese e venti giorni di arresto per spaccio di cocaina.

Entrambi gli arrestati furono passati alle carceri del Coroneo.

— Gli agenti del Commissariato di p. s. di via Valdirivo procedettero ieri all'arresto del bracciante Antonio U. fu Giuseppe, senza fissa dimora, perchè autore di un furto di sacchi vuoti, del valore di qualche centinaio di lire, in danno della Società carboni dolci.

Dopo interrogato l'U. fu tradotto al Coroneo.

Il tiro birbone di due giovinette

Una villica ci rimette 100 lire d'uova e burro

Scesa in città, come ogni giorno, da Castelnuovo d'Istria, la villica Maria Barba, in Fabiancich, si recò ieri con il suo cesto colmo d'uova e di burro in piazza Garibaldi. Mentre attendeva alla vendita capitarono due quindicenni, una delle quali le disse:

— Dona, la vol vender tuta sta roba in una volta?

La Fabiancich, che non desiderava di meglio, rispose affermativamente.

— Ben, alora la vegni con noi.

Presa su la sua roba, la villica seguì le due e fu una passeggiata lunghetta, poichè finirono a S. Giovanni, ove la Fabiancich fu condotta nell'atrio di una casa.

— A mi — disse una delle due accompagnatrici — la me dia el butiro, che vado a pesarlo.

— E a mi i ovi, che li porto ala siora che vol comprarli... — aggiunse l'altra.

La Fabiancich fece quanto le si diceva ed attese il ritorno delle due giovanette. Ma ebbe un bell'attendere perchè quella che doveva salire era invece uscita da un portone postico che conduce in campagna e l'altra era andata a cercare la bilancia nella Papuasia. Convintasi, alla fine, di essere stata gabbata, la povera villica, che risente un danno di circa un centinaio di lire, denunciò il fatto al Commissariato di via Vespucci.

Gli affari commerciali di Giorgina

Un'altra vittima - Gioielli e 3600 lire

Il 31 dello scorso mese riferimmo ampiamente sull'attività... complicata di certa Giorgina Ruzzier, abitante in via Madonna del Mare, arrestata dagli agenti del Commissariato di via della Sanità, perchè accusata di aver raggirato diverse persone che le avevano consegnato vari importi affinchè concludesse certi affari che diceva lucrosissimi, ma che esistevano soltanto nella sua immaginazione. Dicemmo, allora, che dovevano esservi anche altri gabbati, non ancora presentatisi all'autorità e, infatti, ieri la casalinga Francesca Benedetti in Colla, abitante in via del Bosco n. 10, si recò al Commissariato di via Vespucci e raccontò al dott. Mraz di aver consegnato alla Ruzzier diversi oggetti d'oro e 3600 lire, ritenendo trattarsi veramente di un affare di calze che l'altra doveva realizzare. Poi non aveva più riveduto nè i denari nè l'intraprendente Giorgina.

Virgilio dal tenero al duro

Virgilio S., di 38 anni, è un uomo tranquillo anche quando alza un po' il gomito e ciò gli succede spesso, anzi, assicura la sua metà, troppo spesso. Iersera, come al solito, dopo essere stato in compagnia di vari amici in una osteria di via Crosada, si diresse verso via Lazzaretto vecchio, ove abita in una soffitta. La sua intenzione precisa era quella di camminare diritto e di giungere sano e salvo dinanzi ai suoi cari per dire loro, data anche l'espansa esuberanza del momento, tutto l'affetto che aveva in sè. Per via rimuginò quanto doveva dire di più tenero ai suoi, lasciandosi vincere, poco a poco, da un roseo sentimentalismo. E certo avrebbe parlato con umiltà e bontà alla prole se, improvvisamente non fosse incespicato e caduto a terra. Alcuni passanti lo soccorsero e poco dopo un sanitario della Guardia Medica, chiamato sul posto telefonicamente, gli riscontrò una leggera ferita alla fronte. Medicato, l'S. fu accompagnato a casa da un passante cortese che si prese cura di lui.

Le spiegazioni del collega

Al dott. Mraz, dirigente il Commissariato di via Vespucci, si presentò ieri il sarto Michele Lamera, abitante in via Commerciale n. 108, e gli raccontò che poco prima, recatosi in cerca del sarto Nuzio Salvatore, proprietario di un lavoratorio in Campo San Giacomo, aveva saputo che egli andava sparlando di lui e voleva chiedergli spiegazioni.

Ma il Salvatore — secondo la denuncia — si spiegò... minacciando il Lamera e poi entrò nella sartoria. Il Lamera lo seguì e allora il Salvatore per indurlo ad andarsene lo minacciò con un coltello.

Contro il Salvatore fu presentata denuncia per minaccie a mano armata.

La "zaia,, contro il carrettiere

Giovanni Contich, d'anni 46, carradore, abitante in Santa Maria Maddalena sup. n. 342, camminava ieri alle 11.30 a fianco di un carro a paniere quando, per un brusco sobbalzo del veicolo, il cestone si rovesciò in modo che il Contich, investito, fu scaraventato a terra. Soccorso dal compagno Giuseppe Apollonio, ch'era con lui, fu liberato e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata e medicata una ferita lacero-contusa al vertice del capo, guaribile in un paio di giorni.

Impiegato bancario borseggiato

Ieri mattina, verso le 11.30, mentre si trovava ad attendere il tram nei pressi dei Portici di Chiozza, l'impiegato bancario Stefano Chiussi, abitante in via Domenico Rossetti, fu leggermente urtato da uno sconosciuto elegantemente vestito che, scusatosi, si allontanò rapidamente verso la via Carducci. Salito in tram, poco dopo, il Chiussi ebbe la sorpresa di constatare ch'era stato borseggiato del portamonete, contenente una decina di lire, che teneva in una tasca esterna della giacca. A giuocargli il tiro non poteva essere stato che lo sconosciuto di poco prima, e in tal senso il Chiussi si recò a presentare denuncia.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia di riviste del teatro Ba-Ta-Clan di Parigi. Ore 21: «Por vous plaire» rivista in 2 atti e 25 quadri.
Nazionale. Dalle 17. spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lord Brummel».
Excelsior. Dalle 17 spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il supplizio di Tantalo» con Conrad Veit.
Cinema del Corso. Dalle 17: «Una burla originale» con Bebè Daniels e Rod La Rocque, e «In viaggio verso la gloria», con Marcella Battelini e varietà.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati con la film «Gentiluomo cocchiere» e la Compagnia comica Gustavin con «Donne! donne!».
Cine Italia. Dalle 17: «O sole mio!» con Irene Rich e Riccardo Cortez.
Cine Galileo. Dalle 16: «Napoli è una canzone» con Leda Gys.
Cine Edison. Dalle 16: «Accidenti che... tranquillità» con Harold Lloyd.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Maschere umane» con Margherita de La Motte.
Novo Cine. Dalle 16.30: «Una donna di Parigi» con Charlie Chaplin.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 «Teodoro e Socio» con M. Levesque.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La signorina... madre di famiglia» con S. Gallone e A. Habay.
Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11) Dalle 16: «La torre dei supplizi» con Rod La Rocque.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Sabbie ardenti» con Milton Sills.
Grande Circo Svedese (Piazzale Caserma Oberdan). Ore 21: Spettacolo di gala.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari

Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

DAL NOSTRO RICCHISSIMO ASSORTIMENTO:
Costumi Bagno "Forma,,
ORIGINALI
con reggiseno attaccato, nostra esclusiva, in tutte le fogge e grandezze
I Grandi Magazzini
ÖHLER

Abano-Terme
Stazione ferroviaria
LINEA VENEZIA - BOLOGNA
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio Todeschini
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti con bagno privato e W. C.
Sorgente di Montirone 87 centigr.
15 Maggio - 30 Settembre
Celebri Cure e BAGNI di FANGHI
Massaggio - Elettroterapia
Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.i Cesa-Bianchi, Donati, Frugoni, Murri, Viola, F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Luigi Peserico.
Telefono N. 7-89 di Padova
Informano per Trieste:
la Farmacia Mario Lang, via Lorenzo Bernini 4;
la Farmacia all'Igea, via Ginnatica 4;
la Farmacia Alla Madonna della Salute, S. Giacomo

LA MIA PELLE È UNTUOSA COSA DEBBO FARE?

Quante volte si sente dir ciò da quelle donne che avendo la pelle del viso lustra si trovano nell'impossibilità di poter far uso d'una crema da toletta che appena applicata, anche in minima quantità, rende il loro viso ancora più lustro. E' tuttavia facile il rimediare a questo inconveniente adoperando la Lozione Ozoino che farà subito sparire tutto il lustro della pelle rendendo la carnagione delizosamente pura e vellutata. Il suo uso è dei più economici, poichè non solo migliora la carnagione, ma evita il dover impiegare delle ciprie essendo essa preparata in quattro gradazioni di colore: Bianca, Rosa, Naturale e Rachel. La Lozione Ozoino, che è delicatamente profumata, si applica semplicemente mediante una piccola spugna od un pannolino soffice e siccome si asciuga immediatamente, se ne può far uso in qualsiasi momento della giornata. Essa è senza rivali per far sparire le macchie di rossore e qualunque imperfezione della pelle e si adopera anche per il collo, le spalle, le braccia e le mani. La prova di un flacone basterà a convincersi che la Lozione Ozoino dà alla carnagione un'apparenza di freschezza naturale che non rassomiglia in alcun modo a quelle tinte esagerate che non ingannano nessuno.

GRATIS
Per poco tempo

Un' offerta Eccezionale
L. 7.50 è il valore dell'eccellente Crema di Sapone AutoStrop in tubo che ogni buon negoziante Vi offrirà
GRATIS
per ogni Rasoio di Sicurezza "VALET" AutoStrop venduto al dettaglio che oggi, pur sempre completo di Lama e Coramella, è in vendita a sole - - L.10
Migliaia di questi Rasoi sono stati fin ora venduti al prezzo normale di - - - L.15
Fra i Rasoi di Sicurezza, il "VALET" AutoStrop, eccelle e primeggia per il vantaggio di poter affilare la sua lama, conservandola sempre taglientissima.
Pochi secondi di affilatura, rimettono la lama a nuovo, senza che occorra svitare o smontare il rasoio.
Ogni buon negoziante Vi offrirà GRATIS il Tubo di Crema di Sapone AutoStrop da L.7.50 se Voi comprerete il rasoio.
Quest' offerta eccezionale ha scopo d'introdurre la Crema AutoStrop la quale primeggia fra i saponi da barba come il "VALET" AutoStrop eccelle fra i Rasoi di Sicurezza.
Usati assieme rappresentano per la barba un binomio di lusso e di economia.
Rasoio Di Sicurezza "VALET" AutoStrop

DOMENICA 5 GIUGNO
Apertura del bagno "Trieste,, di Punta Sottile
con annessa campagna, capanne per famiglie e Trattoria-Buffet — Servizio con piroscafi della Navigazione Muggesana, con partenze dalla riva di Piazza Unità
Prezzi ribassati: lire 3 andata-ritorno e bagno, fanciulli lire 1.60
PREZZI FESTIVI: Adulti Lire 4 — Fanciulli Lire 2.50
ORARIO FESTIVO: Partenze da Trieste: Ore 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15, 16.15, 18.30
Ritorno dal Bagno: Ore 9.30, 12, 13.05, 14.15 15.30, 18, 19.30, 20.45
ORARIO GIORNI FERIALI: Partenze da Trieste: Ore 9.30, 13.45, 16, 17.30
Ritorno dal Bagno: Ore 12, 14.20, 15.40, 19

In meno di un mese otterrete un bel
SENO

PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace o dannosa all'organismo
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta. Prezzo L. 15.—
Dott. K. S. PARKER - Via Passerella 3 - MILANO (104)
ANCHE CURE SPECIALI PER INGRASSARE O PER DIMAGRIRE

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Per fare la lepre in salmì ci vuole la droga Suk e la lepre.

Ogni busta con CENTO razioni Lire DUE
SUK
Ditta ANTONIO BERTOLINI-Torino

Dinamol F. L.
rigeneratore
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici Milano (109)

ADLER & FORTUNATO - TRIESTE
Via Milano N. 19
All'ingrosso Al dettaglio
VASI PER CONSERVE CON CHIUSURA ERMETICA «ULTREFORM»
per frutta, marmellate, legumi, carne, cetrioli, pomidoro, funghi ecc. ecc.
Deposito pezzi di ricambio
Il contenuto ermeticamente chiuso mantiene inalterato per anni

MALATTIE NERVOSE
SANATORIO DI UDINE
prof. CALLIGARIS
Piazzale XXVI Luglio — Telefono 5-18

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE
"LA FARAONA,,
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UOVO

Dalla provincia di Udine

Le cerimonie per l'inaugurazione del Pantheon

inalzato da Udine ai suoi Caduti

UDINE, 3

Il Comitato per le onoranze agli udinesi caduti per la Patria, ha stabilito il seguente programma ufficiale per lo svolgimento delle celebrazioni:

Ore 9: Ricevimento alla stazione da parte delle maggiori autorità di S. E. il rappresentante del Governo; proseguimento del breve corteo delle automobili verso il palazzo del Prefetto.

Ore 9.30: Presentazione da parte del Prefetto, delle varie autorità a S. A. R. il Duca di Bergamo (gli inviti per questa cerimonia saranno diramati direttamente dall'ill.mo signor Prefetto). Dopo la presentazione le autorità si porteranno in piazza Umberto I.

Ore 10: Avrà luogo la rivista militare passata da S. A. R. La rivista e lo sfilamento delle truppe avranno luogo sotto la salita del castello; sulle tribune, appositamente costruite, prenderanno posto unicamente le autorità munite di regolare biglietto di invito che sarà diramato direttamente dal gen. Sircana comandante la Divisione. Le associazioni dovranno partecipare con bandiera ed occupare i posti ad esse assegnati. Al cessare della rivista, coloro che saranno invitati a presenziare alla inaugurazione del Parco della Rimembranza dovranno immediatamente portarsi all'ingresso del parco stesso sul viale della Vittoria. Tutti gli altri invece dovranno raggiungere la piazza Vittorio Emanuele e collocarsi nei posti indicati dagli ordinatori in attesa della inaugurazione del Pantheon. Tutti gli ordinatori delle varie cerimonie saranno distinti da un bracciale tricolore.

Ore 11: S. A. R. al suo giungere sarà ricevuto al suono del segnale della fanfara reale e troverà le autorità e le associazioni già schierate ai lati dell'ingresso del Parco. Autorità ed associazioni dovranno seguire il Principe ordinatamente e secondo le precedenze stabilite dagli ordinatori. Il Duca di Bergamo taglierà il nastro teso attraverso l'ingresso del Parco ed immediatamente, su segnale prestabilito, partirà dal Castello un colpo di cannone al quale si uniranno tutte le campane delle chiese della città e la campana dell'arrengo; il suono delle campane durerà non oltre 5 minuti e cesserà col cessare degli spari di cannone. La musica intonerà l'Inno del Piave e quindi, quella posta in prossimità dell'aiuola centrale, l'inno di Mameli.

Sotto un baldacchino, in prossimità della colonna romana, S. E. l'arcivescovo mons. Rossi dirà la Messa da campo e pronuncierà brevi parole di occasione.

Undici giovani cipressi tolti dal Cimitero di Aquileia e simboleggianti gli undici Ignoti, saranno piantati in gruppo accanto alla colonna proveniente pure da Aquileia.

Le bande intoneranno quindi l'inno «Giovinezza» allontanandosi dal Parco della Rimembranza seguite da tutte le autorità, associazioni e popolo nello stesso ordine nel quale avranno seguito S. A. R.

E' assolutamente necessario che lo spostamento della massa dal Parco fino alla piazza Vittorio Emanuele avvenga nel modo più sollecito e ordinato.

Si raccomanda quindi ai cittadini tutti di disporsi molto ordinatamente agli ordini dei direttori del corteo per non compromettere l'esito della cerimonia in piazza V. E.

Il Principe rientrerà in città dalla via Gemona.

Ore 12: Inaugurazione del Pantheon dei caduti in piazza Vittorio Emanuele. Per le ore 11.45 tutte le autorità, le associazioni e le rappresentanze dovranno trovarsi ai loro posti indicati da appositi cartelli.

Non è permesso l'accesso al terrapieno della piazza alle persone prive di invito.

Alle ore 12 giungerà in piazza S. A. R. che proseguirà direttamente per il pronao del Tempietto di San Giovanni.

Quivi giunta S. A. R., uno squillo di tromba inviterà i presenti al silenzio, mentre la campana dell'arrengo, suonerà per la durata di un minuto. Durante questo minuto la popolazione si raccoglierà in ginocchio a meditare.

Cessato il suono dell'arrengo, il Pantheon verrà aperto alle principali autorità che vi entreranno e S. E. l'arcivescovo impartirà la benedizione al monumento. In questo istante, e per la durata di quattro minuti, riprenderà lo sparo del cannone e lo scampanio. Sotto il pronao del Pantheon il Podestà pronuncerà brevi parole di occasione dopo di che i cori disposti sotto la loggia municipale intoneranno degli inni patriottici.

Il coro sarà composto di circa 1500 voci e sarà accompagnato dalla banda cittadina.

La cerimonia avrà termine al suono di inni della Patria suonati da quattro bande musicali.

Cessata la cerimonia S. A. R. scenderà dalla piazza per salire nelle sale della loggia dove il Comune offrirà una lazione intima.

L'inaugurazione della Scuola professionale

E questo è il programma per l'inaugurazione della R. Scuola professionale «Giovanni da Udine» che avrà luogo nel pomeriggio.

Ore 16.30: Inaugurazione: gli inviti per questa cerimonia saranno diramati dalla presidenza dell'Istituto.

Ore 18: Ricevimento di S. A. R. nelle sale della Loggia municipale e concerto bandistico in piazza V. E.

Ore 20: Partenza di S. A. R.

Ore 21: Lancio di razzi nel cielo della città. Grande illuminazione a bengala della piazza, del Castello e dei principali campanili.

Concerto della banda cittadina e alle ore 23 chiusura della manifestazione con lancio di grandi razzi al magnesio.

S. E. Pennavaria a Udine

Notizie giunte alla nostra Prefettura confermano che nelle cerimonie di domani interverrà ufficialmente a rappresentare il Governo nazionale. S. E. Pennavaria, sottosegretario alle Comunicazioni.

Il nobile appello del prefetto Iraci ai fascisti del Friuli

UDINE, 3

Abbiamo ieri diffusamente parlato della solenne cerimonia seguita nel salone del castello per l'insediamento del Direttorio fascista.

Pubblichiamo oggi il nobile, conciso discorso che il prefetto fascista avv. comm. Iraci ha detto tra il più vivo entusiastico consenso della grande folla degli intervenuti, e che rappresenta il credo, la linea del divenire fascista friulano:

«Compagni fascisti, colgo volentieri questa occasione — così comincia il Prefetto — per dirvi poche cose, con animo fraterno di vecchio commilitone oltre che con l'autorità di rappresentante del Governo.

L'atto che ora qui siamo riuniti a compiere, in questo storico castello, che conobbe i fasti della Repubblica Veneta, l'insulto della servitù straniera, la gioia del riscatto, è di grande valore dinanzi al nostro animo di fascisti e di italiani, poichè l'insediamento del nuovo vostro Direttorio federale deve veramente significare che, in questo momento così aspro di difficoltà all'interno e all'estero, e insieme così gravido di gloria pel Fascismo e per l'Italia, il Fascismo friulano, superate, e per sempre, le sue traversie, riprende in pieno la sua funzione e riassume con coscienti responsabilità il suo immenso dovere.

Fascisti, è inutile fare il processo alle cause delle dolorose traversie del Fascismo friulano: la loro causa sta, in fondo, in una varia serie di moventi molto umani, che non meritano forse condanna, ma che sono poco, troppo poco, oggi che il fascista deve trasumanarsi per essere degno dell'enorme responsabilità che incombe su ognuno che abbia giurato fedeltà al Littorio.

Guardiamo intorno a noi, dinanzi a noi.

La situazione dell'Italia fascista nel mondo, è forte, è piena di bellezza, ma non scevra di difficoltà: poichè non possiamo ammettere che ci si neghi il necessario respiro nelle grandi vie del mondo, che si insidino i nostri sacri confini. E voi, fascisti friulani, siete alla frontiera: ricordatelo sempre.

All'interno ferve in pieno la battaglia economica, che deve restituirci, dopo le vicende della guerra, un'economia produttiva sana, condizione essenziale pel benessere della popolazione. A questa battaglia, tutti, ma in primo luogo i fascisti, le Amministrazioni fasciste, le sezioni fasciste devono dedicarsi con indefessa convinzione. E vi sono anche, pieni di difficoltà, alcuni particolari e locali aspetti della questione economica, che interessano a fondo la vostra Regione. Il Governo, in tutti i suoi organi, è qui per risolverli: ma ha bisogno, ha diritto alla vostra collaborazione.

Nel campo politico vi sono alcuni ostinati residui di vecchi partiti, che mantengono strette abilmente le loro file, quasi in attesa che il Fascismo passi: e, in certi momenti, intensificano la loro subdola azione, quasi riallacciandola ad atteggiamenti stranieri.

Questi detriti d'aggruppamenti politici, che non possono dimenticarsi di essere stati, un tempo che fu, padroni, devono ormai disilludersi: il Fascismo — dice il comm. Iraci — non può cadere, e li distruggerà fatalmente. Ma a ciò deve provvedere, prima ancora che il Governo con i suoi mezzi, il peso morale invincibile d'una concorde, intelligente, attiva massa fascista in continua rigenerazione attraverso le sue magnifiche leve annuali della fiorente giovinezza, non più educata all'inerzia, ma alla volontà e all'ardimento.

Fascisti friulani, questo il vostro compito: compito immane, nel quale c'è lavoro e onore per tutti. La messe è molta, gli operai son pochi.

Bisogna saper obbedire per saper comandare, e bisogna, dopo aver comandato, saper tornare a obbedire.

Questo è lo stile romano, questo lo stile fascista.

I capi, che le supreme Gerarchie del Partito vi hanno dato, sono uomini di gran fede, che alla guerra e al Fascismo molto hanno dato. Essi vi indirizzeranno, con giustizia e fermezza. Sappiate seguirli e secondarli — sappiate tutti, nelle città o nei più remoti paesi montani, interpretare la volontà del Duce, e, soprattutto, conservare intatte la fede e lavorare. — Come ha detto recentemente il segretario generale del Partito, non chiedete e non discutete mai troppo. Guardate lontano, non inaridite l'animo vostro generoso nelle piccole questioni locali e personali. Sappiate, ogni volta che occorra, sentire la bellezza dell'obbedienza e del silenzio. Il sistema democratico della crisi e delle crisette periodiche deve essere come al centro, anche in questa provincia, abbandonato. L'ordine morale e disciplinare del nostro Fascismo dev'essere stabile e sicuro.

Così il Fascismo friulano rappresenterà ancora degnamente la nobile guardia della sacra frontiera della Patria; così voi servirete fedelmente il Duce, nella sua meravigliosa instancabile opera.

Sono sicuro che lo farete, perchè sono sicuro della vostra fede d'italiani e di fascisti.

In alto i cuori: lanciate il vostro alalà, che si senta lontano; e Dio protegga il Duce e la Patria.»

Il discorso del prefetto ha, come dicemmo, sollevato il più vivo entusiasmo, e all'illustre uomo, che tante simpatie conta nel Friuli, tutti i presenti fecero una indimenticabile imponente dimostrazione di consenso per l'opera ch'egli va diuturnamente svolgendo.

I proprietari della Bassa Friulana

convocati dal Prefetto

UDINE, 3

Il Prefetto di Udine, vista l'istanza con cui i proprietari di terreni compresi nel perimetro della Bassa Friulana, chiedono di costituirsi in consorzio di bonifica e trasformazione fondiaria del perimetro stesso; ordina la pubblicazione della domanda e la convocazione degli enti interessati e proprietari nella sala delle adunanze della Prefettura per il giorno 19 giugno, ad ore 8.30, per discutere il seguente ordine del giorno: Costituzione del Consorzio; nomina della deputazione provvisoria di dodici membri; approvazione dello statuto consorziale.

I volontari della morte

UDINE, 3

Certa Luigia Cattaruzzi in Zucchetti, di 42 anni, da Pasian di Prato, tentava stamane di uccidersi segandosi la gola con un rasoio. Presa da improvvisa esaltazione mentale la Zucchetti si alzava da letto senza svegliare il marito e scesa in cucina si colpiva reiteratamente con un rasoio che stava riposto in un cassetto. Più tardi, alzatosi il marito, la trovò ormai rantolante a terra, immersa in una pozza di sangue. Con una autoambulanza venne trasportata al civico ospedale ove le venne riscontrata la recisione delle arterie e della trachea, per cui venne giudicata in imminente pericolo di vita.

— Pure stamane è avvenuto il tentativo di suicidio di certa Adele Croatto, di 49 anni, moglie di un vetturale, abitante in Gervasutta. Ella in un momento di sconforto, si buttava nel Ledra, di dove non senza proprio pericolo fu tratta a salvamento da certo Cesare Quaino.

Bagno fatale

UDINE, 3

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri a Buia. Certo Angelo Molinaro, di Giovanni, di nove anni, recatosi con altri due coetanei a prendere un bagno in località Palvoros. Appena entrato nell'acqua, preso da un improvviso malore scivolava nel fondo. I compagni spaventati si diedero ad invocare aiuto, finchè giunsero alcune persone le quali trassero fuori il povero Molinaro, ma ormai cadavere.

Bollettino dello Stato civile (del 1.o e 2 corrente): Denuncie di nascita: nati maschi vivi: 2; nate femmine vive: 2. Totale 4. — Pubblicazioni matrimoniali: Buttignol Galileo, impiegato, con Brosesco Maria, casalinga; Pasquili Pietro, regio impiegato, con Lessi-Pompeo Maria, ricamatrice. — Matrimoni: Rag. Baselli Virgilio, impiegato, con Talmassons Emilia, civile; Cariani Rodolfo chiamato Ennio, ferroviere, con Frittaion Attilia, casalinga. — Denuncie di morte: Badiluzzi Francesco fu Giuseppe, di anni 73, pensionato; Jaiza Lirussi Giovanna fu Sante, di anni 51, casalinga; Franzolini Romanelli Anna fu Giuseppe, di anni 76, ricoverata; Zampis Iride di Leandro, di anni 7, scolara.

Dalla provincia di Gorizia

Una giovane tenta di avvelenarsi

per dispiaceri di cuore

GORIZIA, 3

A Idria di Sotto, la contadinella Maria Polianec, di 19 anni, ha tentato di por fine ai propri giorni trangugiando una forte dose di acido acetico. La giovane Maria s'era recata stamane, per tempo, con la propria madre, in un campo di sua proprietà, per raccogliere frutta. Ad un certo momento, la ragazza abbandonava il lavoro, dirigendosi verso casa e rinchiudendosi poi nella sua stanzetta. Poco dopo, una donna prestaservizi che si trovava in casa, udì provenire dalla cameretta della giovane Maria, sorde lamentazioni. Impressionata cercò di constatare ciò che avveniva, ma ogni buona volontà di entrare arenò di fronte all'uscio ch'era stato rinchiuso dalla parte interna. Cercò allora di chiamare la giovane, che continuava a lamentarsi disperatamente. Poichè ogni richiamo rimaneva inutile, sparse l'allarme. Un giovane, che abita nei pressi, udite le grida di invocazione della domestica, accorse sul posto, dove era già sopraggiunta la madre della giovane. Fu necessario abbattere l'uscio per entrare nella stanzetta, ove un triste spettacolo si offrì allo sguardo dei presenti: distesa sul letto, in preda ad acutissimi spasimi, si dibatteva disperatamente la povera ragazza, comprimendosi il petto e lo stomaco con ambo le mani. A terra giaceva la bottiglia contenente ancora una parte del venefico trangugiato.

Compresa la grave situazione in cui si trovava la sventurata, si provvide tosto a recarle soccorso, facendole bere del latte, ciò che produsse tosto il desiderato effetto. Poi, con un carro, la giovane Maria fu trasportata all'Ospedale di Idria, dove le fu praticato il lavacro gastrico e dove fu accolta con prognosi riservata. Dato lo stato in cui si trovava, non fu possibile di interrogare la giovane ma sembra trattarsi di ragioni di cuore.

Un suicidio alla grappa

GORIZIA, 3

A Stardisce abita con la famiglia tale Ladislavo Poberai, di 28 anni, noto in tutto il paese per le sue gesta folli. Negli ultimi tempi il Poberai aveva manifestato manie di grandezze e molestava i familiari, che sono benestanti, col chiedere continuamente denaro. Ieri il Poberai, dopo di aver avuto un categorico rifiuto, impugnata una bottiglia che diceva essere acido muriatico, disceso in corte, minacciava di por fine ai propri giorni. Fra lo spavento di tutti i presenti bevette a larghi sorsi il contenuto della bottiglia, cadendo poi a terra come fulminato. Accorse allora sul posto un familiare il quale pensando effettivamente ad una disgrazia, raccolse anzitutto da terra la bottiglia per constatare ciò che conteneva e con sua somma sorpresa s'accorse che nella stessa c'era ancora circa un quarto di grappa, mentre il Poberai a terra rantolava disperatamente comprimendosi con ambo le mani il petto. Poichè non vi era alcun dubbio sulla recrudescenza del male che da tempo l'affliggeva, fu trasportato al Manicomio in osservazione.

Il pauroso salto di un motociclista

GORIZIA, 3

Lungo la strada di Dol Ottelza, stamane il signor Antonio Leban, di 25 anni, che si recava in un paese dell'altipiano per trattare una serie di affari commerciali, giunto a una svolta pericolosa, si imbattè in un carro carico di fieno per scansare il quale dovette fare un brusco scarto. Nell'eseguire la manovrà andò a sbattere con la ruota posteriore della motocicletta contro un paracarro e il disgraziato, dopo essere stato proiettato in aria, andò a finire in un fossato, che per fortuna era pieno d'acqua. Il Leban riportò varie contusioni.

GORIZIA, 3

Morsicato da una vipera. Pietro Testen, contadino, da Loh, lavorando in un prato, fu morsicato ad una gamba da una vipera che si trovava fra i cespi erbosi. Fu prontamente curato dal medico condotto di Auzza, il quale, dopo le necessarie medicazioni, lo fece trasportare all'Ospedale dei Fabenefratelli di Gorizia, dove il suo caso non fu giudicato grave.

Contrabbandieri denunciati. Perchè esercitavano il contrabbando di zucchero, caffè e tabacco, furono denunciati alle competenti autorità certi Leopoldo Zagar, Giacomo Vedem, Giovanni Troppau, Francesco Kravina e Luca Aitzinger, tutti da Monte Cisternig.

Arresto per tentata violenza carnale. I carabinieri di Vipacco arrestarono tale Antonio Biziak, di 17 anni, il quale, dopo di aver seguito con insistenze la giovane Maria Sevez, di 16 anni, residente a Campolongo di Vipacco, facendole delle proposte poco pulite, finì col tentare di violentarla. La giovane riuscì a sfuggire, denunciando successivamente il giovane molesto ai carabinieri.

Arresto. Perchè colpita da mandato di cattura esteso dal Pretore, fu arrestata Stefania Fabian, di 39 anni, abitante in via Carlo Porta, dovendo scontare una pena di tre giorni di reclusione.

Corte d'Assiso. Domani sarà ripreso il dibattimento contro Romano Marvin, imputato di aver mandato con un calcio all'altro mondo, Giovanni Mattiussi. Nel corso della mattinata sarà pronunciata la requisitoria del P. M. cav. uff. Tripani, mentre la difesa sarà sostenuta dagli avvocati Napoli e Giannini.

Nomina. Il segretario generale del Partito Nazionale fascista ha ratificato la nomina della signora Rina Massig a delegata provinciale dei Fasci femminili.

La stagione operettistica al Verdi

Un incidente alla soubrette O. Sali

GORIZIA, 3

Questa sera con grande successo è stata data la brillante operetta di Leo Fall, «La Rosa di Stambul» che, ad onta del caldo opprimente, attrasse al teatro numeroso pubblico. La compagnia Odette Marion, diretta da Angelo Fiori, ha saputo in questa evenienza essere superiore ad ogni aspettativa, allestendo uno spettacolo che può definirsi di primo ordine, data la sontuosa messa in scena e la parte coreografica che fu curata molto bene. Oltre al tenore e al soprano, che disimpegnarono il loro ruolo con molto zelo, tutti gli altri artisti della compagnia hanno saputo mantenere desto l'interesse dello spettacolo.

Ieri sera, alla fine del secondo atto di «Bergerette», la leggiadra soubrette Olimpia Sali, nell'eseguire la danza finale, in un esercizio di equilibrio abbastanza pericoloso, sorretta dal comico Primo Di Gennaro, librandosi nell'aria, attaccata con le mani al collo del comico, andò a pestare con ambo le gambe contro un mobile che provocò la caduta di entrambi. Il pubblico non s'accorse che del colpo contro una sedia, ritenendo la scivolata a terra, un esercizio di chiusura della danza vertiginosa. Invece la soubrette Sali dovette essere trasportata, a sipario calato, nel proprio camerino dove accorsero prontamente il dott. Müller e il direttore della Croce Verde, Lelio Baggiani, che si prodigarono a medicare l'artista la quale aveva riportato contusioni ed escoriazioni ad ambo le ginocchia e una scalfittura all'arco del piede sinistro. La focosa artista, per nulla preoccupata del colpo ricevuto, dopo aver esclamato che sono cose che possono capitare a una soubrette, uscì come se nulla fosse accaduto, ballando anche al terzo atto, con un brio ed una spigliatezza da suscitare fra il pubblico la più viva ammirazione. Coloro che sapevano dell'incidente, all'apparire della valorosa artista, scattarono in un caloroso applauso.

GORIZIA, 3

Furto di una bicicletta. Giovanni Rincic, da Cosana, denunciò ai carabinieri di essere stato derubato di una bicicletta di sua proprietà, che aveva abbandonato incustodita sotto l'atrio di una casa.

Assemblea di proprietari di stabili. La Società tra proprietari di stabili ha convocato per sabato 4 giugno, nella sala dell'Albergo Unione, tutti i soci iscritti ad un'assemblea per trattare in merito ad importanti argomenti, fra cui la discussione riguardante la riduzione degli affitti in rapporto alla rivalutazione della lira. Ci sarà pure la rinnovazione delle cariche sociali, importanti comunicazioni della Presidenza e la nomina del Collegio degli arbitri e dei revisori. Verrà pure discussa la modifica del canone mensile ed esposto il resoconto di gestione.

Infortunio sul lavoro. Oggi la Croce Verde fu chiamata alla Stazione centrale, dove tale Giuseppe Codermaz, di 39 anni, abitante in via Dietro il Castello 23, scaricando dei barili di birra, era scivolato dal vagone ferendosi gravemente alla gamba sinistra. Fu trasportato all'infermeria della Cassa circondariale di malattia, dove gli si riscontrò un lungo e sanguinoso taglio. Ricevute le necessarie medicazioni, potè rincasare.

Cinematografi. Cinema Ideal: «Capitan Blake», con Ernest Torrence, Mary Astor, Noah Beery. — Cinema Eden: «Lagrime di sangue», con Gloria Swanson. — Teatro Vittoria: «Il cavaliere della Rosa». — Cinema Savoia: «Jackie Coogan e Socio». — Cinema Edison: «L'ospite invisibile».

BORSA DI TRIESTE

2-3 giugno 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.50	63.50	Martin.	175	175
Cons. 5%	77.70	77.50	Medit.	320	319
Obbl. Ven.	62.75	62.60	Merid.	605	600
B. Tes. nov	85.—	85.—	Oceania	110	110
Dan.-Sava	202.—	199.—	Premuda	518	518
Bankitalia	2040	2020	Tram	165	165
Comit	1120	1112	Tripcovich	258	258
B. C. T.	555	553	Ampelea	280	280
Credito	700	690	Cant. nav.	104	101
B. N. Cred.	516	516	Fram	90	90
B. Roma	112	111	Fin. Cosul.	150	142
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	680	680
Zivno	235	235	Isonzo	89	89
Generali	3605	3505	Spalato	232	232
Ass. It.	780	777	Kerka	129	128
Infortuni	1850	1840	Siemat	175	175
Riun. A	1730	1700	S. T. El. G.	98	98
Riun. B	1730	1700	Gas Roma	595	590½
Sigorta	230	230	Ilva	145	153
Adria	174	170	Jutificio	500	500
Cosulich	162	156½	Off. Nav.	90	90
Nav. Dal.	138	138	Pastificio	270	270
Gerol.	634	620	Pilatura	283	283
Libera T.	343	343	St. Dalmine	119	119
Istria-Tr.	270	270	St. Tecnico	275	275
Lloyd T.	770	770	Terni	360	354
Lussino	352	350			

Esordito in buone condizioni il mercato chiude in depressione.

CAMBI: Amsterdam da 711.— a 721.—; Belgio da 245.— a 250.—; Francia da 69.75 a 70.25; Londra da 86.77½ a 87.07½; Norvegia da 457.— a 467.—; Nuova York da 17.84½ a 17.94½; Spagna da 308.— a 318.—; Svizzera da 343.— a 347.—; Albania da 345.— a 349.—; Atene da 23.20 a 23.70; Berlino da 417.50 a 427.50; Bucarest da 10.40 a 10.90; Praga da 52.67½ a 53.17½; Ungheria da 304.50 a 314.50; Vienna da 248.— a 258.—; Zagabria da 31.25 a 31.75.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

"Delser"

Alimento (Amylotrofina)

La migliore farina alimentare per bambini

Indicatissima anche per gli adulti, in tutte le convalescenze, nelle malattie dello stomaco e intestino (catarri, ulceri, atonie ecc.) nelle malattie del fegato (cirrosi, itterizie, epatiti ecc.) e nelle forme di astenia ed esaurimento nervoso

Biscotto "Trofè" fosforato
al latte - supernutritivo

Migliaia di Certificati Medici

Chiedere opuscolo letteratura allo
Stabilimento "DELSER"
MARTIGNACCO (Udine)
Fornitore Real Casa e Sacri Palazzi

2 FIERE:
SETERIE
CONFEZIONI
PER SIGNORA E PER BAMBINI
ÖHLER
RESTA SEMPRE IN VIGORE LO SCONTO GENERALE DEL
20%

COOPERATIVE OPERAIE

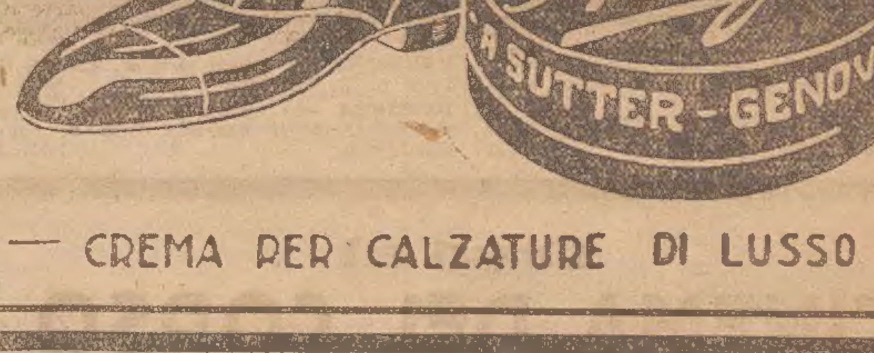
Magazzino stoviglie
Piazza dell'Ospedale 3

Totale liquidazione
di
tutte le merci esistenti

con i seguenti sconti:

STOVIGLIE e ferro smaltato . . dal 15 al 50%
STOVIGLIE speciali di alluminio » 20 » 60%
TERRAGLIE bianche e decorate » 20 » 50%
PORCELLANE bianche e decorate » 20 » 50%
VETRAMI e cristallerie . . . . » 20 » 50%
UTENSILI di casa e cucina . . » 20 » 60%
sui prezzi regolari marcati

PENSIONI, RISTORANTI, CAFFE', BARS, ecc.
potranno fare acquisti straordinariamente favorevoli
trattandosi di merce perfetta



— CREMA PER CALZATURE DI LUSSO —

VISITATE LA
IXa FIERA DI PADOVA
5-20 GIUGNO 1927

Ribassi ferroviari 50%
da tutte le Stazioni d'Italia

TRENTINO 550 m/m
RONCEGNO
STAGIONE 15 MAGGIO 30 SETTbre
BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI
200 STANZE PARCO
PALACE GRAND HOTEL
TENNIS ORCHESTRA

ESCLUSIVA
Agenzia Autorizzata
Rivendita prodotti
Lincoln Ford Fordson
GIOVANNI KLUN
Completo assortimento pezzi ricambio, prove dimostrazioni gratuite
CONDIZIONI DI VENDITA RATEALE
Pagamenti mensili, **garanzia 12 mesi, scuola guida gratuita, posteggio gratuito mesi 6.**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale hotel, bar offresi. Via Machiavelli 24, pt. 15744 A
CAMERIERA capacissima sarta, offresi distinta famiglia. Offerte cassetta 15665 A, Unione Pubblicità. 15665 A
CAPO di cucina, pasticceria, gelateria disponibile. Via Barbariga 2, Agatino. 3679 A
CUOCA capace, con attestati, offresi per luogo di villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 63790 A
CUOCA a giornata offresi. Carducci 28, portinaia. 63920 A
CUOCHE, donne servizio, cameriere, bambinaie, offre Agenzia Piazza Ospitale 3, pt. 36965 A
DONNA seria, capace tutti lavori, offresi presso piccola famiglia, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 63267 A
ISTITUTRICE media età, italiano, tedesco francese, piano, ottime referenze, tutto il giorno, mezza giornata, offro. Machiavelli n. 7. 63848 A
PRESTASERVIZI con buone referenze offresi dalle 8 alle 17. Belpoggio 3, pianoterra. 8449 A
RAGAZZA media età, brava di tutti lavori casa e fina cuoca cerca posto presso persona sola, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 63838 A
SIGNORA decaduta, parla tre lingue, pianoforte, cerca posto fiducia, governante, direttrice casa. Offerte cassetta 15742 A, Unione Pubblicità. 15742 A
VEDOVA pratica negozio trattoria cucinare e lavori casa, cerca qualunque occupazione. Scrivere Emilia, via Coroneo 13, IV, Blecha. 63984 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AA. CAMERIERE, cuoche, restaurant, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 36992 B
A. CUOCA cercasi per fuori Trieste. Rampa Pondares 4. 36923 B
A. CUOCHE, due, Grado, 600 mensili, cameriere, domestiche, personale vario cercasi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 15744 B
A. RAGAZZA o prestaservizi per famiglia cercasi. Via Vasari 1, porta 17. 63909 B
CAMERIERA con buoni attestati, sappia cucire, cercasi. Presentarsi frale 13 e 15 via Felice Venezian 7, Eidlitz. 15712 B
CAMERIERA pratica bar-gelateria, bella presenza, seria, assumesi subito centro. Indirizzo Piccolo. 63989 B
CUOCA oppure domestica capacissima cucinare, buona paga, cercasi. Diaz, Ghega 2. 36795 B
CUOCA capacissima pensione, cucina viennese Grado, cameriera referenze Fiume, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaia cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 63248 B
DOMESTICA cercasi. Via Alessandro Volta n. 6, mezzanino, Canz. 36951 B
DOMESTICA giovane, tedesca oppure slava cercasi prontamente. San Lazzaro 5, I, destra. 63870 B
DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati cercasi prontamente. Via Udine 3 porta 11. 63868 B
DOMESTICA anziana, solo per cucina cercasi. Presentarsi con attestati Trentaottobre 5, II. 36933 B
DOMESTICA capace cucina, buoni attestati cercasi. Presentarsi 10.30-12.30 Indirizzo al Piccolo. 36923 B
DOMESTICA pratica lavori familiari cercasi. Indirizzo Piccolo. 63792 B
LAVAPIATTI praticissima trattoria cerco subito: presentarsi ore 9.30. Via Chiozza 5, trattoria Cacciatori. 15750 B
PRESTASERVIZI capace tutti lavori cercasi. San Nicolò 18, IV, p. 9. 63863 B
PRESTASERVIZI pratica mattina e dopopranzo cercasi. Via Cologna 2, II, porta 8. 36915 B
PRESTASERVIZI capace con buone referenze cercasi dalle 7-12, via Ghega 15, I. 63805 B
PRESTASERVIZI con attestati dalle 8 alle 17 cercasi. Via Pasquale Besenghi 5. 36911 B
PRESTASERVIZI paziente, media età cercasi pomeriggio. Via Porta 18, I. 36983 B
RAGAZZA prestaservizi per la mattina cercasi. Kandler 7, mezz., destra. 63916 B
RAGAZZA per cucina, anche aiuto servizio tavola, cercasi prontamente. Bar, piazza Ponterosso n. 2. 63923 B
RAGAZZA onesta per tutti lavori, cercano coniugi. Piazza Leonardo da Vinci 3, III piano, destra. 36949 B
RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Viale XX Settembre 95, V. 63789 B
RAGAZZETTA per bambini cercasi per il dopopranzo. Via Ferriera 28, III. 63918 B
RAGAZZO o ragazza dai 13-16 anni, piccolo stipendio mensile, pochissimo lavoro latteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 63845 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE assume amministrazione stabili modico percento, trattando tutte le pratiche conformi vigenti decreti. Referenze primarie, morali, bancarie. Garanzie. Indirizzo Piccolo. 36977 C
INFERMIERA pratica, miti pretese, offresi anche fuori. Indirizzo Piccolo. 36934 C
CAUZIONE 20.000 offre colto 32-enne, attivo, energico, praticissimo lavori ufficio, amministrativi, contabili, per ottenere buon impiego, posto fiducia. Offerte cassetta 15743 C, Unione Pubblicità. 15743 C
CHAUFFEUR coniugato, lunga pratica lavori officina offresi conducente camion o vettura ditta seria, buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 63780 C
CONIUGI pensionati cercano portineria signorile. Indirizzo Piccolo. 63904 C
IMPIEGATA praticissima ramo assicurazioni, corrispondente italiano, tedesco, francese, doti morali, ottime referenze, desidera cambiare posizione. Offerte cassetta 15731 C, Unione Pubblicità. 15731 C
IMPIEGATO disponendo alcune ore, cerca lavoro accessorio contabilità, copiatura a macchina, traduzioni italiano, tedesco, revisioni e riscossioni. Offerte cassetta 15748 C, Unione Pubblicità. 15748 C
MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni tecnico amministrative, abilissimo chauffeur, trentamila cauzione occuperebbesi. Offerte cassetta 15658 C, Unione Pubblicità. 15658 C
RAGIONIERE offresi alcune ore corrispondenza tedesca e contabilità. Indirizzo al Piccolo. 63807 C
SIGNORA vedova, media età, occuperebbesi quale guardarobiera, hotel o bagno. Parla lo sloveno, italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 63526 C
SIGNORINA conosce italiano, tedesco, dattilografa, stenografa tedesca, contabile cerca posto. Offerte cassetta 15730 C, Unione Pubblicità. 15730 C
SIGNORINA lunga pratica commerciale, contabile, dattilografa, cassiera, offresi prontamente. Offerte cassetta 15729 C, Unione Pubblicità. 15729 C
SIGNORINA perfetta lingue straniere, contabilità cerca posto ufficio. Anche fuori Trieste. Cassetta 15743 C, Unione Pubblicità. 15743 C
SIGNORINA per condurre passeggio bambino, parla anche tedesco, offresi. Via Bonomo 15, I, p. 6. 63803 C
STENODATTILOGRAFA, perfetta italiano e tedesco, offresi. Scrivere cassetta 15736 C, Unione Pubblicità. 15736 C
STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco e francese, contabile, pratico affari ufficio, magazzino, primarie referenze, offresi. Via S. Francesco 38, II, sinistra. 63837 C
STIRATRICE abile corredi, vestiti, cucito, cerca posto anche fuori città. Offerte cassetta 15721 C, Unione Pubblicità. 15821 C
TRENTADUENNNE occuperebbesi ufficio spedizioniere, pratico punto franco esterno. Indirizzo Piccolo. 63727 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, plissè moderno, monogrammi eseguisconsi. Massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 1572 CC
A-JOUR, punto inglese (attaccature), biancheria, bottoni, ricami. S. Sebastiano 4, atrio. 8446 CC
A-JOUR, punto inglese (attaccature), plissè moderno, ricamo macchina eseguisconsi Giorgio Vasari 4, porta 3. 60627 CC
MATERASSAIA capace offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15. 63782 CC
ONDULAZIONI, tagliature, lavatura capelli si eseguisce a prezzo mite Piazza San Giovanni 4, I, destra. 63866 CC
SARTA confeziona vestiti lire 30, mantelli 50. Corso 45, III. CC. 36531 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA candaio cercasi. Via dell'Istria n. 17, Gandolfo. 36885 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi. Piazza Garibaldi 4, Lenardon. 36923 D
APPRENDISTE per legatoria di libri cercansi. Glessich, via Ginnastica 30. 63785 D
BARBIERE per sabato cerco prontamente. S. Francesco 34. 36928 D
BARBIERE per sabato cercasi. Via dei Giuliani n. 32, Bologna. 63791 D
CASSIERA con cauzione cercasi. Scrivere dettagliatamente cassetta 15735 D, Unione Pubblicità. 15735 D
COMMESSA per rivendita tabacchi con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 63601 D
FATTORINO cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63849 D
GARZONA cerca Salone Elena Corso Garibaldi 25. 36952 D
GARZONA sarta donna cercasi. S. Giusto 12, I, Vittori. 36919 D
GARZONA e signorina principiante senza paga sarta cercansi; eccettuansi paganti. Via Cellini 1, V. 36892 D
GIOVANE pratico cercasi da studio legale. Offerte con referenze Edicola piazza Cavana. 8448 D
GUARDIANO notturno preferibilmente ex carabiniere oppure ex combattente esercito nazionale, con ottime referenze, trova pronta occupazione presso primaria ditta della città. Offerte con indicazione età, luogo di nascita, stato famiglia, servizi prestati cassetta 17333 D, Unione Pubblicità. 17333 D
LAVORANTI cercansi. Via Conti 10, barbiere. 63914 D
LAVORANTI e mezze, garzone, sarte donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 63917 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 63900 D
MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Piccardi 2, presso intagliatore. 63784 D
MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Pozzo del mare 2. 8451 D
PRINCIPIANTE volonteroso cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 8447 D
PRINCIPIANTE calzolaio cercasi. Barcola Riviera n. 121, Rosanz. 36897 D
RAGAZZO cercasi prontamente per magazzino. Presentarsi «Artaba» Canale Piccolo n. 2. 36908 D
RAGAZZO 2-3 anni pratica cercasi negozio commestibili Boccaccio 7. 36894 D
RAGAZZO pistoria e pasticceria cercasi. Molin Grande 32, Toffanini. 63804 D
RAGAZZETTO onesto, forte, per consegna merci, cercasi Indirizzo Piccolo. 63814 D
SARTA uomo capace, compreso garzona sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 37000 D
SIGNORINA giovane, seria, di ottima famiglia, conoscenza perfetta francese, pianoforte, cercasi prontamente per istruzione, assistenza bambino sei anni. Indirizzo: Tolentino, Viale XX Settembre 4. 63559 D
SIGNORINA giovane, quale praticante venditrice per rivendita giornali cercasi. Rivolgersi ore 10, Ghiberti 1. 63896 D
STENODATTILOGRAFO tedesco, italiano, giovane, cercasi prontamente; preferito conoscenza ramo ferramenta. Offerte scritte pretese, referenze Pelkara, San Nicolò 12. 36954 D
UOMO per vendita gelati cercasi. Via Media 15, corte. 63831 D

Oggi al
CINEMA DEL CORSO
prime rappresentazioni di
UNA BURLA ORIGINALE
piacevolissima commedia della «PARAMOUNT» interpretata da BEBE' DANIELS e ROD LA ROCQUE
Ultime repliche di
In viaggio verso la gloria
con MARCELLA BATTELINI

V. E. A. DEI ROSSI & C.
CORSO GARIBALDI 3
Scelta enorme - Qualità garantita
Prezzi bassissimi FISSI bollati a secco
Per aderire alla Battaglia contro il Carovita accordiamo su tutte le
CALZATURE
lo sconto del
10%
Altri fortissimi quantitativi di merce a prezzi di vera occasione

Quasi per regalo partita réclame scarpe tela e fustagno, per donna, Lire 10.—

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA pulitissima paraggi Stazione centrale, cerca prontamente impiegato possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte prezzo Cassetta 15728 E, Unione Pubblicità. 15728 E
STANZA mobiliata ingresso libero cercasi. Cassetta 15732 E, Unione Pubblicità. — 15732 E
STANZA bene mobiliata comfort ingresso libero eventualmente salotto cerca prontamente professionista stabile. Cassetta 15726 E, Unione Pubblicità. 15726 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AA. MATRIMONIALI (due) eleganti, stanzino 1 letto, luce, eventualmente pensione offronsi distinti. Gatteri 18, II. 36920 F
AA. MOBILIATA nuova ottima posizione mitissime pretese purchè persona distintissima. Petronio 5, IV. 63942 F
AA. STANZETTA pulitissima luce affittasi. Guerrazzi 15, I. 63793 F
A. MATRIMONIALE elegante comodo cucina presso signora sola affittasi. Via Udine 4, porta 15. 36914 F
A. MOBILIATA 2 letti, vitto prezzo mite, affittasi. Via Vasari 17, III. 63930 F
A. MOBILIATA 2 letti luce affittasi prontamente. Via Romagna 2, porta 2. 63901 F
A. MOBILIATA comfort affittasi distinto signore. Ginnastica 23, III. 63902 F
A. MOBILIATA affittasi prontamente uno, due signori. Molingrande 34 mezzanino. — 63793 F
A. STANZA signorile mobiliata affittasi soltanto a serio distinto signore. Carducci 30, porta 3. 63876 F
BARCOLA: camera mobiliata grande comodo cucina, giardino affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 36907 F
BELLISSIMA stanza mobiliata, vitto, affitta prontamente distintissima famiglia. Rismondo 11, II, destra. 36985 F
CAMERA e camerino affittansi. Viale Regina Elena 11, I, scala II. 63869 F
CAMERA mobiliata affittasi anche donna sola. Gatteri 32, I, porta 6. 63981 F
CAMERA mobiliata bellissima affittasi a distinto signore. XX Settembre N. 41, IV. 63817 F
CAMERA ingresso scale affittasi signore distinto. Coroneo 29, porta 13. 63799 F
CAMERA ingresso libero affittasi a persona per bene. Battisti 19. 63778 F
CAMERA vuota e cucina affittasi vicino Stazione centrale. Scaber, via San Anastasio 16. 63824 F
CAMERA mobiliata luce affittasi distinta persona. Tarabochia 5, III, 14. 63810 F
CAMERA mobiliata offresi. Indirizzo al Piccolo. 63797 F
CAMERA mobiliata pulita ariosa affittasi distinto. Ginnastica 33, III. 63785 F
CAMERA per persona sola, impiegato affittasi. Via Chiozza 56, botteghino. — 36957 F
CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinto signore o signora. S. Francesco 31, terzo. 63913 F
CAMERA bene mobiliata presso piccola famiglia affittasi distinto signore. Via Tiziano Vecellio 6, III, destra. 63869 F
CAMERE (due) mobiliata comodo cucina, affittansi. Barcola Riviera 16; visitare dopo le 4. 63823 F
CAMERETTA mobiliata con pensione affittasi. S. Michele 5, II, destra. 63994 F
CAMERETTA mobiliata pulitissima, soleggiata, luce, affittasi prontamente, via Cologna 11, porta 8. 36991 F
CAMERINO affittasi a persona seria. Via Giulia 22, V, p. 14. 36921 F
CAMERINO affittasi. Via Toro N. 4, terzo. 63794 F
GARCONNIERE elegantissima in casa signorile affittasi distintissimo signore presso persona sola. Offerte Cassetta 15745 F, Unione Pubblicità. 15745 F
LETTO affittasi operaio. Massimo d'Azeglio 1, p. 10. 63813 F
LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia 4, p. II. 36977 F
MATRIMONIALE coniugi soli volendo cucina affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (centrale). 63872 F
MATRIMONIALE bellissima affittasi vicinanze boschetto, a coniugi, amici; vitto, comodo. Scoglio 9, casa nuova. 36941 F
MATRIMONIALE elegante, salotto, uso cucina, affittansi prontamente. Tiziano 22, primo. 63852 F
MATRIMONIALE bellissima luce, unici subinquilini, oppure piccola distinta persona affittasi. Alfieri 12, p. 12. 63947 F
MATRIMONIALE moderna, salotto paraggi Stazione affittansi a due distinti signori. Boccaccio 12, porta 9. 63890 F
MATRIMONIALE stanza pranzo elegantemente mobiliate, camerino comodo cucina presso distinta famiglia non mestierante, affittansi. Offerte Cassetta 15737 F Unione Pubblicità. 15737 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Pescheria 6, III p., destra. 36990 F
MATRIMONIALE soleggiata, luce, oppure 2 signori, eventualmente vitto affittasi. Rapicio 6, porta 7. 36994 F
MATRIMONIALE grandissima elegante affittasi. XX Settembre 13, I. 63907 F
MATRIMONIALE stanza pranzo mobiliate, anche vuote, tutto comodo cucina ingresso libero affittansi. Indirizzo al Piccolo. 63895 F
MOBILIATA luce affittasi a persona sola. Milano 16, IV, destra. 36945 F
MOBILIATA luce eventualmente vitto affittasi. Via Udine N. 12, porta N. 8. — 36931 F
MOBILIATA indipendente affitta persona a distinto unico subinquilino; trattamento familiare. Ind. Piccolo. 63229 F
MOBILIATA 2 letti affittasi, eventualmente cucina. Parini 22, p. 10. 36998 F
MOBILIATA elegante luce affittasi distinta persona. Vidali 9, I. 36926 F
MOBILIATA 2 letti ariosa luce affittasi. Tarabochia 1, porta 6. 63040 F
MOBILIATA luce affittasi prontamente presso persona sola con o senza vitto. Indirizzo al Piccolo. 36890 F
MOBILIATA vitto una due persone affittasi. Via Ponte, 7, II. 63806 F
MOBILIATA elegantemente ingresso libero affittasi. Carducci 30, Trattoria, mediatore Vittorio. 36898 F
MOBILIATA elegantissima pulitissima luce affittasi distinto presso piccola famiglia prezzo buono. Giulia 6, 3, porta 5. — 36905 F
MOBILIATA elegante affittasi impiegato, impiegata seria vitto lire 410, solo stanza 120. Galileo 8, III, sinistra. 36969 F
MOBILIATA bene lusso, entrata scale, volendo vuota affittasi, centro. Indirizzo al Piccolo. 63095 F
MOBILIATA con luce affittasi. Antonio Canova 12, I, porta 3. 63888 F
MOBILIATA affittasi signore o signorina, volendo costo. Foscolo 42, II, Cimenti. — 36966 F
MOBILIATA comodo cucina affittasi a coniugi distinti presso persona sola. Rossetti 28, I, destra. 36994 F
MOBILIATA attiguo salotto, centralissima, luce, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36993 F
MOBILIATA soleggiata ariosa affittasi ad unico subinquilino. Lazzaretto 31, quarto, sinistra. 36960 F
MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta presso persona sola. Vittoria Colonna 6, mezzanino, destra. 63957 F
MOBILIATA affittasi prontamente a signore stabile. S. Lazzaro 8, porta N. 11. 15752 F
MOBILIATA lussuosa salotto bagno cucina, ingresso scale, affittasi distinti coniugi. Ind. Piccolo. 63895 F
MOBILIATA con due letti affittasi. Solitario N. 2, I, porta 12. 36966 F
MOBILIATA affittasi una persona prontamente. Via del Bosco 17, I. 63879 F
MOBILIATE una un letto, altra due letti, affittansi. Piccolomini 8, II, 8. 36927 F
PENSIONE ottima darebbesi a distinti signori. Ind. Piccolo. 36550 F
PRANZI abbondanti a lire 2 offronsi. Rivolgersi trattoria Maiolica 10. 37422 F
STANZA mobiliata affittasi a coniugi soli. E. Toti 2, porta 9. 36901 F
STANZA vuota, luce, centrale, eventualmente due, affittasi per scrittoio, abitazioni. Indirizzo Piccolo. 63936 F
STANZA due letti, affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 36935 F
STANZA mobiliata, luce, affittasi signore distinto. Foscolo 4, I, porta 5. 36934 F
STANZA mobiliata, soleggiata, luce, vitto, affittasi. Carlo Stuparich 4, III, p. 8. 36933F
STANZA bene mobiliata, luce, affittasi anche giorni. Alfieri 4, porta 9. 63834 F
STANZA elegantemente mobiliata, affittasi a signore stabile. Raffineria 7, III, porta 13. 36912 F
STANZA letto, casa signorile, luce, bagno, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 36974 F
STANZA vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. Via S. Marco 4, III. 8455 F
STANZA grande, affittasi a distinti. Vasari 2, fotografia. 36998 F
STANZA ingresso libero, affittasi due amici. Corso 45, III, destra. 36990 F
STANZA elegante, luce, affittasi persona distinta. Toro 8, II, destra. 15747 F
STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi signora. Alfieri 9, porta 6. 36984 F
STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi prontamente pressi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 36946 F
STANZA matrimoniale elegantemente mobiliata, vicino Hotel Savoia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36947 F
STANZE due e cucina, tutto mobiliato, ingresso indipendente, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 63732 F
STANZE (due, tre), belle, vuote, comodo cucina, affittansi. Chiozza 31, porta 5. 36950 F
STANZE (una o due), vuote, soleggiate, luce, escluso cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63816 F
STANZE (diverse), vuote, mobiliate, comodo cucina, con ingresso libero, affittasi. Agenzia Piazza Ospitale 3, pt. 36965 F
STANZINO pulito, affittasi a persona per bene. Via D'Azeglio n. 20, porta 10. 63871 F
STANZINO soleggiato, affittasi persona distinta. Molingrande 30, IV, sinistra. 36986 F
VITTO ottimo, offresi distinti signori. Arcata 16, porta 3. 63873 F
VITTO buonissimo, offresi a uno, due distinti, presso distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 63779 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
FRANCESE (René Enenkel), inglese (Charlie Joyce), spagnolo, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Battisti 7, terzo (dirimpetto Fenice). 36833 G
INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 36987 G
INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8450G
LATINO, italiano, tedesco, 7 lire lezione istruirebbesi. Corso Garibaldi 33, porta 12. 36971 G
LICENZA cittadina: corso accelerato preparatorio alla sessione di settembre. Enenkel, Battisti 7, terzo. 63835 G
LICENZA cittadina: corso accelerato preparatorio alla sessione di settembre. Professor Enenkel, Battisti 7, terzo. 63835 G
PARIGINA impartisce lezioni francese. Informazioni dalle ore 2-5 via Boccaccio n. 1, Fiem. 63862 G
RAGIONIERE insegna contabilità, corrispondenza, italiana, tedesca, stenografia a chi desidera impiegarsi. Indirizzo Piccolo. 63807 G
SCAMBIEREI lezioni inglese, tedesco con persona avente perfetta conoscenza tedesco. Tenente Bruschetta, Circolo Ufficiali. 63788 G
SCUOLE musica (rionali): istruzione, istrumento, metodi, mensile (tutto compreso), lire 12.50. Indirizzo Piccolo. 8454 G
STUDENTE ginnasio superiore impartirebbe lezioni a giovani frequentanti ginnasio inferiore. Via Conti 34, III, destra. 36924 G
TEDESCO impartisce ripetizioni alunni scuole medie lingua tedesca, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63807 G
TEDESCO. Maestra impartisce lezioni. Prezzi modici. Battisti 25, I, interno. 36970 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DOCUMENTO caro, 4 fotografie, piccolo importo denaro, smarrì povera donna. Onesto rinvenitore porti indirizzo Piccolo. 38686 H
ORECCHINO pendente, smarrito cimitero. Mancia corrispondente al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 36963 H
ORECCHINO oro brillanti, smarrito. Trattandosi cara memoria riceverà intero valore chi lo porterà indirizzo Piccolo. 36968 H
PORTAFOGLI contenente ottanta lire smarrito caffè Specchi due sera. Mancia portando Piccolo. 63815 H
PORTAFOGLIO pelle marrone con denaro e documento di J. D. Thomas emesso Midland Bank Liverpool, smarrito sera 2 corr. Circo Svedese. Generosa mancia rinvenitore presso S. A. Forestale Triestina, piazza Libertà 3. 63909 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO bellissimo, mobiliato, signorile, 2 fino 4 camere cucina, bagno, telefono, Stazione Centrale, affittasi, pronta entrata a persone distintissime, ottime condizioni. Cassetta 14332 I, Unione Pubblicità. 14332 I
A. APPARTAMENTO 5 stanze, vicinanze Trieste, giardino, subaffittasi stagione 2500. Altri vuoti, mobiliati, tutte grandezze. Magazzini senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 15744 I
A Milano affitto oppure cambio appartamento centrale, 4 locali, comfort, bene mobiliato, con appartamento a Trieste. Offerte: Luigi Fava, via Filippo Corridoni 3, Trieste. 36891 I
A. QUARTIERI 1-3 camere, vuoti, altri mobiliati, giardino, scambi, offre Sandri, XXX Ottobre 17. 36978 I
APPARTAMENTI massimo comfort, quattro, sei stanze più accessori, affittansi prontamente. Via Franca 16. 36444 I
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cortile, affittasi mobiliato, causa partenza. Via Ponticello 1116, Servola. 63698 I
APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 35955 I
APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, casa signorile, affittasi col 1.o luglio, due o tre mesi. Tor S. Piero 12, IV, p. 19; visitare dalle 10-12. 36942 I
APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina; altri una, tre, cinque, senza spese, affittansi. Corso 45, porta 2. 63827 I
APPARTAMENTO camera cucina, senza spese; altri da 2-6 stanze, vuoti, parzialmente mobiliati, affittansi; diversi magazzini e negozi. Agenzia piazza Ospitale 3, pianoterra. 36965 I
APPARTAMENTO mobiliato, bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi. Visitare 15-18. Indirizzo Piccolo. 63919 I
APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, diversi 2 camere, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36987 I
BELLISSIMO quartiere mobiliato affittasi vicino Rione Re, campagna, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 63860 I
CAMERA cucina, ripostiglio, semimobiliato, affittasi. Rivolgersi via Bernini n. 5. 36962 I
MAGAZZINO chiaro, tre ingressi, via principale, acqua, gas e luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36825 I
MAGAZZINO 100 quadrati, ufficio, luce, acqua, closet, affittasi causa cessazione azienda. Molingrande 16. 63829 I

Angelo Meriggioli

si spense iersera, dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore la consorte EMILIA che, unitamente agli altri parenti tutti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 4 corrente, alle ore 16, partendo dalla via delle Beccherie N. 49.

Trieste, 3 giugno 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Margherita Sedino Garella
d'anni 54

si spense santamente ieri.

I figli angosciati, i nipoti ed i parenti tutti ne danno partecipazione.

I funerali avranno luogo sabato 4 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Canova N. 2.

Trieste, 3 giugno 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

La COOPERATIVA FRA CARBONAI «LLOYD» compie il mesto ufficio di partecipare la morte del caro consocio e collega

Giuseppe Frank

avvenuta ieri mattina dopo breve malattia.

I funerali dell'indimenticabile Estinto avranno luogo oggi, sabato 4 corrente, alle 16, partendo dalla via Pondares N. 6.

Trieste, 3 giugno 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Nella notte del 1.o giugno, a Monaco di Baviera, dopo lunghissime sofferenze, munita dei conforti della S. Religione, si spense serenamente

MARIETTA HOFMANN in TREIBER

Profondamente addolorati, il marito HANS TREIBER, la sorella CARMELA HOFMANN in RUSCA ed il cognato CARLO RUSCA partecipano, anche a nome degli altri parenti, tale irreparabile sciagura.

Monaco di Baviera - Trieste, 3 giugno 1927.

NEGOZIETTO vuoto per qualsiasi genere affittasi. Via Montorsino 5, orefice, Roiano. 36895 I
NEGOZIO bellissimo, con mostre, scrittoio e magazzino, luce, gas, acqua e telefono, posizione centralissima, affittasi prontamente. Offerte cassetta 15724 I, Unione Pubblicità. 15724 I
QUARTIERE di camera, camerino e cucina cercano prontamente coniugi soli. Pretese cassetta 15723 I, Unione Pubblicità. 15723 I
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, mobiliato lusso, affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 63916 I
QUARTIERE 3 camere, comfort, affittasi territorio Trieste. Informazioni Ginnastica 9, Buffet. 36913 I
QUARTIERE Roiano, due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, luce, parte mobiliato affittasi. Via Mirti 10, pianoterra, Viezzoli. 63854 I
QUARTIERE vuoto sei camere, cucina, terrazza, eventualmente garage affittasi in villa signorile Barcola Riviera. Rivolgersi Via Valdirivo n. 21. 36888 I
QUARTIERE sugaffittasi, tre stanze vuote, una d'adibirsi cucina. Via S. Michele 6, sinistra. 36903 I
QUARTIERINO mobiliato, affittasi prontamente a Santacroce in villa. Indirizzo Piccolo. 63906 I
QUARTIERINO vuoto, affitto subito a piccola famiglia con servizio stabile; esclusi mediatori. Offerte in slavo casella 15749 I Unione Pubblicità. 15749 I
SCAMBIO quartiere pigione bassa, 3 stanze, 2 camerini, cucina. Piazza Oberdan con più piccolo senza vis-a-vis, città. Cassetta 15722 I, Unione Pubblicità. 15722 I
TETTOIE con cortile spazioso affittansi prontamente. Piccardi 12. 36953 I
UFFICIO modernamente arredato, telefono, ecc., centralissimo, affittasi eventualmente cedesi. Ind. Piccolo. 63022 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, cucina urgemi tra Roiano-Acquedotto. Offerte De Manin, Galvani 5, III. 63537 L
EX combattente macchinista navale, cerca quartiere 2 stanze cucina. Cassetta 15727 L Unione Pubblicità. 15727 L
QUARTIERE paraggi Piazza Perugino, cercasi. Rivolgersi Caffè Perugino. 63862 L
QUARTIERINO due, tre camere cucina, arioso, cercasi. Persone distinte, senza bambini. Kitty, presso Apollonio. Via S. Spiridione 12. 36915 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO seta bleu, signora forte, nuovissimo, vendesi. Mazzini 11, II destra. 36972 M
ABITO elegante nuovo signorina normale, cappello moderno occasionissima, vendonsi. Cellini 1, portineria. 15753 M
APPARATO fotografico, occasionissima, vendo entro domani. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 63833 M
APPARATO cinematografico completo, vendesi occasione. XX Settembre 22, V, porta 35. 63843 M
BOCCE legno santo, vendonsi. Via R. Timeus 7, Cebù. 63839 M
BULLDOG 4 mesi, razza purissima, tipo speciale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36855 M
CAGNA doberman, quattro piccoli, maschi, un mese età, vendo. Via Giuliani 29, primo. Dapretto. 36899 M
CARRO 4 ruote, a mano; carro 2 ruote, per magazzino, vendo. Media 4. 63893 M
CARROZZELLA bambini finissima, con gomme, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 63825 M
CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, elegante, vendesi occasione. Concordia 27, I. 63911 M
CASSAFORTE primaria casa, vendo prezzo mitissimo; visitare ore 9-10. Indirizzo al Piccolo. 63875 M
CASSAFORTE n. 3 (Friedrich Wiese) con doppie chiavi, lire 850, vendesi. Beccherie 10, Vivante. 8462 M
CAVALLO sincero, carro, con finimenti e «Steierwagen» vendo. Via Cristoforo Cancellieri n. 119. 36937 M
CINEMATOGRAFO Pathè, con lanterna ed arco, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36969 M
CULLA per neonato, completa, bellissima, vendesi. San Francesco 24, II. 36896 M
LAMPADA gas, cinque fiamme, vendesi occasione lire 80. Margherita 21, dalle 9-12. 63874 M
LAMPADINE alcune, 100 volts, tutte le grandezze, vendonsi a prezzo di stralcio. Alcuni bicchieri per acqua, per trattoria. Informazioni Harry Antonelli. Via S. Nicolò 5. 63850 M
MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi prezzo occasione, ritiro usata. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 15417 M
MACCHINA per cucire, spola rotonda, altra rientrante, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 63897 M
MACCHINA scrivere, viaggio, vendesi 300, occasione. Via Udine 41, scrittorio. 63905 M
MACCHINA caffè espresso, da litri 25, perfetta, a prezzo d'occasione (lire 1000) vende Pollak. R. N. Sauro 10. 36909 M
MACCHINA Singer originale, stanza chiara, psiche, suste, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 724 M
MACCHINA scrivere «Continental» nuova, vendesi occasione. Rivolgersi Latcovich. Caffè Pitschen. 63861 M
MANTELLO nero ottoman, vestiti neri in seta lire 70, vendonsi. Toro 8, II destra. 15747 M
MATERASSO lana bianca 160; altro 120; specchio grande 120. Maiolica 10, corte. 63880 M
MOTORE nafta Diesel originale, per imbarcazione, tipo veloce, garantito, visibile funzionante: occasione vendo. Ing. Sutter, Goldoni 32, Milano. 5470 M
OCCASIONE Saxofono soprano, clarinetto mibemolle, vendo. Visitare ore 9-10. Indirizzo Piccolo. 63875 M
RADIO completo, 4 valvole, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 63705 M
SCATOLA compassi nuova, vendo. Androna San Lorenzo n. 5, p. 4. Dietro Municipio. 63787 M
SPECCHI grandi due, misura 1.16x2.80, 1.28x2.80 e attrezzi vetrina, vendonsi. Behar, Corso 1, Negozio. 63899 M
SUSTA materasso ottimo stato, vendonsi. Gatteri 35, V sinistra. 63851 M
TAPPETO 4x5, vendesi prezzo irrisorio. Via Geppa 4, porta 5. 63887 M
VASI giapponesi 2, bellissimi, 1 arazzo agopittura, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63796 M
VENDESI vestito carino, di seta, nuovo, occasione. Via Pasquale Revoltella n. 28, IV. 63865 M
VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, soprabiti, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 36869 M
VESTITO mantello seta, modernissimi, vendonsi. Corso Garibaldi 13, III sinistra. 36958 M
VESTITO uomo, due calzoni, vendonsi. Battisti 22, portiere. 63786 M
VESTITO uomo nuovo, vendo prezzo mite. Rapicio 3, porta 7. 36948 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico 6x9, ottimo, cercasi. D'Azeglio 1, secondo destra. 36982 N
BILANCIA decimale, portata minima cinque quintali, se in buone condizioni, acquisterebbe a prezzo d'occasione la Società Spedizioni «Praga» in via Valdirivo 30. 63808 N
BOTTI ettolitri 3 circa, acquistansi. Filippo Corridoni 21, Grottino Marchigiano. 000 N
CALDAIA vapore, circa 2 m. sup., riscaldante minimo 3 atm., cercansi, telefonare n. 2875. 36961 N
CONSERVATORIO gelati carretto, comperà Latteria. Via Istituto 26. 8455 N
MACCHINA da scrivere, d'occasione, Underwood, Remington, perfetto funzionamento, cercasi. Salone Peroutka. Corso V. E. 31. 63811 N
OLIVETTI d'occasione, efficentissima, comprerebbesi. S. Giovanni 1065, telefono 2975. 63822 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandi depositi Steiner. Via Geppa 17. 2468 NN
AA. CAMERE matrimoniali massiccie e porte piene da lire 1850, qualità extra 2100, stanze pranzo 2400, cucine complete 780, attaccapanni, vendonsi. Montagnari, via Chiozza 39. 63812 NN
A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk. S. Lazzaro 10. Sconto speciale, causa trasloco. 1000 NN
A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 63525 NN
A. CAMERE matrimoniali porte piene; altre comuni, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendonsi, anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 36995 NN
A. CAMERE letto, pranzo, cucine, recenti grandi arrivi. Prezzi assoluta convenienza. Deposito mobili Viale Regina Elena 15. 63908 NN
A. CAMERE letto, matrimoniali faggio lucidato, 1850 poi; cucine complete 800; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 15022 NN
CAMERA pranzo, mobilia d'arte, «Alt Deutsch», vendesi occasione, causa partenza» Mediatori saranno pagati. Rivolgersi Aldo Müth, via Riccardo Pitteri 2, III, dalle 9 alle 11. 36713 NN
CAMERA matrimoniale, cucina, vendesi occasione. Commerciale 23, porta 25. 36930 NN
CAMERA matrimoniale quercia, suste, materassi nuovi 1700, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 63910 NN
CAMERA matrimoniale moderna vendesi. Ind. Piccolo. 36999 NN
CAMERE matrimoniali nuove, lucide, vendonsi prezzi bassi. Tomaso Luciani 12, p. 4. Falegname. 63846 NN
DIVANILETTO ottomane, 20 tipi assortiti, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 63886 NN
GUARNITURE Club (2 poltrone, un divano) in grande scelta. Steiner. Via Geppa 17. 2460 NN
VENDONSI due letti (piccoli) pieghevoli. Rivolgersi Caffè Perugino. 63882 NN
LETTINO bambino, ottone, oppure ferro, ottimo stato, acquisterebbesi. San Francesco 24, II. 36896 NN
MATRIMONIALE psiche nuova, massiccia, occasione, vendo. Canova 12, porta 9. 63883 NN
OCCASIONE divaniletto, 2 poltrone, ottomana, suste, materassi, vendonsi. Foscolo n. 34. 36981 NN
OTTOMANA poltrona eguale, ottimo stato, vendonsi. Rapicio 6, porta 7. 63819 N
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN
PIANINI usati e nuovi vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo, destra. 12733 NN
PIANINI autopianini, garantiti, vendita cassa, rate, anche senza anticipo. Nuovi arrivi. Riosa. Mazzini 44. 63903 NN
PIANINI pianoforti «Steinway e Sons», Förster «Louberger Gloss» Hoffmann, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianini noleggiansi. Via Sanità 16. 63821 NN
PIANINI noleggiansi prezzi convenienti. Felice Venezian 30, porta 8, II. 36925 NN
PIANINO finissimo, nero, viennese, lire 2300 altro germanico, tre pedali, 3900; mignon viennese 4500. Via Sanità 16. 36772 NN
PIANINO incrociato nuovo nero noleggiasi lire 70 mensili. Ind. Piccolo. 46973 NN
PIANINO stupendo rosso-mogano incrociato, tre pedali moderatore vendesi eccezionale occasione. Ind. Piccolo. 36976 NN
PIANINO incrociato, piastra, garantito, vendesi occasione 3000 lire. Indirizzo Piccolo. 36973 NN
PIANOFORTE cortissimo viennese, piastra metallica vendesi, prezzo favorevole; visitare mattina. Ind. Piccolo. 36979 NN
PULTO americano con poltrona vendesi lire 550. Via Loggia 3. 8440 NN
SCRIVANIA americana grande quercia, rouleaux lire 1300 non trattabili. Rossini 16, sinistra. 63891 NN
STANZA matrimoniale vendesi prezzo conveniente. Gatteri 60, p. 6. 63889 NN
STANZA matrimoniale mogano e cucina moderna vendesi. Ind. Piccolo. 36993 NN
STANZA matrimoniale porte piene platano fiorito; altra pranzo palissandro bellissima vendesi lire 11.000. Rivolgersi: Falegname Gubich, Tiziano 12. 36936 NN
STANZA pranzo lussuosa, credenza, stipo, tavola, 6 sedie, divano, paravento, tavolino tè, vendonsi giornata. Malcanton 7, I, sinistra. 2463 NN
VENDESI cucina con marmi. Via Ferriera n. 35, p. II. 63856 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. CRESIMA. Grande assortimento regali, prezzi più bassi di Trieste. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O
A. CRESIMANDI: modernissime, solidissime, convenientissime calzature, reale sconto 10 per cento, trovate unicamente Calzoleria Triestina, Carducci 21. 15561 O
CAPPELLI signora vendonsi occasione metà prezzo. Via Giulia n. 20. 63892 O
MACCHINE cucire per industria, da calzolai, da maglie, vendonsi prezzi mitissimi, Liaci. Riborgo 9. 63897 O
MAGLIERISTE!!! Abolite il superauto, applicate alle vostre macchine il nuovo apparecchio Jacquard. Otterrete grandiosi vantaggi. Liaci, Riborgo 9. 63897 O
MODISTA Marchig. Roiano, traslocatasi via Udine 3-I, modelli seta, paglia e per cresima, grande scelta. 36917 O
TENDE, tendine da sole, misura 100x200, da lire 27 in poi. Maurizio 9. 63886 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI cercasi per generi di commestibili e coloniali; presentarsi: Via Crocifero 1. 36770 P
PRODUTTORE intelligente, disposto viaggiare, ottime condizioni cercasi: presentarsi con ottime referenze, 15-16, Biblioteca, Corso 17. 36646 P
RAPPRESENTANZE tessuti, filati, maglierie, calze, assumerei Napoli, provincia. Offerte cassetta n. 15741 P Unione Pubblicità. 15741 P
RAPPRESENTANZE articoli grande vendita, ottima retribuzione, nessuna cauzione, lucrosissime, affidansi ogni provincia. Offerte Cassetta 15740 P Unione Pubblicità. 15740 P
RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 5465 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Ford quasi nuova occasione; camioncino portata 8-10 quintali piena efficenza, vendonsi. Garage via Giulia N. 68. 63735 Q
BARCA vela da crociera, lunghezza otto metri, completamente allestita, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63820 Q
BICICLETTA marca Bianchi vendesi. Indirizzo Piccolo. 63889 Q
BICICLETTA marca Stucchi, passeggio, nuovissima, vendesi. Rapicio 6, porta 7. 63819 Q
CAMIONCINO Fiat, piena efficienza, gommato a nuovo, portata 10 quintali, vendo lire 1500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 36910 Q
DOUGLAS piena efficienza vendesi a prezzo d'occasione, causa partenza. Via Zanetti 1, garage. 36967 Q
MOTO sidecar Indian: informazioni via Piccolomini 15, trattoria (Maestro). 63828 Q
MOTO marca inglese vendesi occasione, causa acquisto merci. Barcola Riviera, garage. 36904 Q
MOTOSCAFO a benzina lunghezza metri 8, larghezza 1.80, velocità 8 e mezzo miglia, portata 25 persone, vendesi a prezzo di vera occasione; telefono 2539. 36870 Q
MOTOSCAFO otto posti splendido, piena efficenza, completamente attrezzato, motore germanico nuovo vendesi 9500. Via Gallina 3, francobolli. 36996 Q
SPA, Ansaldo, Fiat, occasione vendonsi. Garage Littorio. Pitteri 5. 36730 Q
15 Ter, stato ottimo, manutenzione, vendesi occasione. Battisti 14. 36914 Q
501 piena efficienza, gommata nuovo vendesi occasione. Telefonare 13-01. 36943 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO da vendere. Indirizzo Piccolo. 63783 R
CESSIONI statali, ferrovieri, tramvieri, comunali. Istituto cessioni, Torrebianca 28. 60259 R
DEPOSITO vini bene arredato con buona clientela vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Offerte cassetta 15633 R, Unione Pubblicità. 15633 R
DISPONENDO forte cauzione, giovane ventiquattrenne, I nautica, cerca decoroso impiego. Referenze buone, disposto recarsi estero. Pancari Salvatore, fermo posta Trieste. 63630 R
LICENZA auto pubblica cercasi in cessione o affitto. Offerte Cassetta 17232 R Unione Pubblicità. 17232 R
MONFALCONE: cedesi negozio con mobilio, posizione centrale. Scrivere: Piano Mario, Sacile. 36626 R
NEGOZIETTO cedesi causa malattia. Via Riborgo 16. 63877 R
NEGOZIO frutta erbaggi, grande, tutto comfort, posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36939 R
POLIZZA assicurazione vita 12.500, garantita dallo Stato mediante ritiro pensione giurarsi, cedesi 1500. Indirizzo Piccolo. 63802 R
TRATTORIA con quartiere 2 camere, cucina, vicino grande fabbricato con 300 operai, affittasi causa malattia. Conti 1, trattoria. 36932 R
TRATTORIA, ricco inventario, lavoro sicuro, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36902 R
VENDESI calzoleria avviatissima, via principale. Indirizzo al Piccolo. 63639 R
3000 lire cercansi. Garanzia. Offerte Cassetta 12345 R Unione Pubblicità. 12345 R
20.000 dispongo per collaborare avviata azienda, qualunque ramo, con eventuale impiego personale. Offerte Cassetta 15743 R Unione Pubblicità. 15743 R
125.000 disponibili subito, primo rango città. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 63881 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FONDO, occasione per grande garage, 800 m. q., primaria via per l'entrata in città, vendesi. Venti Settembre n. 11, Buffet. 63855 S
FALMANOVA vendesi Albergo «Al Cervo» condizioni ottime. Rivolgersi al proprietario. 15387 S
PERMUTO stabili Gorizia, Venezia, con tenute agricole Friuli-Veneto. Scrivere Vau-Scussa. 63878 S
VENDESI in S. Canciano d'Isonzo, villetta con 6 vani e accessori, circondata da orto e casa colonica con 5 campi di terreno. Rivolgersi Grand Hotel Roma. Monfalcone. 63497 S
VILLE Scorcola, Barcola, 18-35 locali, case coloniche, garage, estesa campagna, frutteti, 155.000 vendonsi, permutansi. Palma Caffè Negozianti. 36922 S
VILLINO S. Giovanni, posizione, vendo 58.000 trattabili. Caffè Firenze, banco. 63869 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Grignano affittasi prontamente appartamento mobiliato, a buon prezzo. Rivolgersi Kisvarday, Corso V. E. III, n. 39. 36900 T
APPARTAMENTINO mobiliato affittasi stagione in villa o Santacroce. Indirizzo Piccolo. 63906 T
BARCOLA. Affittasi mobiliata, salottino con terrazza e comodo cucina. Ind.: Martellanz, Riviera 47. 63800 T
GRADO: Ristorante Grignaschi, piazza del Porto; sempre pranzi pronti, buonissimi vini, prezzi convenienti. Per viaggiatori prezzi ribassati per le stanze. 36820 T
HOTEL pensione «Venezia» Capodistria (Semedella), prezzi ribassatissimi, bagni mare, grande giardino. 36602 T
LIDO Venezia affittansi due appartamenti, villa. Offerte Cassetta 15733 T Unione Pubblicità. 1573 T
PORTOROSE: villa affittasi stagione, mobiliata, comfort. S. Lazzaro 14, porta 12. 36940 T
PORTOROSE Hotel Pension Venezia, completamente rinnovato. G. O. Frediani. 15685 T
SPIAGGIA Lignano (Friuli) pensione completa, 20-25 giornaliere. Bagno gratuito, chiedere opuscoli, informazioni, Direzione Alberghi Riuniti. 1153 T
TOMADIO: affittansi stanze mobiliate per stagione estiva. Informazioni: commerciale n. 21, Pistoria. 63781 T
VILLEGGIATURA verso S. Nicolò con frutteti affittasi. Caffè Tommaseo, Simeone. 35997 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ARRIVANO continuamente nuove creazioni calzature: signora, signori, ragazze, prezzi bassissimi. Calzoleria Muratti via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 15561 V
FAMIGLIE! Biancheria, calze, asciugamani, satin nero, ombrelli, ecc. Facilitazioni pagamenti convenientissime. Lire 100 merci, settimanali lire 4 (o mensili 15). Ditta Levi, Battisti 13, II. Chiedere campionario. 63853 V
LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Shaizero. Farneto 10, Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 7. Villa propria. 36747 V
PENTECOSTE a Grado. Pensione Villa Aqualis, incantevole vista sul mare, offre per 3 giorni alloggio e vitto, compreso servizio, lire 100. 36906 V
TINTORIA, Corso 39. Pulisce a secco, lavaggio chimico, vestiti uomo lire 18, tinge, tinture, pulitura vestiti d'ogni specie. Tinge grigio-verde divise militari. Prezzi bassissimi, unici Trieste. 63864 V
TOMBA perpetua cedesi. Largo G. Barcolini 2, III, Sker. 36989 V